ANNO 50° — TORINO, *Domenica 16 Luglio 1916* — Casa della Milizia — NUM. 196

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.	Mese
Italia e Colonie	16,50	8,25	4,25	1,50
Estero	35,50	17,75	9,—	3,25

Inviare vaglia all'Amministr. della "STAMPA" via Davide Bertolotti, 3 — Torino

Ogni numero cent. 5

Arretrato dell'annata 0,10; annate precedenti 0,20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

PREZZI DELLE INSERZIONI (anticipate)

Piccola pubblicità: Vedere le condizioni in testa delle rispettive rubriche. - Avvisi meteorologici: L. 2. - la linea o spazio di linea di 5 punti. - Avvisi commerciali: nelle pagine di testo L. 3. - la linea di 5 punti, larga 1/5 di pag. - Nelle pagine delle inserzioni commerciali L. 1. - la linea di 5 punti larga 1/12 di pag. - Nelle pagine successive L. 0,75 [illegible] di 5 punti larga 1/12 di pag. - Avvisi finanziari [illegible] pubblicati esclusivamente nelle [illegible] nelle pagine di testo e nelle pagine delle inserzioni commerciali. Rubriche nel testo [illegible]: Fiori d'arancio - Note di vita mondana - Quelli che [illegible] - Seguendo la cronaca - I divertimenti - Comunicati - prezzi a convenirsi.

Indirizzarsi esclusivamente agli uffici della Ditta Haasenstein & Vogler, piazza S. Carlo, ed alle sue Succursali

Fortissime posizioni espugnate nel settore del Posina, brillanti successi nella zona della Tofana

La situazione tra la Germania e l'Italia

Il Comunicato

COMANDO SUPREMO, 15.

Nella zona di Valle Adige, intensa attività delle artiglierie e scontri di nuclei di fanteria. Alla testata del torrente Posina, la sera del 13, i nostri, vincendo l'accanita resistenza nemica e le difficoltà dell'aspro terreno, riuscirono ad espugnare fortissime posizioni a sud di Corno del Coston e ad est del passo della Borcola. Nella notte, l'avversario lanciò successivi violenti contrattacchi. Fu ogni volta respinto con gravi perdite.

Continuano, nella zona della Tofana, i nostri brillanti successi. Nella giornata di ieri, riparti di alpini sorpresero e dispersero forze nemiche trincerate nelle vicinanze del Castelletto e allo sbocco del canalone di Travenanzes. Prendemmo 86 prigionieri, dei quali due ufficiali con due cannoni, due mitragliatrici, un lanciabombe e ricco bottino di armi e di munizioni.

Artiglierie nemiche lanciarono qualche granata su Cortina d'Ampezzo. Di rimando i nostri grossi calibri bombardarono la stazione di Toblacco provocandovi rovine ed incendi.

Sulla rimanente fronte, intermittente attività delle artiglierie.

CADORNA.

"Il nemico italiano è forte e il suo piano è tremendo!"

Lamentazione biblica di un giornale tedesco - La perdite enormi degli austriaci.

Berna, 15, notte.

Dai giornali tirolesi si rileva la profonda impressione che gli avvenimenti militari sui fronti italiano e russo producono in quelle popolazioni. Il *Tiroler Volksbote* reca nel suo ultimo numero una specie di predica curiosa sul vopsello: «*Signore aiutaci o andiamo in rovina* (Matteo 8,25)». Esso dice fra l'altro: «*A fulgure et tempestate liberet nos, Domine*». La bufera della guerra si scatena intorno a noi con terribilità inaudita. I nostri nemici hanno tratto da tutto il mondo masse di truppe, hanno ricevuto inesauribile materiale, preparato la bufera con zelo non mai veduto. Solo chi rimase nelle trincee, magari solo cinque minuti, può immaginare le sofferenze dei nostri guerrieri sotto la pioggia di granate. Un giovane tirolese scrivevami di recente dal fronte galiziano sembrare essersi scatenato il giudizio universale. Certo abbiamo fiducia ferma nel valore del nostro eroico esercito, nella abilità dei nostri comandanti, nella giustizia della nostra causa, ma il nemico è forte, il suo piano tremendo. Non è superbia se alle forze umane il compito imposto ai nostri valorosi? Molti all'interno vivono in oppressione. Ma noi abbiamo un protettore più forte di tutti gli eserciti: Dio, il signore delle battaglie. Nulla dunque è più necessario oggi che pregare. La preghiera può più delle baionette, dei fucili, delle buone artiglierie e delle abbondanti munizioni. Mai la patria ebbe più bisogno di adesso che si pregasse per essa. Il risultato delle battaglie odierne dipende dalle preghiere».

Le perdite degli austriaci si rilevano anche dal movimento di un giorno negli ospedali di Innsbruck: il 5 corrente, per esempio, vi morirono 58 soldati e vi furono accolti 125 feriti. Ma bisogna notare che ad Innsbruck si trasporta solo un piccolo numero di feriti. Altri dati si possono trarre dalle perdite fra gli abitanti dei piccoli villaggi tirolesi: a Hopfgarten tre morti, a Kleus quattro morti, a Welschellen due, a Rein tre, a St. Warthing tre, ecc., in una settimana. Sempre maggiore è il numero delle vittime che la guerra spietata fa nel nostro paese, scrivono da St. Warthing al «Tiroler Volksbote». Complessivamente in una settimana i villaggi della Pusteria e della Val Venosta ebbero 486 soldati uccisi.

Un fuciliere tirolese scrive nello stesso giornale: «La nostra preparazione di artiglieria è formidabile; non vidi mai in Galizia egual cosa. Ma anche noi riceviamo proiettili a sufficienza. Non credere che gli italiani dormano. Tanti vecchi camerati che fecero tutte le campagne trovarono la pace eterna in queste regioni alpine».

L'aeroplano che volò su Spezia

Roma, 15, notte.

Poichè sulla incursione di un aeroplano nemico avvenuta il giorno 11 corr. sopra la Spezia sono corse voci di una fantastica provenienza dal cielo dal mare, così si comunica che l'aereo nemico giunse sulla Spezia essendo stato prima avvistato a Bozzano, proveniente dal nord e diretto su Mantova, poi avvistato da Brescia e da Parma. Sulla Spezia — contrario dal tiro della difesa anti-aerea di quella piazza e volare altissimo — lasciò cadere 5 bombe che non produssero danni materiali ma uccisero 3 persone e ne ferirono 20.

Il velivolo si allontanò verso nord, nella direzione Aulla-Parma.

La grande impresa guerresca dell'Italia

3000 chilometri di trincee

Lugano, 20, notte.

Il direttore del «Journal de Genève», reduce da un viaggio sul fronte italiano, sintetizza così i risultati della nostra guerra: «Il territorio austriaco occupato dagli italiani al principio del maggio era di 2700 chilometri quadrati e cioè 1100 sull'Isonzo, 1600 sulle Alpi, con 23 comuni. La frontiera italo-austriaca stabile dopo la guerra del '66 si estendeva per 779 chilometri; penetrando nel suolo austriaco gli italiani hanno raccorciato il loro fronte a 600 chilometri. In questo terreno, il più difficile di tutta la guerra europea, gli italiani hanno scavato circa 3000 chilometri di trincee fra le vecchie e le nuove. Questi pochi dati bastano a dimostrare lo sforzo compiuto dagli italiani e spiegano perchè dopo aver inviato 100 mila uomini in Albania non abbiano potuto distrarre altre forze dal loro fronte principale». Lo scrittore dopo avere detto che gli italiani devono combattere contro un esercito agguerrito, aggiunge: «L'esercito austriaco è un vecchio esercito di antiche tradizioni, perfettamente allenato. La prova sostenendo il terribile urto su due fronti. Noi non abbiamo mai compreso quelli che parlando leggermente presagivano uno sfondamento ed uno smembramento dell'Impero al primo urto». Il giornale conclude: «Per valutare lo sforzo compiuto e la tenacia dimostrata dall'esercito italiano bisogna tener conto di questa circostanza: la grande estensione del fronte difeso strenuamente dal nemico».

Il cacciatorpediniere "Impetuoso" affondato da un sommergibile

Roma, 15, notte.

Il giorno 10 corr., nel basso Adriatico è stato silurato ed affondato da un sommergibile nemico il cacciatorpediniere Impetuoso. La quasi totalità dell'equipaggio è stata da noi salvata.

Il Governo e la censura

L'on. Boselli si recherà al Quartier Generale

Roma, 15, notte.

Il Presidente del Consiglio on. Boselli e il ministro dell'interno, on. Orlando, hanno ricevuto in questi giorni i prefetti delle maggiori provincie. L'on. Boselli si è con essi particolarmente occupato del funzionamento degli uffici di censura, dando disposizioni precise per una conforme direttiva, la quale elimini gli inconvenienti che si sono finora verificati nella diversità dei criteri applicati da città a città. Gli onorevoli Boselli e Orlando hanno disposto, mantenendo il necessario rigore per le notizie militari e internazionali di carattere delicato e per quelle che potessero turbare lo spirito pubblico, di adottare criteri più larghi per tutto ciò che riguarda le altre questioni. Gli onorevoli Boselli e Orlando si sono molto opportunamente informati presso i prefetti delle condizioni delle rispettive provincie.

L'on. Boselli sarà a Torino il 14 agosto, data della convocazione del Consiglio provinciale che egli presiederà. Dopo le sedute del Consiglio, e dopo la visita ad alcuni stabilimenti industriali e alle organizzazioni di assistenza civile, l'on. Boselli si recherà al Quartier Generale per visitare il Re. Infine visiterà alcuni punti del nostro fronte. In quest'ultima visita sarà accompagnato dal gen. Cadorna e dall'on. Bissolati.

I sistemi austriaci per intensificare le sottoscrizioni al prestito di guerra

Parigi, 15, sera.

Un telegramma da Bucarest all'«Agenzia Radio» dice: I rifugiati della Bucovina forniscono informazioni sui procedimenti impiegati dalle autorità austro-ungariche per assicurare la sottoscrizione all'ultimo prestito di guerra. L'amministrazione fece affiggere nelle città e nei borghi della Bucovina che i biglietti di banca dovevano ricevere un bollo speciale senza il quale avrebbero perduto ogni valore. Gli abitanti portarono le banconote di cui una piccola parte venne bollata ed il resto versato all'ufficio della sottoscrizione al prestito.

B. R.

L'Opposizione ungherese sarà ricevuta dall'Imperatore

Zurigo, 15, notte.

Si fa da Budapest che Andrassy, Apponyi e Rakovzki saranno ricevuti fra breve dall'Imperatore, per esporgli i criteri dell'Opposizione circa la guerra e la pace. (*Stefani*).

Gli inglesi respingono i tedeschi fino alla terza linea di difesa

2000 prigionieri in ventiquattro ore

LONDRA, 15, (Ufficiale).

Il Gran Quartiere generale britannico telegrafa:

«Tutto va sempre bene sul fronte inglese. In un certo punto respingemmo il nemico fino alla sua 3.a linea di difesa distante oltre 4 miglia dalla sua vecchia prima linea di trincee a Fricourt-Mametz. Nelle ultime 24 ore facemmo oltre duemila prigionieri, tra cui l'ufficiale comandante un reggimento della terza Divisione della Guardia prussiana. Il numero dei prigionieri fatti dall'inizio della battaglia supera i 10.000. Ci impadronimmo anche di grande quantità di materiale da guerra». (Stefani).

Continua l'intenso bombardamento a nord-est di Verdun

Parigi, 15, sera.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Sulla riva sinistra della Mosa un attacco tedesco a colpi di granate contro la parte nord-orientale del ridotto di Avocourt è stato respinto. Sulla destra folla d'artiglierie sempre intensa nel settore di Fleury. Parecchie ricognizioni tedesche sono state disperse dal nostro fuoco di fucileria nei boschi di Vaux e di Chapitre. Nella foresta di Apremont parecchi tentativi tedeschi sono falliti sotto i tiri di sbarramento.

Il comunicato tedesco riconosce i progressi inglesi

Basilea, 15, notte

Il comunicato ufficiale tedesco dice:

Fronte occidentale: *Gli attacchi inglesi, continuati a nord della Somme e di ieri primi furono respinti, provocarono violenti combattimenti. Tra Poizeres e Longueval l'avversario riuscì a penetrare nelle nostre linee colle forze che aveva ammassate, a guadagnare poi terreno ed a stabilirsi nel piccolo bosco di Cones. L'offensiva fu arrestata. Il combattimento continua oggi. A sud della Somme nessuna attività di fanteria. Sul resto del fronte, attivi inefficaci azioni di piccoli reparti inglesi a sud e ad est di Armentieres, nella regione di Angre Neuville e a nord-est di Arras, nessun avvenimento importante.*

Fronte orientale: *Gruppo degli eserciti del maresciallo Hindenburg: Riparti russi, che tentavano di passare la Drina verso Leanecaden (nord-ovest di Friedrichstadt) furono respinti. Numerose bombe furono lanciate sul tronco ferroviario Smorgon-Molodetchno. Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera: Nella regione di Skrabowa attaccammo e riprendemmo parti della prima linea di difesa tenute dal nemico fin dalla prima sua offensiva la mattina del 2 luglio. Gruppo degli eserciti del generale Linsingen: Situazione immutata. Una nostra squadriglia aerea lanciò bombe sulla stazione di Kiverty a nord-est di Lutsk. Esercito del generale Bothmer: Nessun importante avvenimento.*

Fronte balcanico: *Un riparto nemico, che attaccò un posto avanzato bulgaro a sud-ovest di Gheugheli, fu respinto.*

I primi risultati della seconda fase dell'offensiva inglese

(*Servizio speciale della Stampa*).

Londra, 15, notte.

Il secondo stadio dell'avanzata inglese sulla Somme è incominciato ieri coll'attacco della seconda linea nemica sopra un fronte abbastanza considerevole. L'annuncio di questa ripresa, uscito ieri sera, non ha suscitato meraviglia tra il pubblico londinese ed è stato accolto molto tranquillamente. Non si notò alcun segno di orgasmo e qualche diceria intorno a supposti strepitosi successi si aveva subito giacchè il pubblico inglese sta contemplando gli eventi con occhi fiduciosi ma con animo austero conscio delle difficoltà e delle perdite che le operazioni in corso incontrano e coinvolgono. I primi risultati della ripresa sono trovati soddisfacenti. Le truppe inglesi sopra il tratto che dalle soglie meridionali di Pozieres corre ad est fino ai dintorni di Longueval sono penetrate entro il secondo linsione delle difese tedesche. Quattro migliaia di queste sono quindi andate per buona parte a soccombere sotto l'urto iniziale. Le forze attaccanti, che scavalcarono i parapetti ai primi albori di ieri dopo quarantott'ore di bombardamento intensivo, catturarono prima del meriggio i villaggi di Bazentin le Petit, Bazentin le Grand e Longueval. Il bosco di Trones, situato al sud di Longueval, venne naturalmente sgombrato di ogni rimasuglio nemico durante l'operazione. I tedeschi contrattaccarono forte su vari punti e a Bazentin le Petit riuscirono, per un momento a riconquistare il villaggio, ma ne furono nuovamente sloggiati entro ieri sera. Le informazioni con ufficiali trasmesse sinora da fonti ufficiose dicono che gli inglesi ebbero perdite relativamente lievi e catturarono buon numero di prigionieri, giacchè le rese furono frequenti. L'intiero comando di un reggimento oltre tre ufficiali di artiglieria e 150 tra ufficiali e soldati di fanteria risultavano già catturati verso le ore 9 di ieri mattina.

Le operazioni ora proseguono e sono in tale che non potrebbe dar motivo a inquietudine alcuna. Lo stesso giornale dà poi al fiocato e messo in fuga le avanguardie tedesche sulla riva sinistra dello Stochod.

Nella regione del villaggio di Zarecheie, a sud di Stobychiy, il nemico, sotto la protezione del fuoco dell'artiglieria, ha preso l'offensiva, ma è stato respinto nelle sue trincee. Aeroplani nemici hanno lanciato bombe su Lodzk e sulla stazione di Kiverty.

A nord-est di Lodzk, nella regione nord del borgo di Swinitki, presso il villaggio di Pouzlomyly, l'avversario effettuò raffiche di fuoco di artiglieria di grandi e piccoli calibri.

Nella regione ad ovest dello Strypa l'attività dei combattimenti è sensibilmente diminuita. (Ag. Stefani).

Le operazioni verso Delatyn

Basilea, 15, notte.

Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Al fronte russo, a sud-ovest della Moldova, distaccamenti russi avanzati contro posizioni furono dispersi verso Delatyn. Viva attività di combattimenti. Le avanguardie nemiche che erano penetrate nella città furono respinte all'estremità meridionale. La offensiva russa tentata a sud-ovest di Delatyn non riuscì contro il nostro fuoco. Oltre ciò niente di nuovo. (*Stefani*).

In Russia

Avanguardie tedesche battute sulla riva sinistra dello Stochod

Pietrogrado, 14, ore 20,20.

Un comunicato del Grande Stato Maggiore sulle operazioni sul fronte occidentale dice:

A sud-est del lago di Narocz nella regione della fattoria di Stukhorizy, abbiamo at-

Ripercussioni in Germania dell'offensiva anglo-francese

(*Servizio speciale della Stampa*).

Parigi, 15, notte.

Ogni volta che l'offensiva degli Alleati si accentua e la prospettiva della ritirata si affaccia allo spirito dei tedeschi, gli invasori diffondono tra gli abitanti del disgraziato Belgio minaccie terrorizzanti. Pare che questa volta ancora, in occasione dell'azione anglo-francese sulla Somme, e abbiano ripreso il gioco fra il *Vingtième Siècle*, organo ufficioso del Gabinetto belga, registra la voce che il Gabinetto di Berlino abbia ricevuto per tramite dell'Olanda e della Grecia una Nota degli Alleati ove si avverte che nel caso in cui i tedeschi tentassero di distruggere sistematicamente una località qualsiasi del Belgio, gli Alleati vendicherebbero i nuovi vandalismi infliggendo loro venti anni di occupazione da parte delle truppe nere.

D'altronde le notizie dall'interno del Belgio giunte allo stesso giornale, concordano nel segnalare che l'offensiva della Somme sopraggiunge nel momento più aspro della crisi dei viveri in Germania e ha determinato uno stato d'animo di costernazione fra i tedeschi nel Belgio. Molti dichiarano apertamente che la fine si approssima. Sino a pochi mesi fa era in gran voga fra i soldati tedeschi una canzone giocosa, il cui ritornello era: «Li piglieremo tutti». Ora va cantino un'altra che comincia così: «Non tutti ritorneremo nelle loro mani».

D. R.

Lotta di velivoli e di artiglierie al confine svizzero-tedesco-francese

(*Servizio speciale della Stampa*).

Zurigo, 15, notte.

Il tema obbligatorio della stampa tedesca è anche oggi l'azione a Souville. Sulla fronte nel settore della Somme invece si parla poco affermandosi solo che gli inglesi non hanno riportato successi e che i francesi sono stati respinti, affermazione che il pubblico tedesco non mette in dubbio specialmente dopo il comunicato di ieri nel quale si raccomandava ai lettori la necessità di credere come al Vangelo solo ai bollettini germanici. Tuttavia anche oggi tutti i commenti concludono colla affermazione che non vi è motivo ad inquietudine, il che dimostra che questa serpeggia nell'opinione pubblica dell'impero. Mentre nella Somme i progressi anglo-francesi sono continui, la lotta si è accentuata nell'alta Alsazia. I duelli di artiglieria non hanno tregua. I tedeschi hanno ripreso il bombardamento di Pfetterhausen e al confine svizzero si vedono alcune case crollare e le fiamme di un incendio. I francesi lanciarono alla loro volta bombe sopra Bisalle ed i tedeschi sinistrò il fuoco. La notte scorsa si è avuto duello di artiglieria a sud di Altkirk dopo combattimenti di velivoli che incrociarono tra Altkirk ed il Reno. I velivoli poi spaziarono verso ovest. Eguale spettacolo di ricognizioni aeree fu notato nei giorni scorsi particolarmente sopra il fronte di Isteln. I cannoni sinistrarono del Reno ricominciarono a tuonare ed i velivoli si allontanarono. Mercoledì aeroplani francesi si recarono a Mulhouse e bombardarono il sobborgo di Dornach. I tedeschi risposero a questi attacchi lanciando bombe su Porrentruy. La notte scorsa fu udito un violento cannoneggiamento. Fra le 3 e le 4 pomeridiane i francesi attaccarono presso il confine svizzero una linea nemica occupandola dopo un duello alla baionetta. Poi si iniziò il fuoco di sbarramento dell'artiglieria per impedire contrattacchi germanici. Le truppe svizzere di confine furono impressionate dalla grida dei francesi che si lanciarono sul nemico e dalle urla dei tedeschi inchiodati nelle trincee. Truppe coloniali sarebbero poi arrivate a Rekarey. Anche nella frontiera russa continua la regola. La situazione sul fronte di Hindenburg, scrive la *Gazzetta di Francoforte*, è immutata.

Tutti i tentativi per attaccare le nostre posizioni e quelli per passare il fiume sono stati respinti dalle nostre truppe. Anche la situazione dell'esercito di Linsingen è invariata.

Anche nel settore dei Carpazi vi furono vive scaramuccie, ma la situazione in generale è

Italia e Germania

(Per telefono alla STAMPA)

Roma, 15, sera.

Alla Consulta è avvenuto un lungo colloquio fra gli onorevoli Boselli e Sonnino. Il colloquio ebbe per argomento le deliberazioni del Governo germanico ieri annunziate, riguardanti l'Italia. Viene considerata imminente una risposta del Governo italiano.

Il Giornale d'Italia, sotto il titolo: Sintomatiche ostilità, *scrive: «Gli atti di vera e propria ostilità compiuti dalla Germania contro l'Italia, tuttochè non ciga tra i due paesi lo stato di guerra, si susseguono con una continuità che denunzia evidentemente una volontà sistematica. Certo è che gli atti della Germania feriscono in vario modo il nostro diritto nazionale come i nostri interessi economici e dimostrano in tutti i casi, in tutte le occasioni l'evidente proposito di usare verso l'Italia lo stesso trattamento che in Germania usa verso i paesi nemici. È notevole che questo atteggiamento aspro è stato assunto dalla Germania in questo ultimo periodo, mentre nel primo periodo della guerra europea il Governo di Berlino, benchè fossero rotte le relazioni diplomatiche fra l'Italia e la Germania, sembrava voler evitare ogni incidente. Non è possibile non prendere nota di questa condizione di cose, della quale è bene che il pubblico italiano sia informato. Noi non vogliamo ora trarre delle conseguenze da questi fatti, ma non possiamo, d'altra parte, dissimularci che all'atteggiamento del Governo germanico non può non corrispondere un analogo atteggiamento del Governo italiano. La nostra longanimità è stata grande sinora, ma non potrebbe andare oltre, poichè rischierebbe di mutar nome. La dignità della Nazione anzitutto. Il conflitto europeo ha oggi tali proporzioni che militarmente l'ostilità della Germania verso l'Italia non potrebbe modificare in nulla i rapporti fra le Potenze belligeranti. Restano intatte gravi problemi di indole diversa che non sia la militare, i quali richiedono la vigile tutela da parte del nostro Governo, e crediamo che questa non mancherà».*

Lo stesso giornale dice inoltre: «Fra i vari commenti intorno alle inglesi e inopinate disposizioni del Governo tedesco, che abolisconо i pagamenti dei crediti ai cittadini italiani, considerati come cittadini di uno Stato nemico, nonchè i pagamenti delle pensioni dovute agli operai italiani, è stato detto erroneamente che vi è un accordo tra l'Italia e la Germania, mercè il quale le proprietà dei sudditi dei due paesi sono reciprocamente garantite. Ora questa notizia è inesatta. Un tale accordo esisteva, ma fu denunziato in seguito all'atteggiamento della Germania. Così da luogo non vi è più alcuna convenzione tra l'Italia e la Germania per garanzie reciproche di qualsiasi specie».

Il Giornale d'Italia conferma poi la notizia dell'impedimento agli italiani residenti nel Belgio di lasciare il territorio belga e aggiunge: «Gli italiani in Germania erano 30.000; le pensioni ai nostri operai per infortuni ed altro ascendono perciò ad una cospicua somma».

Il Governo italiano pagherà esso le pensioni e le rendite tolte dalla Germania ai nostri operai

Roma, 15, notte.

In seguito alla sospensione dei pagamenti delle pensioni operaie da parte delle banche germaniche, il Governo italiano ha disposto perchè sia provveduto senza interruzione ai pagamenti delle pensioni e rendite dovute dagli istituti assicuratori germanici agli operai italiani ed alle loro famiglie.

(*Ag. Stefani*).

Un incontro Boselli - Briand?

Roma, 15, sera.

L'Agenzia *L'Informazione* afferma che sebbene non se ne possa ancora precisare la data, è certo che tra non molto un incontro avverrà fra il presidente del Consiglio, on. Boselli, ed il Capo del Governo francese, signor Briand.

Alla vigilia di importanti avvenimenti

Roma, 14, notte.

(ritardato dalla Censura).

Per concorde giudizio di uomini politici siamo alla vigilia di importanti avvenimenti che riguardano la politica estera dell'Italia. Le notizie, che ogni giungono di atti ostili della Germania contro l'Italia, pur senza avere importanza di fatti risolutivi nei rapporti fra i due paesi, hanno nondimeno grande importanza come sintomo. Dimostrano cioè — secondo quali circoli — che i rapporti fra le due nazioni entrano in una fase nuova: si pongono su di un piano inclinato, in fondo al quale possono trovarsi deliberazioni gravi, alle quali il Governo italiano non aveva creduto sinora di dover addivenire. I sintomi di una situazione mutata appaiono evidenti. I lunghi colloqui dei giorni scorsi dell'on. Sonnino cogli ambasciatori dell'Intesa e l'ugualmente lungo colloquio avuto ieri l'altro dall'on. Boselli con l'on. Salandra, seguito da un colloquio Boselli-Sonnino, costituiscono indizi della presenza di fatti nuovi nella politica estera italiana. Soltanto gravi circostanze potevano indurre il nuovo presidente del Consiglio a consultare lungamente il suo predecessore, che aveva guidato la condotta dell'Italia nel periodo della guerra. Qui si osserva che fatti di questo genere avvennero soltanto in presenza della situazione di nuovi gravi elementi che richiedono il concorso di spiegazioni riferentisi al passato. Ora gli annunzi che giungono sul contegno della Germania a nostro riguardo spiegano anche le voci diffuse all'estero di importanti novità nella politica estera italiana. A Londra ed a Parigi avvenivano contemporaneamente ai sintomatici colloqui diplomatici di Roma altri colloqui della stessa natura. Nelle capitali dell'Intesa si stampava che «il ministero Boselli avrebbe dato alla politica estera dell'Italia un vigoroso impulso».

Il preludio di importanti novità diplomatiche si manifesta colla notizia di fonte privata che il governatore del Belgio interdisce agli italiani mobilizzati o mobilizzabili colà residenti, di uscire dal territorio belga, imponendo loro la stessa sorveglianza esercitata sui belgi atti a portare le armi. Il preannunzio di un mutamento di rapporti italo-germanici si manifesta altresì e soprattutto colla notizia, ufficiale quest'ultima, del divieto tedesco dei pagamenti di crediti e pensioni agli italiani.

L'impressione prodotta da questo annunzio fu, sul primo istante, abbastanza viva, ma alla prima sensazione di sorpresa è subentrata la riflessione. Ora, il più meditato giudizio del mondo politico è che ci troviamo alla presenza di fatti che sono la conseguenza di una situazione che va verso al proprio epilogo. Questi circoli osservano che anche la guerra non era prevenuta alla sua fase definitiva, le sottigliezze di una situazione, apparentemente insostenibile, potevano avere vita, ma poichè giungiamo alle carte grosse, forse alle carte decisive della colossale partita che si sta giuocando, si comprende che ogni riserbo venga meno e che la situazione debba essere fatalmente affrontata nella sua pienezza. Il problema che sorge e che viene posto nei nostri ambienti politici è questo: gli atti ostili, di cui oggi si ha notizia, costituiscono un atto premeditato della Germania a nostro riguardo, oppure sono collegati ad altri precedenti ed ancora ignorati dall'Italia e tendenti a ricevere in un dato senso la situazione rispetto ai rapporti italo-germanici? I pareri sono divisi. Circolano voci secondo le quali il Ministero Salandra avrebbe il 30 maggio compiuto un atto, che bruciava i ponti rispetto allo stato di cose presistente, ma non è lecito raccogliere, senza beneficio d'inventario, voci intorno a dati di tanta gravità e che si riferirebbero alle relazioni commerciali esistenti tra l'Italia e la Germania. Riferisco, pertanto, con ogni riserva ed a titolo di cronaca queste voci raccolte da persone autorevoli e secondo le quali gli atti ostili del Governo germanico sarebbero una risposta ad atti precedenti del nostro Governo.

Del resto si tratta ormai di particolari che hanno un valore retrospettivo. La situazione, quale oggi si presenta, viene considerata in questi circoli nel modo seguente: «Può darsi che le condizioni dei rapporti italo-germanici non precipitino, almeno momentaneamente, nondimeno ci troviamo in un periodo di evidente preparazione di importanti avvenimenti diplomatici.

L'atto di violenza commesso a danno degli italiani nel Belgio, interdicendo ad essi di uscire dal territorio belga è un atto grave. Esso si risolve in una

violazione a nostro danno di diritto internazionale. Egualmente grave è l'annuncio, dato a mezzo del Governo svizzero, del divieto tedesco di pagamento di crediti e pensioni agli italiani. Esisteva infatti fino a ieri, e doveva esistere ancora, un accordo italo-germanico in virtù del quale le proprietà dei sudditi dei due paesi dovevano essere vicendevolmente garantite. L'ostilità dell'atto del Governo tedesco consiste, non nella sostanza, perchè in realtà la sospensione di pagamento di crediti e delle pensioni era già un fatto compiuto. Dopo l'intervento dell'Italia nel conflitto, tali pagamenti non erano più avvenuti. La mossa della Germania non è giunta impreveduta.

Riferendovi intorno all'ultimo Consiglio dei ministri io vi dissi che in tali riunioni erano stati deliberati importanti provvedimenti destinati a rendere ancora più intima la solidarietà tra gli Alleati. Non mi era consentito dire di più, ma gli avvenimenti di domani chiariranno quelle parole e dimostreranno come nulla di imprevisto vi sia in quello che oggi avviene. Arrischiare previsioni in senso delinquibile sul domani sarebbe imprudente. Tuttavia, nel mondo politico, se ne fanno parecchie. Io mi limito a ripetervi che la politica italiana viene a trovarsi, nei rapporti con la Germania, su di un piano inclinato. L'epilogo della dichiarazione di guerra è nella intenzione degli Imperi centrali? Per questo la Germania brucia quelle che essa considera le cartuccie definitive? Un domani, forse prossimo, chiarirà la situazione. S.

"Atto di vera ostilità ..

Roma, 15, notte.

Il «Giornale d'Italia» pubblica nella sua ultima edizione un'altra nota per chiarire un punto importante dell'attuale situazione italo-germanica. Il «Giornale d'Italia» nota come taluni vogliano raffigurare gli atti di ostilità della Germania come una rappresaglia contro la denuncia data tempo fa dall'Italia dell'accordo italo-germanico, mercè il quale le proprietà dei sudditi erano reciprocamente garantite. «Orbene, dice il «Giornale d'Italia», niente di più falso e arbitrario. La denunzia del trattato riguardava esclusivamente la difesa delle proprietà dei cittadini tedeschi residenti in Italia e viceversa e costituiva quindi una condizione del tutto eccezionale, non estendentesi a nessuno degli altri Stati belligeranti. Così che la denunzia del Trattato rivendusse, per questa parte, le relazioni fra i due paesi alle condizioni normali. Invece, la Germania ha preso provvedimenti che non hanno niente a che vedere con la difesa delle proprietà private ma offendono diritti acquisiti e urtano contro tutte le norme del diritto pubblico. Infatti la prohibizione di von Bissing agli italiani residenti nel Belgio di recare da quel territorio, se mobilitati o mobilizzabili, o un'aperta violazione della libertà individuale dei cittadini residenti in un paese soggetto temporaneamente ad uno Stato col quale non siamo in guerra dichiarata ed è un'offesa al diritto dell'Italia di fare appello per la sua difesa all'opera di tutti i suoi figli dovunque essi si trovino. Quanto poi al vietato pagamento dei crediti dei privati e più ancora delle pensioni operaie, nessuna giustificazione, o meglio, nessuna spiegazione può trovarsi a tale atto di violazione che priva i cittadini di uno Stato non in guerra del diritto di riscuotere ciò che loro spetta. L'Italia non garantisce più i beni e le proprietà tedesche nel nostro paese ma si è ben guardata di compiere qualsiasi atto contro tali beni e tali proprietà. E' evidente adunque, — termina il «Giornale d'Italia» — che noi ci siamo rimasti sulla retta via, mentre la Germania ha compiuto un atto vero e proprio ostilità per i quali, anche a volerla cercare col lumicino, non si può trovare nessun'attenuante».

Von Bissing e gli italiani nel Belgio

Da Parigi si conferma che il governatore von Bissing, governatore tedesco del Belgio, succedette a von Der Goltz, in seguito ad un decreto col quale si interdiceva agli italiani mobilizzati o mobilizzabili di uscire dal territorio belga, imponendo su di loro la stessa sorveglianza che si esercitò sui belgi atti a portare le armi. Le precedenti ordinanze del governatore tedesco del Belgio von Bissing non avevano mai compreso l'Italia fra le nazioni nemiche. Gli italiani residenti nel Belgio dovevano considerarsi come cittadini dei paesi neutrali. La recente ordinanza è stata pubblicata sotto la data 22 giugno u. s. ed in essa è detto: Gli affittacamere, i proprietari di case o di alberghi, direttori di stabilimenti di convalescenza e case ospitaliere, in conseguenza di lavori come cittadini appartenenti a stati nemici, hanno il dovere verso gli italiani di mobilizzati o mobilizzabili di impedire che possano abbandonare il territorio occupato senza il permesso speciale del governatore generale. Questo permesso può essere accordato solo a quegli italiani che hanno dimostrato di avere un'assoluta necessità di partire. Le persone che non hanno ottemperato a questa disposizione saranno punite con la prigione fino a due anni o con una multa fino a 5000 marchi. Le persone che hanno aiutato o favorito la partenza di italiani mobilizzati o mobilizzabili

Cronaca Cittadina

La Censura di Torino

La censura di Torino, che già altre volte — troppe — si è segnalata per un rigorismo senza limiti e senza ragionevoli moventi, ha aggravato ancora una volta la mano sui giornali torinesi. Nella sola giornata di ieri noi siamo stati colpiti dal suo veto _____ **e per una sola politica.**

_____ La nota politica, di cui ci fu ieri proibita la pubblicazione, è quella che i lettori possono leggere nella nostra prima pagina e che riguarda i nostri rapporti colla Germania. Tale nota era stata integralmente approvata dalla censura centrale del Ministero degli Interni e telefonata, secondo il consueto, da funzionari del Ministero stesso. Se vi era caso in cui la locale censura non doveasse intervenire, era questo precisamente, perchè esistevano tutte le garanzie che un ufficio di censura di provincia può pretendere per la pubblicazione delle note politiche. La nostra Prefettura invece ha tutto soppresso, senza preoccuparsi di quanto era stato visto ed approvato a Roma. Ora noi, segnalando ancora una volta questi criteri ispirati da vera microcefalia politica, ancora una volta protestiamo contro il pavido rigorismo della censura di Torino, che sopprime qui ciò che altrove può essere liberamente pubblicato, snaturando così, nei suoi fini, lo stesso istituto della censura, il quale intanto può essere tollerabile ed anche utile in quanto funziona con savio criterio, con principii di giustizia e con larghezza di vedute. Ma noi forse chiediamo troppo a chi oramai ha dato tante prove di non possedere nè senno criterio nè principii di giustizia, nè larghezza di vedute.

Per le industrie nuove in Italia

La Società promotrice dell'industria nazionale, preoccupandosi dell'importantissima questione dell'avvenire delle nuove industrie sorte in Paese con la guerra, ha mandato al nuovo Ministero dell'industria e del commercio un Memoriale in proposito, con talune proposte, che qui riassumiamo.

In primo luogo — dice il Memoriale — ritiene la Società che non dovrebbe, nè potrebbe negarsi la concessione delle agevolezze previste dagli appositi provvedimenti a quelle imprese che hanno tutti gli altri requisiti richiesti, ma che sono sorte prima dell'emanazione del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1916.

Non si potrebbe dire che il fatto che tali imprese siano state iniziate prima ancora di sapere che lo Stato avrebbe loro concesso speciali disposizioni di favore, indica che esse non sentivano il bisogno di alcuna agevolezza e ritenevano che già sotto il regime doganale potevano vivere e prosperare. Partire infatti da tali concetti sarebbe nutrire una illusione, che non potrebbe non essere dannosa per il futuro svolgimento dell'industria nostra.

Necessita a questo industrie una maggior sicurezza di vita, necessità la possibilità di veder diminuita l'alea di perdite e aumentate le condizioni favorevoli per battere la concorrenza estera. Necessita fare in modo che esse non debbano costituirsi prendendo a base del loro esercizio il principio che devono ammortizzare i loro impianti durante la guerra, che non conviene che questi siano causa a lunghe immobilizzazioni di capitali, perpetua vacanza l'attuale chiusura del mercato interno, esse si troverebbero nella necessità di cessare dal loro esercizio. Per ovviare a questo, che, ripetiamo, potrebbe dar vita a disastrosi sull'attuale stato di sviluppo di nuove industrie in Italia, questa Società ritiene utile ed opportuno che le agevolezze fiscali previste dai vigenti provvedimenti siano estese a tutte le imprese che abbiano gli altri requisiti stabiliti, siano esse sorte o meno prima della emanazione dei due decreti sovra ricordati.

In secondo luogo ritiene conveniente l'Associazione sottoscritta far presente a codesto onorevole Ministero l'opportunità che anche il carattere della novità del prodotto o del metodo di produzione sia valutato con relativa ampiezza. Sovente infatti avviene che un'industria fosse più fallimentare in Italia, ma la fosse in così scarsa misura e con tali restrizioni per il consumo, che la relativa produzione non potesse essere considerata come produzione industriale. Questo si è verificato e si verifica specialmente per i prodotti chimici. Ebbene ritiene questa Associazione che il promuovere l'espansione di tali rami di attività economica, che ancora non hanno potuto svilupparsi per le condizioni speciali del nostro Paese, in modo da poter sopperire a tutte le esigenze del consumo interno, non sia opera vana, e che quindi le agevolezze fiscali possano e debbano concedersi anche a quelle nuove imprese le quali si dedichino alla produzione industriale di merci che prima venivano quasi completamente importate dall'estero.

Il nuovo concordato fra industriali ed operai tipografi

Ecco il nuovo Concordato stipulato tra gli industriali delle Arti Grafiche e gli operai:

« In seguito alle trattative intervenute fra la Lega Industriale (Gruppo I.o) e la Federazione Lavoratori del Libro si perviene alle domande presentate dagli operai per ottenere nelle attuali eccezionali condizioni, imprevedibili al momento della conclusione del concordato, una indennità straordinaria oltre alle loro mercedi:

Si conviene: 1.o Gli industriali come sopra rappresentati concedono i seguenti aumenti sulla paga oraria: Mercedi sino a L. 30,50 6 % per i maschi, 10 % per le donne — Mercedi da L. 30,55 a L. 35 10 % — Mercedi da L. 35,05 a L. 35 7 % — Mercedi da L. 35,05 a L. 40 5 % — Cottimisti 7 %.

Gli aumenti suddetti decorrono dalla settimana iniziata col 3 luglio corr. e dureranno sino al 31 dicembre 1916. Se prima di tale epoca le ostilità non sono cessate, le parti si riuniranno entro il 30 novembre onde determinare l'ulteriore durata del presente accordo fermo restando le altre condizioni. Per gli operai assunti a partire dal 1.o gennaio 1916 che abbiano già fruito di aumenti posteriormente a tale data, si terrà conto dell'aumento avvenuto nel calcolo della percentuale fissata. Le percentuali di aumento vanno calcolate sulle paghe settimanali in base al foglio settimanale di paga.

Sul lavoro straordinario non verrà corrisposta alcuna indennità. Ai cottimisti l'aumento percentuale verrà calcolato settimanalmente sul foglio di paga. — Firmati: *Avv. Gino Olivetti* Segretario Generale Lega Industriale — *Giulio Bona*, Segretario Gruppo I - *V. Zamboni*, per la Federazione Lavoratori del Libro - *Carlo Francesco Oliveri*.

Un milione di libri ai soldati

L'Istituto Nazionale per le Biblioteche dei Soldati con Sede a Torino (piazza Statuto, 17), ha raggiunto nella distribuzione di libri ai soldati negli ospedali di ogni ordine, alla fronte, nelle caserme, il numero di un milione: gli scritti di propaganda patriottica per i soldati e per il popolo ascendono ad esemplari 2 milioni e ottocentomila.

Nelle vicende della guerra, per altro, si è consumato e disperso gran parte di questo copioso materiale, ond'è che continuano a pervenire quotidianamente abbondanti domande: e il desiderio di non lasciarne insoddisfatta neppur una, sottopone l'Istituto ai maggiori sacrifici. Esso intanto ripete l'appello per i libri e per aiuti finanziari, alla gente di buona volontà.

Un Decreto luogotenenziale per fissare il prezzo del gas

Roma, 15, ..otte.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto recante le norme colle quali viene stabilito il prezzo del gas illuminante durante il periodo della guerra. Il decreto è così concepito:

Art. 1.o — I privati e la Società che esercitano l'industria del gas illuminante sono autorizzati ad applicare, derogando dai contratti in corso per la vendita del detto prodotto, i prezzi entro i limiti e colle norme del successivo articolo 2 e mediante semplice preavviso, a datare dal primo giorno del mese successivo a quello della pubblicazione del presente decreto, e non oltre il sesto mese dalla pubblicazione dell'atto dichiarativo della pace. I detti contratti, salvo il disposto del primo comma dell'articolo 5, restano in vigore per tutti gli altri patti e condizioni diverse da quelle che concernono il prezzo del gas. Durante l'applicazione dei prezzi determinati colle norme dell'art. 2 restano inapplicabili tutte le eventuali clausole che nei contratti in vigore prevedono l'aumento del prezzo del gas. Il nuovo prezzo fissato sarà a facilazione di ogni eventuale diritto del concessionario.

Art. 2.o — Presso il Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro è istituita una Commissione nominata con decreto reale, composta di sei membri, tre delegati rispettivamente dai Ministri dell'Industria, Commercio e Lavoro, dell'Interno e dei Trasporti e Ferrovie, uno scelto dal Ministro di Grazia e Giustizia fra i consiglieri di Corte d'Appello di Roma, uno dal Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro fra gli esperti dell'industria del gas e uno infine dal Ministro dell'Interno fra i rappresentanti di Comuni aventi contratti di illuminazione a gas che contino una popolazione legale di almeno centomila abitanti e che non esercitano aziende municipalizzate di illuminazione. Spetta a detta Commissione proporre i prezzi massimi del gas che saranno fissati con decreto luogotenenziale del Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro e resi pubblici nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. I prezzi possono essere determinati per gruppi di officine e anche per ogni singola officina. La fissazione dei prezzi avrà luogo la prima volta per il bimestre decorrente dal primo giorno del mese successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* e in seguito di volta in volta per ciascun successivo bimestre.

Art. 3. — Per la determinazione dei prezzi del gas illuminante la Commissione deve tener conto: 1.o del prezzo medio dei combustibili fossili adoperati per la fabbricazione del gas; 2.o del prezzo corrente del coke e di tutti gli altri sottoprodotti derivanti da quei combustibili, tenuto conto del disposto dal regio decreto 31 ottobre 1915, N. 1077, per gli oli leggeri; 3.o della composizione del gas mediante miscele e altri procedimenti tecnici. Inoltre la Commissione dovrà distinguere se trattasi di gas destinato ad uso di illuminazione o ad uso di riscaldamento o a generazione di forza motrice. La Commissione dovrà altresì tener conto delle eventuali trattative in corso tra i Comuni e le Aziende del gas, per le variazioni dei prezzi dopo l'inizio della guerra, nonchè delle disposizioni contrattuali, che prevedono una diminuzione del prezzo del gas dopo un determinato periodo di esercizio. Nella determinazione del prezzo del gas non dovrà in nessun caso mettersi in conto alcuna previsione di utili sul capitale sociale.

Art. 4. — Per i Comuni nei quali la illuminazione sia stata o venga ridotta, secondo le disposizioni previste dal decreto luogotenenziale 16 gennaio 1916, N. 28, il decimo, di cui al secondo comma dell'art. 3, sarà considerato in relazione al prezzo del gas per metro cubo.

Art. 5. — I privati e le Società menzionate nell'art. 1.o, hanno l'obbligo di applicare o di lasciare applicare distinti contatori per la misurazione della quantità di gas destinata ai diversi usi di utilizzazione (illuminazione, riscaldamento, generazione di forza motrice), salvo semplice rinuncia da parte del consumatore. La spesa d'acquisto e la posa in opera dei contatori di cui al presente articolo è a carico dell'esercente l'officina del gas e dell'utente, secondo le vigenti convenzioni locali. Dove il consumatore debba prendere a nolo il contatore, rimarrà vigente la tariffa in corso.

Art. 6. — Le disposizioni del presente decreto non sono applicate in quei Comuni nel cui il dopo l'inizio della guerra siano intervenuti accordi coi concessionari per determinare convenzionalmente l'aumento del prezzo del gas.

Art. 7. — Ove si tratti di gas illuminante non ottenuto dalla distillazione di carbone fossile, la Commissione, cui è deferita la questione dal ministro dell'industria e commercio, farà proposte, che potranno essere approvate con apposito decreto reale.

Per l'Istituto Elettrometrico nazionale

Roma, 15, mattino.

Ieri il presidente del Consiglio dei ministri ha ricevuto alla Consulta la Commissione nominata dal Consiglio di amministrazione del nostro Politecnico, di concerto col Municipio e colla Camera di commercio di Torino, per l'organamento e funzionamento dell'Istituto elettrometrico nazionale recentemente costituito nel Politecnico stesso. Erano presenti col comm. ing. Prospero Peyron, presidente della Commissione, il comm. avv. Ferdinando Bocca, presidente della Camera di commercio, il grande uff. ing. Luigi Pomba in rappresentanza del sindaco, i professori del Politecnico comm. Guido Grassi e ing. Gian Giacomo Ponti e l'avvocato Ugo Martin Wedard, segretario capo dell'Istituto.

Il comm. Peyron ha ampiamente riferito sui lavori compiuti dalla Commissione rilevando come l'opportuna iniziativa risponda ad una vera ed urgente necessità tanto nel campo industriale quanto in quello scientifico. Il prof. Grassi dal canto suo ha fornito gli schiarimenti di carattere tecnico.

Il presidente del Consiglio dei ministri, che era al Politecnico ed attualmente si è sempre interessato vivamente della importante istituzione, ha manifestato il suo vivo compiacimento per l'opera così elevatamente esercitata dalla Commissione, per modo che il presidente stesso potè stabilire per l'epoca della sua prossima venuta a Torino una adunanza del Consiglio d'amministrazione del Politecnico, nella quale saranno prese le definitive disposizioni per il funzionamento di questo Ente.

Un caso riprovevole

Ci viene riferito e documentato, che qualche proprietario di casa, colpito dalla tassa di famiglia, ha trovato subito modo di « risarcirsi » della nuova spesa a danno degli inquilini. E' avvenuto che modestissime famiglie operaie — le quali non hanno la cedolella capitolazione — si sono viste aumentare l'affitto del 10 % col pretesto della tassa di famiglia da cui è colpito il padrone di casa, e il fatto è tanto più riprovevole in quanto se deriva una vera e propria speculazione del proprietario stesso, il quale trae un utile superiore alla somma che dovrà pagare all'Amministrazione comunale!

La mostra della Società "Amici dell'Arte,,

Oggi si chiude la Mostra degli « Amici dell'Arte » alla Sala Antonelliana. Ecco l'elenco degli ultimi acquisti avvenuti:

Scuola prof. G. Cometti: *Gallaccio*: *Attacco*, acquistato da S. A. la Principessa Lucilla — Tavernier Andrea: *Disegno esterno*, dottor Mario Bertola — Bonfiglioli Luigi: *Sera d'autunno*; *Mattino d'ottobre*. A. Buratti — Scuola prof. G. Cometti: *Tagliacarte*, signora Molinari — Vaturi Ada: *Fibbia*, signora Molinari.

Per gli studenti

Riceviamo:

« L'invito lanciato dal Comitato torinese di preparazione ha già ottenuto il più lusinghiero successo e numerosissime continuano ad affluire le offerte di studenti che desiderano partecipare al munizionamento. Si avvertono perciò tutti coloro che non avessero potuto ancora inviata la loro adesione, di volersi sollecitamente provvedere, perchè le iscrizioni non potranno superare un certo limite di tempo e di numero ».

Il maggior generale FRANCESCO LUIGI BERARDI, caduto gloriosamente il 7 luglio sull'Altopiano alla testa della sua brigata. Era stato promosso recentemente.

Ufficiale torinese caduto in combattimento

Sull'altipiano di Asiago, mentre regolava il tiro dei suoi cannoni, gloriosamente è caduto nell'età di ventidue anni, colpito da granata nemica, il tenente d'artiglieria in campagna, Giuseppe Barriera, della nostra Scuola di Applicazione di Artiglieria e Genio.

L'on. Giolitti a Bardonecchia

Col diretto per la Francia è partito per Bardonecchia, sua abituale residenza estiva, l'on. Giolitti. Alla stazione l'illustre parlamentare fu salutato da parecchi amici.

All'Ospedale "Maria Laetitia,,

Sua Altezza la Duchessa d'Aosta ieri mattina insieme alla sua visita d'ispezione agli Ospedali Territoriali della « Croce Rossa », recandosi al *Maria Laetitia*, si trovavano ad assegnarla il direttore tenente colonnello professore Tedeschi, i capitani Pozzi e Catassa, e molti altri ufficiali in servizio, l'ispettrice delle infermiere, baronessa Cassina e l'assistente signora Vittorina Gnifetti-Corbelli. Sua Altezza si soffermò sin verso il tocco per le corsie dell'ospedale.

***

Nello stesso ospedale vi fu ieri uno spettacolo per i feriti dato dalla Compagnia Casalegio. La signorina Frascaroli e il signor Biado Pedrazzoli recitarono graziosi monologhi, le signorine Molino e De Rosa eseguirono alcune romanze, l'orchestra era diretta dal cavaliere Mayer. I feriti trascorsero un paio d'ore lietissime.

Lo zucchero è in quantità sufficiente

In seguito alle sollecitazioni fatte dall'Amministrazione comunale presso il Governo per l'adozione di provvedimenti atti a rimediare alla persistente deficienza degli zuccheri nella città e provincia, il sindaco ha ricevuto i seguenti telegrammi:

« Ho telegrafato Unione zuccheri provvedere d'urgenza. In ogni modo assicuro che quantità zucchero ora giunta in Italia, sufficiente a soddisfare largamente fabbisogno nazionale. — F.to: Il ministro *Meda* ».

« A telegramma 13 corrente, consta Ministero che, in seguito recenti copiosi arrivi Genova zuccheri greggi e raffinati, tutte richieste possono essere abbondantemente soddisfatte. Tuttavia comunicato Unione zuccheri telegramma S. V., per solleciti provvedimenti. — F.to: Per il ministro commercio: *Mayer* ».

Il dazio sui foraggi

Il Sindaco notifica che l'elenco dei contribuenti alla tassa sui foraggi nella parte aperta del Comune è visibile per giorni quindici nel salone d'ingresso del Palazzo Civico. La pubblicazione costituisce l'obbligo di pagare la tassa alla scadenza del 1.o ottobre 1916.

Seguendo la Cronaca

Repetita juvant

Come già detto, e non mai ripetuto abbastanza, nell'interesse delle persone previdenti, la liquidazione presso la Ditta *Valabrega e Pescarolo* (via Santa Teresa, 19, di fronte alla chiesa) cesserà irremissibilmente il 1.o agosto 1916.

Non ci sono dunque ormai che quindici soli giorni di tempo.

Gli assortimenti di tela di lino e cotone, maglie estive ed invernali, catalogna di lana, coperte, ecc. si decida nel proprio interesse.

O. Rodi & Figli

Piazza S. Carlo, tiene un assortimento di Golfs, Ginochie Sport, Costumi Bagno, Pigiamas ed Accappatoi spugna da poter fornire completamente ed a prezzi convenientissimi, tutti quelli che devono ancora recarsi al mare od in montagna.

Signore avvisate...

Siamo i soli ribassi per fine stagione, le migliori stoffe al prezzo migliore si trovano da *Carlo Pollone* (già della Ditta Bisaldi Pollone e C.) nel suo nuovo negozio di via *Santa Teresa*, N. 4.

La Ditta Giovanni Bertone

(Via Quattro Marzo angolo Via Milano) è la preferita dalle eleganti signore per le sue stoffe, sempre di gran moda e di recente arrivo e per i suoi prezzi veramente mitissimi.

I Divertimenti

Oggi ultime allo Splendor di La Cieca di Sorrento

Oggi domenica avremo all'*Cinema Splendor* le ultime repliche di questo commovente romanzo, che continua ad affollare l'elegante sala. Domani: *Il milioni di dollari*, grandioso dramma della *Cæsar*, interprete *Gustavo Serena*.

Salone Ghersi

Oggi ultimo giorno del forte dramma *Il mistero del gran viale*. Grande è l'aspettativa per la spettacolosa cinematografia a colori della Casa Gaumont: *L'ora dei sogni nella Monaca di Granoria*. Questa eccezionale première avrà luogo domani lunedì.

CINEMA ITALA

Dopo quattro giorni di brillante successo, oggi ultimo di *L'Immacolata*, il magnifico dramma dell'*Aquila Film*. Mercoledì finalmente la bellissima *Hesperia* in una delle sue più grandi manifestazioni artistiche.

Musica al pubblico

Il Corpo di Musica Municipale, alle ore 17, di quest'oggi, 16 luglio, darà concerto in piazza San Carlo, col seguente programma:

1. Passo doppio, *Musica delle Poste*, di S. Grier — 2. Sinfonia dell'opera *La Muta di Portici*, di Auber — 3. Fantasia sull'opera *Sansone e Dalila*, di St. Saens — 4. Valzer *Fiori d'arancio*, di G. Vanzetti — 5. 2.o Suite d'Orchestra *L'Arlesienne*: a) Pastorale; b) Intermezzo; c) Minuetto; d) Farandola, di G. Bizet.

Liti, infortuni, investimenti

Al San Giovanni venne trasportato in condizioni alquanto preoccupanti l'impiegato Olindo Rapisardi d'anni 25, da Catania, abitante in via Po n. 28. Il prof. Debernardi rilevò che era sofferente per commozione cerebrale dovuta a trauma prodotto da caduta. Le persone che l'avevano accompagnato narrarono che il giovane Aveva avuto una lite in Corso Oporto, con un individuo ad esso sconosciuto, il quale, dopo di averlo percosso lo aveva gettato a terra. Il sanitario lo fece ricoverare nella sezione Oliva.

Il dott. Quarello medico certa Audisio Angela vedova Varetto, d'anni 28, abitante in via Circonvallazione n. 8, la quale mentre lavorava nella fabbrica di scatole sita in Corso Regina Margherita n. 43, riportò una lesione alla mano destra, giudicata guaribile in due mesi.

La ragazza Botto Teresina, abitante in via Garibaldi n. 18, per sfuggire al pericolo di un urto di una vettura tranviaria in via Garibaldi, andò ad urtare contro un'automobile e riportò la frattura bimalleolare della gamba destra. La poverina fu ricoverata nella sezione Oliva del S. Giovanni, ove a giudizio del prof. Debernardi dovrà rimanervi oltre un mese.

All'angolo della Via Saluzzo e Valperga Caluso il tram N. 134 della linea Viale Stupinigi investì il viaggiatore di commercio signor Giovanni Pelizza, d'anni 50, che passava in motocicletta. Questa rimase sotto le ruote del carrozzone tramviario ed il Pelizza nella caduta si ferì gravemente alla testa. Trasportato al San Giovanni vi ricevette le cure del medico di guardia, che lo fece ricoverare giudicandolo guaribile in 25 giorni, salvo complicazioni.

Imprudenza pagata cara.

Il tredicenne Giovanni Gamba, garzoncello fornaio al servizio della signora Gamba Carolina, esercente panetteria in strada di Pianezza, num. 46, portò ieri mattina un cesto di pane ad un cliente, abitante in via Nole, N. 15. Eseguita la commissione, il giovinetto, invece di discendere le scale, si mise a cavalcioni della ringhiera per scivolare in discesa, come è uso dei ragazzi. Ad un tratto però il giovinetto perdette l'equilibrio e precipitò dall'altezza del 3.o piano nel vano della scala. Il poveretto rimase a terra come corpo morto. Una guardia municipale, unitamente al soldato del 5.o artiglieria Bertoglio Giuseppe, lo trasportò, a mezzo della Croce Verde, al Martini, i cui sanitari rilevarono che il poveretto era sofferente per commozione cerebrale, per contusioni diverse e per lesioni interne.

Incendi

In un locale al primo piano della casa N. 28 di via Garibaldi, adibito a laboratorio di modo di proprietà della signora Benedetto Ida, si sviluppava il fuoco. Il cittadino dell'ordine Girardi Marcello, che si era accorto dell'incendio, ne diede tosto avviso ai pompieri, i quali, sollecitamente accorsi coll'ufficiale di servizio, in capo mezz'ora di lavoro spensero completamente il fuoco. Il danno si aggira su di migliaio di lire, essendo andati distrutti e parte danneggiati cappelli da signora, altri merce e qualche mobile. Anche il proprietario dello stabile, signor Becchia del Pozzo Carlo, ebbe un documento di una ventina di lire per danneggiamenti alla porta del locale. Sia l'una come l'altro sono assicurati. Prestarono servizio d'ordine guardie municipali ed agenti di P. S.

***

Nello stabilimento Agliano e Gerbano, in via Cigna n. 9, per l'eccessivo riscaldamento di un essiccatoio si incendiò una quantità di filati e lane di una macchina in funzione e la fiamma si propagò ad altri apparecchi per la lavorazione. Accorsero i pompieri i quali dopo un'ora di assiduo lavoro riuscirono a scongiurare ogni pericolo. Il danno è piuttosto rilevante, ma la ditta e il proprietario dello stabile sono assicurati.

L'uccisore della ragazza condannato a 30 anni di reclusione

I giurati hanno pronunciato ieri il loro verdetto contro il Ribero, che uccise la giovane Elena Maffei della quale era fidanzato. Lo hanno ritenuto colpevole di omicidio premeditato e il presidente ha letto la sentenza con la quale il Ribero è condannato a trenta anni di reclusione, inasprita da sette anni di segregazione.

Il Ribero ebbe inoltre dieci anni di vigilanza. Egli ascoltò la sentenza con perfetta indifferenza, come se non lo riguardasse affatto.

Stato Civile di Torino

16 luglio 1916.

NASCITE: 15, cioè maschi 9, femmine 6.

MATRIMONI: Balocco Michele con Genero Maddalena — Berardo, Giovanni con Milani Angela — Brejola Angelo con Adrovandi Antonia — Cagna Luigi con Merola Margherita — Cavino Giovanni con Minera Marianna — Martina Giacomo con Gussone Giovanna — Pecorella Pietro con Bertiglione Pierina — Piazza Giacomo con Lovetto Anna — Piccatto Pietro con Virano Caterina — Tardiù Carlo con Bobbio Eufemia — Vigliero dottor Antonio con Ferrero Costantina — Cesperini Guido con Grignola Giuseppina.

MORTI: Piola Francesca ved. Regaldo, d'anni 83, di Castiglione Torinese, casalinga, via Frassati, 28.

Del Pierro Marie, d'anni 24, di Torino, sarta, via Ortigara, 36.

Pinti Maria Gilmida, d'anni 22, di Torino operaia, via San Tommaso, 28.

Caligaris Giovanni, d'anni 55, di Bistagno, parrucchiere.

Bertolero Isabella, d'anni 12, di Borgialle, guardarobiera.

Bartolotta Giuseppa n. Rinaldo, d'anni 52, di Aidone, agricola, via Bellezia, 61.

Cavalla Anna n. Perogallo-Deiro, d'anni 63, di Rocca Canavese, casalinga, via Fontanesi, 32.

Oliveri Antonio, d'anni 66, di Torino, macchinista teatrale, piazza Castello, 5.

Reviglio Maria, d'anni 26, di Bra, religiosa.

Più 10 minori d'anni sei.

Tonate compiutone 19, di cui 4 denatette 12, negli ospedali, istituti, ecc. 7. Non residenti in questo Comune 3.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Fiaccardo Giovanni, tornitore, con Rosso Maria, operaia — D'Orazio Vincenzo, bottaio, con Tebini Maria, sarta — Sommo Andrea, operaio, con Musso Teresa, stiratrice — Pereira Giuseppe, direttore tecnico, con Anglesio Annunziata — Bernardi Francesco, meccanico, con Soldini Luigia — Caligaris Pietro, panettiere, con Bollotto Antonia — Serenella Giovanni, calderaio, con Corrado Carolina — Bersani Francesco con Iacolin Maria — Salvaneschi Achille, ragioniere, con Cappella Marianna — Rogna dottor Vincenzo, professore, con Bernabeo Bianca, professoressa — Cagliola Felice, ferroviere, con Peruca Angela, sarta — Allera Federico, negoziante, con Ginocchio Fortunata, commessa, — Semolo Emilio, ferroviere, con Tregi Margherita, operaia farmaceutica militare — Rossi Giuseppe, tenente di complemento, con Alfoni Luigia, agiata — Vallero Francesco, impiegato, con Repetti Erminia, sarta — Trinchero Luigi, negoziante, con Bertoli Luigia, agiata — Malabaila Adolfo, attore drammatico, con Quaranta Amalia, civile — Mainardi Luigi, tenente di cavalleria, con Monterastelli Letizia, agiata — Rural Ernesto, operaio, con Cerrino Caterina, operaia — Rolando Ilie, dattilografo, celibe, con Bettì Pierina, civile — Orio Giovanni, fabbro, con Camera Giuseppina, sarta — Bianco Carlo, ragioniere, con Sarasino Rosalia, civile — Peverella Carlo, impiegato, con Cagnasso Lucia, casalinga.

Gli spettacoli d'oggi

TEATRO ALFIERI (Gestione Duvisi e Zerboni) — Compagnia d'operette Carosiello e C. — Ore 15,30: *I granatieri*, operetta di Valente — Ore 21,30: *La principessa del grammofono*, operetta di Nelson. — Ingresso L. 1.

TEATRO VITTORIO EMANUELE — (Gestione Fratelli Chiarella) — Compagnia dei grandi spettacoli Renzi-Bianchetti) — Ore 15,30: *L'Agenzia Chapar e C.*, commedia di Duval — Ore 21,30: *Gabbo-la-Morte*, dramma. — Ingresso L. 0,50.

TEATRO PARCO MICHELOTTI — Ore 16 ed ore 21,30: *Sono cieco ma vinderete di certo*, Bertinetti e Leona. — Ingresso L. 0,50.

TEATRO MAFFEI — Grandi spettacoli di varietà.

POLITEAMA CHIABELLA — Ore 15,30 e 21,30: *La guerra d'Italia e 3000 metri sull'Adamello*. Film in 6 parti e due quadri. — Ingresso L. 1.

CINEMA SPLENDOR — *La Cieca di Sorrento*, della Cæsar Film.

« IRIS » - CONCERTO VARIETA' — P. Castello, 15 e 16.

GRAND RESTAURANT DU PARC. — Musical Five O' Clock con Concerto scelto Bunieno. Piazza Scatting.

CHALET VALENTINO. — Ore 16,30 e 21: Concerti.

MOLE ANTONELLIANA — Esposizione d'arte della Società « Amici dell'Arte ». Dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Cambi del 15 Luglio 1916

La Commissione per l'accertamento dei corsi dei Cambi comunica:

Parigi — Danaro: chèque 108,35; versamento 108,45
Lettera: chèque 108,45; versamento 108,56.
Londra — Danaro: chèque 30,50; versamento 30,53
Lettera: chèque 30,53; versamento 30,56.
Svizzera — Danaro: chèque 120,90; versamento 121
Lettera: chèque 121,10; versamento 121,20.
New-York — Danaro: chèque 6,39; versamento 6,43
Lettera: chèque 6,43; versamento 6,48.
ORO: Danaro: 117,25; Lettera 117,75.

CAMBIO UFFICIALE

Bucarest, 17 luglio - Cambio giornaliero per gli stabilimenti superiori alle Lire 100 da fatti con contratti — Lire 489,25 — Cambio settimanale Lire 488,25.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 30 del Codice di Commercio per il 17 luglio: Parigi 108,30 1/2 — Londra 30,51 — Svizzera 120,87 1/2 — New-York 6,41 — Buenos Aires 2,49 3/4 — Lire oro 117,54 1/2.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 15 Luglio 1916

TORINO	43	44	40	50	89
BARI	17	45	44	89	88
FIRENZE	45	26	56	42	28
MILANO	35	45	56	51	84
NAPOLI	22	47	27	1	40
PALERMO	45	71	54	49	44
ROMA	29	23	19	52	55
VENEZIA	83	66	70	42	15

L'Avv. RAIMONDO GALVAGNO

Capitano di Complemento di Fanteria

sacrificava la sua vita alla Patria cadendo gloriosamente al fronte di guerra il 2 corrente luglio.

Sinceramente dal dolore ne annunziano la perdita irreparabile

il fratello Ing. LUIGI con la consorte LYDIA VAROLDA e figli,
Le sorelle VIRGINIA ved. RANAUDI e figli,
TERESA col marito Ing. ENRICO MORELLI e figli,
ANNETTA,
GIOVANNINA,
Le zie materne GIULIETTA RIBOTTA vedova BELMONDO,
ANTONIETTA RIBOTTA ved. ZANAROLI,
I cugini PRATO, CAMISASSA, DEMORRA, CAVALLA', COLOMIATTI e parenti tutti.

Giovedì, 20 luglio, alle ore 10, sarà celebrata nella R. Chiesa di S. Lorenzo una Messa in suffragio dell'anima dell'amatissimo estinto.

Torino, via Cibrario, 22.

Non si mandano partecipazioni personali e si ringraziano fin d'ora quanti vorranno prendervi parte alla mesta funzione. 11477

LA SOCIETA' M. S. RAPPRESENTANTI, VIAGGIATORI e PIAZZISTI DI COMMERCIO compie il doloroso ufficio di partecipare la gloriosa morte del socio 11461

GIUSEPPE BRONZO

avvenuta il 3 luglio, nel Trentino, combattendo con tutto l'entusiasmo e con ardente fede per la maggior grandezza della Patria.

LA BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Sede di Torino

ha il vivo dolore di annunciare la perdita del suo impiegato signor

Gabriele De Mouxy

Sottotenente di Fanteria

morto combattendo per la Patria. 11470

Oggi, alle ore 14,45, dopo lunga e penosa malattia sopportata con animo virile, chiudeva la sua nobile ed operosa esistenza

OLIVERO ANTONIO

Ex Direttore Macchinista del Teatro Regio

Decorato con Diploma di S. M. Umberto I

Angosciati ne partecipano l'irreparabile perdita la moglie, le figlie, i figli, i generi, le nuore, i nipoti, i cognati, le cognate ed i parenti.

I funerali seguiranno lunedì mattina, alle ore 9, partendo da piazza Castello, 8 (Teatro Regio).

Si ringraziano in anticipo la persone che vorranno prendere parte alla mesta cerimonia.

Torino, 15 luglio 1916. A

Affermazioni di Clinici Nazionali sulla:

FRATTA

ACQUA NATURALE PURGATIVA ITALIANA

... Ho esperimentato l'acqua « FRATTA » nel campo ginecologico e sono lieto di poter affermare che essa *può e deve vittoriosamente sostituirsi alla Janto-Inglerese Hunyadi Janos* della quale ha qualità benefiche *non solo uguali ma superiori*.

Prof. Dott. L. M. BOSSI
Direttore R. Clinica Ostetrica Ginec. R. Univ. Pavese.

L'esperimento fatto dell'acqua purgativa « FRATTA », ha dimostrato largamente la sua *efficacia e mitti vantaggi* nel suo uso a confronto delle analoghe *Acque Ungheresi*.

Comm. Prof. Dott. ENRICO BURCI
Direttore R. Clinica Chir. R. Ist. Studi Sup. di Firenze.

Opera patriottica compie la Ditta Gambarotta mettendo in commercio l'acqua naturale purgativa italiana « FRATTA »... *di effetto sicuro e benefico*... Ne faccio largo uso con soddisfazione delle malate e con buoni risultati.

Comm. Prof. Dott. CESARE GATTANEO
Direttore R. Clinica Pediatr. della R. Univ. di Parma.

Ho usato l'acqua « FRATTA » in gravide, puerpere e donne ammalate di forme gineciche ed ho constatato in essa buona purgativa sia per l'azione purgativa che per la mancanza di fatti irritativi anche dopo il suo uso ripetuto.

Prof. Dott. INNOCENTE OLIVIO
Direttore Clinica Ostetrica della R. Università di Pavia.

Esclusivi Concessionari delle Sorgenti:
G. B. GAMBAROTTA & C. - Serravalle Scrivia
la vendita presso tutte le Farmacie del Regno e Colonie

Per le Signore

Il più vasto assortimento
Le migliori novità esclusive
Le più originali creazioni
a prezzi fissi ribassati

di

CAMICETTE

LA MERVEILLEUSE
Via Garibaldi, 38
Succursale Via Andrea Doria, 5

DEPOSITI ESCLUSIVI IN:
ALESSANDRIA: Bobba Felice, via Migliara.
ARTI: Vigliec Angela, via Policicci.
CUNEO: Ciarletti Francesco, via Roma.
CASALE: Jalla Dorino, via Roma.
NOVARA: Gilardi Enrico, piazza Duomo.
SALUZZO: Veglia succ. Martini, piazza Cavour.

Primo Istituto Italiano di Ortopedia Addominale fondato in Torino - Piazza Statuto, 10

ERNIE

L'Ernia è vinta anche nei casi più ribelli con gli apparecchi speciali di questo Istituto, che vengono dati in prova con garanzia scritta di *precisione, contenzione e durata*. Numerosi certificati medici a disposizione del pubblico, raccomandando, inoltre, a coloro che non possono o non vogliono sottoporsi all'operazione chirurgica, di recarsi alla sede dell'Istituto, posta in Torino, piazza Statuto, 18, scala propria, ogni giorno dalle ore 8 alle 12, festivi fino alle 12, a provare tali apparecchi che l'ingegno italiano ha saputo inventare per il bene e la salute di chi soffre. Occorre dunque diffidare dei commissionati ordinari cinti venduti con lusinghiere e mirabolanti promesse a prezzi altissimi, ed applicati abusivamente senza garanzie di sorta e senza alcuna competenza in materia. L'Istituto italiano è il solo, per le garanzie che offre e per la sua sede stabile in Torino, per i suoi viaggi periodici che organizza in provincia, nel quale gli affetti da ernie possono riporre una illimitata fiducia.

Si tratta anche per corrispondenza con segretezza. Unire francobollo da 15 cent. Coloro che sono impossibilitati a recarsi in Torino potranno portarsi nella località qui sotto:

ALESSANDRIA: lun., 17 luglio, Hôtel Moulin.
SAV

ULTIME NOTIZIE

Una conferenza preparatoria dell'odierno Consiglio di ministri

per l'esame dei nostri rapporti con la Germania

Roma, 15, notte.

Il presidente del Consiglio on. Boselli ha convocato per il pomeriggio di domani il Consiglio dei ministri alla Consulta. I ministri avrebbero dovuto riunirsi soltanto nell'entrante settimana, dopo il ritorno a Roma, da Londra, dell'on. Carcano. Infatti parecchi ministri avevano lasciato la capitale. L'on. De Nava si trova in Calabria, l'on. Sissolati aveva appena iniziata la sua visita al fronte, l'on. Comandini continuava il suo viaggio di propaganda per le opere di assistenza civile. Tutti questi ministri furono avvertiti telegraficamente della convocazione del Consiglio e saranno domani a Roma. Ciò lascia intendere la particolare importanza della riunione di domani. L'improvvisa convocazione, subito dopo la cognizione avuta dal Governo italiano degli atti della Germania, ostili all'Italia, lascia comprendere che i ministri si riuniscono per discutere soprattutto delle due ultime deliberazioni germaniche riflettenti l'Italia, cioè la proibizione del governatore del Belgio agli italiani di lasciare il territorio belga ed il divieto di pagamento dei crediti e pensioni operate agli italiani che si trovano in Germania. Il Consiglio di domani è stato preceduto da una conferenza tenuta nel pomeriggio di oggi alla Consulta, sotto la presidenza dell'on. Boselli. Alla Conferenza parteciparono i ministri Sonnino, Meda, Raineri e Sciaioja. La semplice indicazione dei ministri presenti ed il fatto che la Conferenza fu presieduta dall'on. Boselli e che ad essa partecipò l'on. Sonnino, il quale non sarebbe intervenuto se non si fosse trattato di questioni di politica estera, dimostrano chiaramente, — a parte le informazioni avute in proposito — che la Conferenza di oggi fu una riunione preparatoria del Consiglio dei ministri di domani. Tutta l'attività del Governo si è rivolta del resto in questi giorni alla nuova situazione creata dall'atteggiamento della Germania rispetto all'Italia.

Il Governo ebbe parecchi giorni addietro sentore dei provvedimenti che oggi appassionano l'opinione pubblica del nostro paese. Fu in seguito a tali informazioni che avvenne alla Consulta il lungo colloquio fra gli on. Boselli e Salandra. Al colloquio Salandra-Boselli seguì un colloquio Sonnino-Boselli, poi, nella giornata di ieri, una conferenza Boselli-Sciaioja. L'ex Guardasigilli è, come tutti sanno, il consulente giuridico del Ministero Boselli. Ora, poichè le deliberazioni della Germania sollevano delicate questioni di diritto internazionale, l'opinione di un giurista illustre come l'on. Sciaioja fu richiesta dall'on. Boselli. Infine è venuta la conferenza preparatoria d'oggi, in seguito alla quale i problemi da discutere saranno presentati semplificati al Consiglio dei ministri. E' evidente che nella riunione imminente i componenti del Gabinetto dovranno stabilire quale debba essere la linea di condotta dell'Italia di fronte agli attuali incidenti. I problemi, che il Consiglio di domani deve esaminare, consistono soprattutto nell'esame del movente e della portata dei provvedimenti germanici e nella decisione dell'opportunità o meno di dare a quei provvedimenti una risposta, tenendo calcolo delle conseguenze che le eventualità rappresaglie dell'Italia sono destinate ad avere. Questi problemi sono già, prima di essere portati in Consiglio dei ministri, dibattuti dall'opinione pubblica. Mancano però, finori dalle sfere ministeriali, gli elementi per un giudizio esatto della situazione. Forse, dopo il Consiglio di domani, maggiori elementi delle questioni dibattute saranno di pubblico dominio. Non è quindi da escludersi nemmeno che lo stesso Governo ritenga opportuno chiarire la situazione mediante qualche comunicazione ufficiale. Per ora troppi punti rimangono oscuri, cominciando da questo essenziale, se cioè i provvedimenti germanici rispondono ad una premeditata linea di condotta presa dalla Germania, oppure se siano, alla loro volta, una risposta ad atti compiuti dal Governo italiano.

Vari giornali hanno pubblicato, senza incontrare smentita una smentita, che il Ministero Salandra avrebbe il 30 maggio compiuto atti risolutivi rispetto alle relazioni commerciali italo-germaniche esistenti prima della guerra. Ma, se manca sinora la smentita, non è stata data sino a questo momento alcuna conferma della fondatezza di questa affermazione, che non può essere presa, almeno per ora, in seria considerazione; anzi, il linguaggio dei giornali amici dell'on. Salandra, i quali affermano che la Germania si è fatta provocatrice senza ragione, escluderebbero che i due divieti tedeschi di cui si discute, siano una risposta ad atti analoghi compiuti dall'Italia. Siamo ad ogni modo in piena incertezza. Secondo informazioni delle sfere non autorizzate, un punto intanto sembra accertato, vale a dire che i due odierni divieti tedeschi non possono essere considerati come risposta alla denunzia fatta dall'Italia della convenzione italo-germanica, mediante la quale le proprietà dei sudditi nei due paesi erano reciprocamente garantite. Escluso quindi, — per quanto risulta sinora — che la responsabilità del nuovo stato di cose risalga all'Italia ed ammesso invece che i due divieti tedeschi costituiscano un'offesa al buon diritto italiano, ne scaturisce, come conseguenza, che il Consiglio dei ministri dovrà domani deliberare una risposta qualsiasi ai provvedimenti germanici. La situazione avvenire dipenderà in molta parte dalla tonalità della risposta che l'Italia darà. Ecco perchè le deliberazioni di domani assumono importanza eccezionale. Il Governo italiano non ha alcuna intenzione di mutare almeno per ora, le direttive seguite fin qui, nell'atteggiamento dell'Italia verso la Germania, ma in quali circoli si dice che potrebbe essere tralasciato a mutarle. Frattanto nello stesso comunicato, la situazione è affrontata con serenità, ma si ha l'impressione che il giuoco della Germania non consista in una semplice scherma formale. Pel momento non è lecito fare altre previsioni.

E.

Il Governo degli Stati Uniti dichiara il "Deutschland" nave mercantile

Washington, 15, notte.

Il dipartimento di Stato ha dichiarato formalmente il *Deutschland* nave mercantile.

(*Stefani*).

Metchnikoff è morto

Parigi, 15, notte.

Il prof. Metchnikoff, l'illustre scienziato di fama mondiale, successore di Pasteur al grande Istituto di Parigi, è morto oggi alle 17,30.

Il comunicato tedesco riconosce i progressi inglesi

Basilea, 15, notte.

Il comunicato ufficiale tedesco dice:

Fronte occidentale: *Gli attacchi inglesi, continuati a nord della Somme e di cui i primi furono respinti, provocarono violenti combattimenti. Tra Pozieres e Longueval l'avversario riuscì a penetrare nelle nostre linee colle forze che aveva ammassate, e guadagnare poi terreno ed a stabilirsi nel piccolo bosco di Cones. L'offensiva fu arrestata. Il combattimento continua oggi. A sud della Somme nessuna attività di fanteria. Sul resto del fronte, salvo inefficaci azioni di piccoli reparti inglesi a sud e ad est di Armentieres, nella regione di Angre Neuville e a nord-est di Arras, nessun avvenimento importante.*

Fronte orientale: *Gruppo degli eserciti del maresciallo Hindenburg: Ripetuti russi, che tentavano di passare la Dvina verso Lennewaden (nord-ovest di Friedrichstadt) furono respinti. Numerose bombe furono lanciate sul tronco ferroviario Smorgon-Molodetchno. Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera: Nella regione di Skrobowa attaccammo e ripresammo parti della prima linea di difesa tenute dal nemico fin dalla prima sua offensiva la mattina del 3 luglio. Gruppo degli eserciti del generale Linsingen: Situazione immutata. Una nostra squadriglia aerea lanciò bombe sulla stazione di Kiverty a nord-est di Lutsk. Esercito del generale Bothmer: Nessun importante avvenimento.*

Fronte balcanico: *Un riparto nemico, che attaccò un posto avanzato bulgaro a sud-ovest di Gheugheli, fu respinto.*

Lotta di velivoli e di artiglierie al confine svizzero-tedesco-francese

(*Servizio speciale della Stampa*).

Zurigo, 15, notte.

Il tema obbligatorio della stampa tedesca è anche oggi l'azione a Souville. Sulla lotta nel settore della Somme invece si parla poco affermandosi solo che gli inglesi non hanno riportato successi e che i francesi sono stati respinti, affermazione che il pubblico tedesco non mette in dubbio specialmente dopo il comunicato di ieri nel quale si raccomandava ai lettori la necessità di credere come al Vangelo solo ai bollettini germanici. Tuttavia anche oggi tutti i commenti concludono colla affermazione che non vi è motivo di inquietudine, il che dimostra che questa serpeggia nell'opinione pubblica dell'impero. Mentre nella Somme i progressi anglo-francesi sono continui, la lotta si è accentuata nell'alta Alsazia. I duelli di artiglieria non hanno tregua. I tedeschi hanno ripreso il bombardamento di Petershausen e al confine svizzero si vedono alcune volte aeroplani e le granate di un incrociatore. I francesi lanciarono alla loro volta bombe sopra Bisello ed i tedeschi spararono il fuoco. La notte scorsa si è avuto duello di artiglieria al sud di Altkirch dopo combattimenti di velivoli che incrociarono sa Altkirch ed il Reno. I velivoli poi sparirono verso ovest. Eguale spettacolo di ricognizioni aeree si nutrì nei giorni scorsi particolarmente sopra il fronte di Istein. I cannoni antiaerei del Reno ricominciarono a tuonare ed i velivoli si allontanarono. Mercoledì aeroplani francesi si recarono a Mulhouse e bombardarono il sobborgo di Dornach. I tedeschi risposero a quest'attacco lanciando bombe su Porrentruy. La notte scorsa fu udito un violento cannoneggiamento. Fra le 3 e le 4 pomeridiane i francesi attaccarono presso il confine svizzero una linea nemica occupandola dopo un duello alla baionetta. Poi si iniziò il fuoco di sbarramento dell'artiglieria per impedire contrattacchi germanici. Le truppe [illegible] al confine furono impressionate dalle grida dei francesi che si lanciarono sull'inimico sempre dalle urla dei tedeschi inchiodati nelle trincee. Truppe coloniali sarebbero poi arrivate a Romagny. Anche nella frontiera russa continua la tregua. La situazione sul fronte di Hindenburg, scrive la *Gazzetta di Francoforte*, è immutata.

Tutti i tentativi per attaccare le nostre posizioni e quelli per passare il fiume sono stati respinti dalle nostre truppe. Anche la situazione dell'esercito di Linsingen è invariata.

Anche nel settore dei Carpazi vi furono vive scaramuccie, ma la situazione in generale è tale che non potrebbe dar motivo a inquietudine alcuna. Lo stesso giornale da poi alcune informazioni sul modo come rimase ferito il generale russo Keller. Egli si recava a ispezionare le automobile le sue truppe con quattro ufficiali dello Stato Maggiore. Uno sbarramento scoppiando ferì il generale e tre ufficiali, due dei quali morirono. Keller comandava le truppe che combattono in Rumenia.

Il critico militare della *Neue Zuercher Zeitung* afferma che si potrà dire che era come dopo la prima battaglia della Marna del 1914 si sarebbero viste dei soldati senza gli Comandi dell'esercito austriaco.

L'ordine Francesco con il generale Pflanzer-Baltin sarebbe stato esonerato e le forze a sud del Dniester sarebbero state affidate al comando del generale Mackensen.

Ripercussioni in Germania dell'offensiva anglo-francese

(*Servizio speciale della Stampa*).

Parigi, 15, notte.

Quel volo che l'offensiva degli Alleati si accentua e la prospettiva della ritirata si diffonde nello spirito dei tedeschi, gli invasori diffondono tra gli abitanti del disgraziato Belgio numerosi terrorizzanti. Pare che questa volta ancora, in occasione dell'azione anglo-francese sulla Somme, e abbiano ripreso il giuoco. Ora il *Vaterlandse Stride*, organo ufficioso del Gabinetto belga, registra la voce che il Cancelliere di Berlino abbia ricevuto per tramite dell'Olanda e della Grecia una Nota degli Alleati ove si avverte che nel caso in cui i tedeschi tentassero di distruggere sistematicamente una località qualsiasi del Belgio, gli Alleati vendicherebbero i nuovi vandalismi infliggendo loro venti anni di occupazione da parte delle truppe nere.

D'altronde le notizie dall'interno del Belgio, giunte allo stesso giornale, concordano nel segnalare che l'offensiva della Somme sopraggiunge nel momento più aspro della crisi dei viveri in Germania e ha determinato uno stato d'animo di costernazione tra i tedeschi nel Belgio. Molti dichiarano apertamente che la fine si approssima. Sino a pochi mesi fa era in gran voga tra i soldati tedeschi una canzone gioconda, il cui ritornello era: « Li piglieremo tutti ». Ora ne cantano un'altra che comincia così: « Non tutti cadremo nelle loro mani ».

D. R.

Il comunicato austriaco

Le operazioni verso Delatyn

Basilea, 15, notte.

Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Al fronte russo, a sud-ovest della Moldava, distaccamenti russi avanzati contro posizioni furono dispersi verso Delatyn. Vivi attività di combattimenti. Le avanguardie nemiche che erano penetrate nella città furono respinte all'estremità meridionale. La offensiva russa tentata a sud-ovest di Delatyn non riuscì contro il nostro fronte. Ove ciò riuscì di nuovo. (*Stefani*).

L'Opposizione ungherese sarà ricevuta dall'Imperatore

Zurigo, 15, notte.

Si ha da Budapest che Andrassy, Apponyi e Rakovzki saranno ricevuti fra breve dall'Imperatore, per esporgli i criteri dell'Opposizione circa la guerra e la pace.

(*Stefani*).

I primi risultati della seconda fase dell'offensiva inglese

(*Servizio speciale della Stampa*).

Londra, 15, notte.

Il secondo stadio dell'avanzata inglese sulla Somme è incominciato ieri coll'attacco della seconda linea nemica sopra un tratto abbastanza considerevole. L'annuncio di questa ripresa, uscito ieri sera, non ha suscitato meraviglia tra il pubblico londinese ed è stato accolto molto tranquillamente. Non si notò alcun segno di orgasmo e qualche diceria intorno a supposti sirepitosi successi si arenò subito giacchè il pubblico inglese sta contemplando gli eventi con occhi lucidissimi ma con animo sereno conscio delle difficoltà e delle perdite che le operazioni in corso incontrano e coinvolgono. I primi risultati della ripresa sono giudicati soddisfacenti. Le truppe inglesi spinsero di tratto che dalle soglie meridionali di Pozieres corre ad est fino la dintorni di Longueval senza penetrare entro il secondo sistema delle difese tedesche. Quattro miglia di questo sono quindi andate per buona parte a sprofondare sotto l'urto inglese. Le forze attaccanti, che scavalcarono i parapetti ai primi albori di ieri dopo quarantott'ore di bombardamento intensivo, catturarono prima del mezzogiorno i villaggi di Bazentin le Petit, Bazentin le Grand e Longueval. Il bosco di Trones, situato al sud di Longueval, venne naturalmente sgombrato di ogni rimasuglio nemico durante l'operazione. I tedeschi contrattaccarono forte su vari punti e a Bazentin le Petit riuscirono, per un momento a riconquistare il villaggio, ma ne furono nuovamente sloggiati entro ieri sera. Le informazioni non ufficiali trasmesse sinora da fonti ufficiose dicono che gli inglesi ebbero perdite relativamente lievi e catturarono buon numero di prigionieri, giacchè le rese furono frequenti. L'intero comando di un reggimento oltre tre ufficiali di artiglieria e 250 tra ufficiali e soldati di fanteria risultavano già catturati verso le ore 9 di ieri mattina.

Le operazioni ora proseguono e sono in parte consolidazione del terreno occupato e in parte ulteriori spinte innanzi. Il tempo nuvoloso, ma senza pioggia, sta favorendole colla freschura che regala. Tutti i termini topografici risultati, di ieri, corrispondono su vari punti ad una avanzata complessiva di ben quattro miglia dalle posizioni originarie che gli inglesi occupavano avanti il primo luglio e ciò al giudica importante perchè significa che l'avanzata inglese sta mettendosi in linea con quella francese sulla sua destra. Il *Times*, commentando i successi di ieri, scrive che essi « ottennero nel quintodecimo giorno della grande offensiva, rappresentano quasi il più di quel che osassimo sperare ». Non significano, si capisce, che l'intero secondo sistema nemico sia stato sfondato nei punti suddetti, ma certo implicano — soggiunge il giornale — che è stato fatto un ammirevole scordio in condizioni che devono essere state assai dure. Qualche accenno a tali condizioni leggesi nei dispacci dei corrispondenti, secondo i quali il terreno davanti la seconda linea tedesca era sbarrato da vere inondazioni di pallottole eruttate da cori fitti adunamenti di mitragliatrici che il crepitio di quelle sommergevano finanche il tuono delle grosse artiglierie. Tornando ai commenti del *Times*, questo dichiara infine che l'offensiva procede regolare e « dotata senza soluzione di continuità e che « dall'inizio della guerra in Occidente non si vedde una così estesa, penetrazione dello sbarramento nemico come quella compiuta [illegible] nostro valoroso truppe ». La tattica difensiva dei tedeschi rimane sempre quella vista, cioè sulle mitragliatrici che durante il bombardamento si celano nelle viscere della terra, emergendone appena l'attacco [illegible] minuto.

La grande impresa guerresca dell'Italia

3000 chilometri di trincee

Lugano, 15, notte.

Il direttore del « Journal de Genève » di ritorno da un viaggio sul fronte italiano, pubblicava ieri i risultati della nostra guerra: « Il territorio montano occupato [illegible] Italiani al principio del maggio era di chilometri quadrati e cioè 1100 sull'altopiano 1400 sulle Alpi, con 20 comuni. La [illegible] è una linea italo-austriaca stabilita dopo la guerra del 66 si estendeva per 770 chilometri misurando nel suolo austriaco gli italiani hanno raccordato il loro fronte a 600 [illegible]. In questa terribile e più difficile di tutta la guerra europea, gli italiani hanno scavato circa 3000 chilometri di trincee [illegible] e le reti. Grandi pochi dubbiano a dimostrare lo stesso coraggio degli italiani e spiegano perchè dopo aver inviato 100 mila uomini in Albania, poi abbiano potuto disporre altre forze dal fronte principale ». Lo scrittore dopo aver detto che gli italiani avevano combattuto contro un esercito agguerrito, aggiunge: « L'esercito austriaco è un vecchio esercito di antiche tradizioni, perfettamente alle [illegible]. Lo prova sostenendo [illegible] che le sue reni [illegible]. Noi non abbiamo mai [illegible] quelli che parlando leggermente presentano uno sfondamento ed una [illegible] dell'Impero al primo urto. Il giornale conclude: « Per valutare le cose come [illegible] bisogna tener conto di questo elemento, la grande estensione del fronte [illegible] esclusivamente dal nemico ».

Il bottino degli Arabi della Mecca

La resa dei forti turchi

LONDRA, 15, notte.

L'« Agenzia Reuter » riceve dal Cairo:

Dopo aver presa la città Mecca, il 13 giugno, alcuni elementi della guarnigione continuarono la resistenza nei forti presso la città. Il grande sceriffo ritardava l'attacco dei forti, sperando di evitare l'effusione di sangue. Adesso i forti si arrendono: 23 ufficiali turchi, 850 soldati valichi, 150 forti furono fatti prigionieri; furono presi 4 cannoni e grande quantità di munizioni e di materiale. Dopo la proclamazione dell'indipendenza, gli arabi presero ai turchi 12 cannoni da campagna, 10 da montagna, 15 mitragliatrici e 200 ufficiali, 2500 soldati, e [illegible] funzionari civili. Attualmente non resta più alcuna traccia dell'egemonia turca sulla Mecca.

(Ag. Stefani).

Nuovi sottomarini tedeschi nelle acque di Turchia

L'Italia alla Conferenza di Londra

(*Servizio speciale della Stampa*).

Londra, 15, notte.

Il corrispondente balcanico del « Times » telegrafa da Costanza che due reggimenti austriaci, finora stazionanti a Costantinopoli, sono stati ritirati ed inviati in Galizia. Si riferisce che nuovi sottomarini tedeschi, due dei quali sarebbero sulle 2000 tonnellate si trovano nelle acque turche. La Germania ha spediti in Turchia tutti i prigionieri algerini catturati sul fronte occidentale e i turchi li manderebbero a battersi nel Caucaso come volontari per la causa dell'Islam.

Alla Conferenza per le munizioni iniziatasi a Londra la seconda seduta fu dedicata alla considerazione delle forniture per l'Italia e il generale Dall'Olio fece una sua esposizione preliminare, dopo cui, stante la tarda ora, la riunione fu aggiornata a ieri. Al convegno era presente anche Lord Curzon, presidente della Commissione di controllo pei trasporti marittimi e alla sua inaugurazione assistette lo stesso Asquith.

M. P.

Terribili particolari dell'incendio di Tatoi

Le vittime ascenderebbero a qualche centinaio?

(*Servizio speciale della Stampa*).

Parigi, 15, notte.

Particolari nuovi giungono da Atene sull'incendio della residenza estiva di re Costantino. Il fuoco si sviluppò, come fu detto, verso le otto e mezza del mattino nella foresta in un punto distante quattordici chilometri dalla dimora reale e raggiunse questa verso le due del pomeriggio. La regina Sofia fuggì stringendo in braccio la principessina Caterina. Il castello Reale e il palazzo del Principe Ereditario erano [illegible] completamente distrutti. Il palazzo della regina madre Olga, non ancora completamente incluso dalle fiamme, è solo in parte in cenere. Era abitato dal comandante Metaxas con un picchetto di venti soldati rimasti assediati dalle fiamme, fu impossibile soccorrerli. Le vittime ascenderebbero a parecchie centinaia. Numerosi soldati completamente [illegible] carbonizzati. La ferrovia Atene-Larissa, che traversa la foresta, fu distrutta per la lunghezza di sette chilometri. La prima valutazione dei danni è di cinquanta milioni. La cifra sembra però esagerata.

Un telegramma da Salonicco al Temps informa che contadini bulgari, valicata arbitrariamente la frontiera, assalirono parecchi greci abitanti il villaggio di Kaghiano.

D. R.

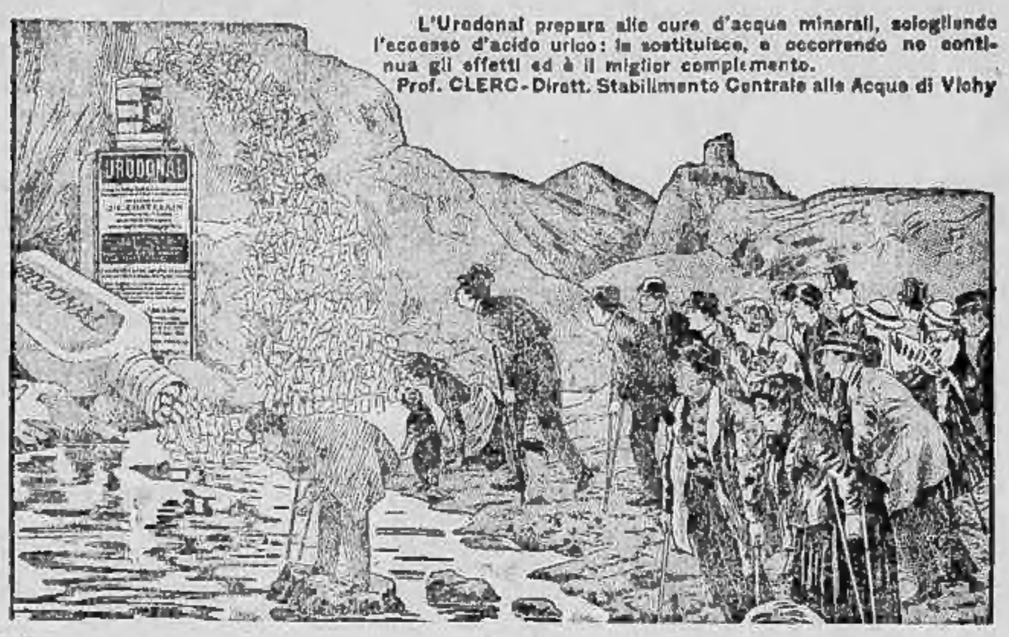
Come potrebbe essere colpita la corazzata austro-tedesca

(*Servizio speciale della Stampa*).

Parigi, 15, notte.

Carlo Stephen sul Gaulois, studiando un certo piano di sviluppo dell'azione italiana [illegible] navale, osservava, in sostanza, che se [illegible] dello sforzo navale italiano [illegible] mari per [illegible] di altra qualsiasi Potenza [illegible] e [illegible] per [illegible] dei punti più [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

URODONAL



L'Urodonal prepara alle cure d'acque minerali, sciogliendo l'eccesso d'acido urico: le sostituisce, e occorrendo ne continua gli effetti ed è il miglior complemento.
Prof. CLERC - Dirett. Stabilimento Centrale alle Acque di Vichy

Efficacissimo in: Reumatismi, Gotta, Renella, Calcoli, Nevralgie, Emicrania, Arterio-Sclerosi, Sciatica, Obesità, Artritismo.

Non esiste acqua minerale, non esiste cura, nè pure la più celebrata e più giustamente apprezzata, in cui azione discioglente sull'acido urico possa più lontanamente essere paragonata a quella dell'URODONAL, che è trentasette volte più energica della stessa Vichy. Scrivano da ciò evidente la conclusione, che una cura completa dell'URODONAL fa ricordare, e che può bastare a seguire in casa propria senza abbandonare i propri affari, equivale alla cura fatta sul posto, alla migliore sorgente!

Ma v'è di più! Oltre che non tutti gli arteriali hanno tempo e mezzo di procurarsi la cura in epoca in cui principiate malattie gravi, quali a ciò fine, insorgono tutti i fattori necessari, intervalli ad ogni effettivo balneare, non è forse evidente che l'energia discioglente in cura dell'URODONAL a quella delle acque, resa efficace quanto 37 volte e passa-vantaggiose più efficaci? Le cure quarti dell'opera necessaria assumono così compiuta, in quanto che l'acido urico sarà di già stato eliminato, e non occorrerà più altro che percedere ad un lavoro supplementare, per fornendo scovrirà di soggetto e di tutte le più gravi.

Infinita discriminazione intercorre tra questi giorni ai mesi, la cura dell'URODONAL consente a quelli che vanno alle terme di prepararvi la loro cura; e, d'altra parte, la cura dell'URODONAL conforta gli altri che, non potendo permettersi una villeggiatura, la cura stessa avrà avuto il merito di far loro economizzare le spese.
Prof. MOREL - Direttore agli Ospedali di Parigi.

Essendo io arrivato, mi cura da tempo con questo ultimo preparato, ottenendo eccellenti risultati, tanto sul stato gli mezzi altre volte frequenti e dolorosi attacchi di fegato ed in altre parti del corpo. Lo prescrivo ai miei clienti, che ne sono soddisfattissimi.
Cav. Prof. Dott. EMILIO ZERBINI - Medico Chirurgo R. Stabilimenti Termali - SALSOMAGGIORE (Parma).

N.B. — L'URODONAL CHATELAIN si trova in tutte le buone Farmacie. Il flacone L. 3,50; franco L. 3,75. Quattro flaconi (cura integrale) L. 20; franco L. 23,50.

LES ETABLISSEMENTS CHATELAIN, 56, via Castel Morrone, Milano.

Il LIBRO DEI REGIMI DIETETICI, del costo di L. 5, del professore SUARD di Parigi, viene inviato gratis a chi acquista i prodotti CHATELAIN

Cura delle Emorroidi
Fistole, Ragadi, Esemi anali, Retiti, Prostatiti
JUBOLITOIRES
Suppositori scientifici Antiemorragici
Calmanti — Decongestionanti — Antisettici
In Scatole L. 3,50 - Franco di porto L. 3,75 - 4 Scatole L. 13 - Franco di porto L. 13,50
Non trovandole nella vostra Farmacia, rivolgersi a noi direttamente
Etablissements Chatelain - MILANO - Via Castel Morrone, 29.
Inviasi gratis letteratura illustrata

SIFILIDE E MALATTIE CUTANEE
VANADINE
Il più recente preparato **antisifilitico** per la guarigione della **sifilide e delle malattie cutanee.**
NON TOSSICO - MASSIMA TOLLERABILITÀ
Efficacissimo in ogni sifilide secondaria e Terziaria.
(Paralisifilide, Paralisi, Tabe, Atassia, Sifilodermi, ecc.)
Flacone L. 11,50 - Franco di porto L. 11,75 - 4 Flaconi L. 45 - Franco di porto L. 45,75
Non trovando la **Vanadina** nella vostra Farmacia, rivolgersi a noi direttamente
Etablissements Chatelain - MILANO - Via Castel Morrone, 26.
Inviasi gratis letteratura illustrata del Prof. FAVRE sulla Vanadina

NB. - Regaliamo 2 libri di Medicina (per uomo e donna) ai lettori che, non avendo trovato i suindicati prodotti, ci indicheranno le Farmacie che ne sono ancora sprovviste.

PICCOLI AVVISI

Avvisi d'Indole Commerciale 3

BRONZINA a cilindri di grande e lungo servizio per motori elettrici cerchiata nuove e usate, anche su disegno, per la costruzione di cuscinetti. — Offerte cassetta 1188 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11242 G

CARTOLINE murine per bronzo, automatiche, per ottanio rivendibile originale. — Chiedere listino alla Società Cartoline, Torino. 3249

CERCO officina per eseguire lavori meccanici a disegno. — Rivolgersi, Bertinetti, Torino. c 11151

CESSIONI stagnolo governativi, impegnati commerciali, provinciali. — Perroni, Genova, 8, Torino. 10242

ELETTRICISTI. Liquidasi a bassissimo prezzo forte quantità materiale elettrico. — Fratelli Bianchi, via Nizza, 40, interno. c 11183

ESTRATTO enolina liquido efficace lungo consumo vegetale vinicolo. — Scrivere Tecnica Industriale 1917, Torino posta, Napoli. 11243

FUSTI, damigiane, vetri, corbe, cesti, ogni capacità stagnoni liquido. — Ferrera rasoi, Torino. c 10252

OFFICINA con motore cercasi per affidarle lavoro continuato. — Tallone, 21, via Palazzo. 11256

PEZZAMI pelo giorgio verde forte garzata vendesi. — Ditta Fuggi, via Collegio Spagna, Bologna. 11119 B

PITCH-PINE, come nuovo, adatto copertura tetti, impannate, vendo Manfredi, Balbo, 20, Castelnuovo. 11 B

SERBATOIO climatico, ferro, nuovo, capacità 140 cubi sel. pressione atmosfere otto, vendesi causa lire una il chilogrammo. — V.a Mantova, 11.

TRAPANI per grenate da 6 a 25 consegna tosto. — Meccanica Moncalieri, Valle, 7. 3250

VENDONSI 50 quintali lubrazione, un macchinario completo filo rame mm. 2, pennello, motore elettrico mm. 2x4x3 spirale. — Gagliardi Paolo, Bergamo. 11052

VENDONSI macchine frontiri e 2 macchine da verificare fiammiferi, grande chiave cloro, macchine. — Stabilimento via Bonaparte, 6, Torino. c 11253

10.000 latte da 30 litri, 40 cilindri di rame capacità da 200 litri, vendonsi. — Ditta Vincenzi, via Diego, 2, Torino. c 11250

Offerte d'Impiego 1

A buona famiglia altre persone occasionali abili vetrinisti e apprendisti (esperimentati colli esercizio). — Cigoni, Umberto Primo, 2. 3250

ABILI incettori attrezzati cause cagi collimer cercasi da Alsalso Finanza, Sampierdarena. 11252 G

AIUTANTE commessa contabile, pratica bilancio, lingua tedesca. Cercasi. — Leopoldo Grosso, via Bertola, 3. 3251

ALTO guadagno: importante fonderia leghe rame cerca provetto ed esperimentato capo fonditore capace guidare numerosi operai, sicurezza condotta lavori, servizi ore straordinarie. — Indirizzare offerte, specificando posti occupati, presso ecc., cassetta 1185 D., presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11202

AVVOCATO cerca seriamente collaboratore se. — Cavasso, 3. c 11215

CAPO fresatore cercasi da importante Stabilimento Circolante Torino. — Scrivere cassetta 1070 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 10510

CAPO tessere assolutamente pratica, conferma, cilindramento, buon conoscimento materia, e ricercato per subito da fabbrica in Piemonte importanti lavori grossi pressoché esclusivi e lunga serietà militare. — Indirizzare offerte a cassetta 1150 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11157

CASA di rappresentanze Svizzera cerca rappresentanza per corrispondenza italiano e francese, qualsiasi. — Scrivere cassetta 100, presso Ditta A. Mossone & C., via Cavour, 20, Berlino. 11247 M

CERCANSI muratori, fornitori meccanici esenti servizio militare, guadagnano 12-15 giornalieri. Viaggio pagato. — Offerte paolo Carretti, Hôtel Terminus Suisse, Torino. c 11255

CERCANSI cuciteri e cuoitori e macchinisti da Romania, via Finanze, 7, Torino. Presentarsi ritardo. c 11254

CERCANSI subito, lavoro continuo, operai addetti cementi comprimo cinghie trasmissione. — Accomodi, Rio Cotone, 30. c 3260

CERCANSI abile aiutante e apprendista sarto. — Zino, via Mercanti, 21. c 3244

CERCANSI abili rappresentatori ben retribuiti in Italia, via Bricca, N. 22. c 10510

CERCANSI verniciatori a stabilimento. — Rivolgersi Officine già Fratelli Ingio (ex Barra) Collegno. c 3243

CERCASI impiegato per Ufficio acquisti materiali pratico di corrispondenza, contabilità e accettazione d'ordini. — Indirizzare offerte, corredate da referenze, alla Officine Meccaniche Italiane, Reggio Emilia. 11236 M

CERCASI da famiglia distinta abile chauffeur e cameriere servizio militare. — Offerte cassetta 1180 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. a 11180

CERCASI abile meccanicista litografo per piano Cleage. — Indirizzare offerte dettagliate, indicando salario, genere di lavori eseguiti, persone ecc., alla Società Anonima Industrie Grafiche Adolfo Bartolino, Via Sala Vecchia, 29, Genova. 11209 G

CERCASI abile stenodattilografa. — Scrivere cassetta 1071 C., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 3250

CERCASI abile arbitrista per lavoro lo fondate. — Corso Vercelli, 21. 11251

CERCASI abile operaio tramoiatore per stampa cotone, preferibile se pratico della lavorazione delle cinghie trasmissione. — Rivolgere offerte G. Panino, Ivrea, ufficio postale. 11203

CERCASI per Genova da importante azienda nuova e grande assai commerciale torinese, bella presenza, referenze, garanzie, si vendono subito: Au Bonheur des Dames, via Lucchesi (di rosso), Genova. 11206 G

CERCASI signorina giovane, seria, indispensabile, discretamente cultura particolare cassa. — Mussetti, via Nizza, primo piano. 11247

CERCASI da primaria Casa confezione Napoli abile operaio laboratorio sarto. — Scrivere cassetta 1070 D., *Haasenstein e Vogler*, Napoli. 11209

CERCASI giovane serio con buona licenza tecnica, relazioni, presso grande Stabilimento 9.19. 3255

CERCASI per Fonderia abile chimico positivo analisi metalli. — Scrivere cassetta 1050 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11246

CERCASI macchinista sapere fischiare pennecanto. — Scrivere cassetta N. 1021 C., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 10970

CERCO aggiustatori. — Via Bosselli, 30, Regio Parco. c 3250

CERCO abilissimi ricamatrice, allievate sarta. — Cristina, corso Vittorio, 33. 3261

CERCO giovinetto apprendista negozio bella presentazione referenze serie richiesta. — Scrivere cassetta 1031 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11233

CERCANSI intagliatori in legno e tornitori. — Ditta C. A. Zambelli, corso Raffaello, 72. c 11197

CLIENTE Commerciale importante ricerca abili operai falegnami. — Rivolgersi corso Siccardi, 18. c 11200

COMMESSO pratico e serio da primario Magazzino Articoli sportivi, Buone commissioni. — Scrivere cassetta 11 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 3260

CONTABILE offresi, preferibilmente in posto stabile, esperto conoscitore Stabilimento meccanico per ufficio produzione. — Scrivere cassetta 1088 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 3248

DICIOTTENNE laborioso, brave, cerca subito qualsiasi laboratorio. — Portineria via Po 44. 3242

FABBRO per letti e mobili in ferro, abile e svelto, cercasi per importante Fabbrica del Piemonte. Buona retribuzione lavoro assicurato. — Scrivere cassetta 1255 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. H 11262 T

FAMIGLIA signorile desidererebbe sapere abile persona ragazza, possibilmente orfana, età non meno 16 anni, contro lauto trattamento domestica. — Scrivere, indicando referenze, cassetta 1018 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 10401

FARMACISTI e farmaciste cercansi da primaria Ditta di Milano. — Scrivere cassetta 52 C., *Haasenstein e Vogler*, Milano. 11440 M

FITTAVOLO abilissimo pastore e ritrovatore animali adatti, sono cercati per conto estero, condizioni eccezionali. — Offerte con referenze e lettera cassetta 1012 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 10414

FONDITORE cercasi per conterie bigiotteria, abile e pratico. — Scrivere cassetta 1000 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 10400

GIOVANE meccanico, desiderando migliorare, cerca occupazione. — A. B., fermo posta. c 11232

IL rappresentante di Persona Argentina fa ricerca di un abile incettore da serre, più un buono meccanico, sapere disegno durature. Inutile presentarsi senza ottime referenze. 11257

IMBALLATORI cercasi da Casa commerciale. — Indirizzare domande con referenze cassetta 1012 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 10399

IMPORTANTE. Cercasi figure ausiliario ceco abile persona corrispondenza per direzione importante ufficio spedizioni, con conoscenza perfetta e corrente ceco-italiano e viceversa. Inutile offerte senza ottime referenze. — Scrivere cassetta 1011 C., *Haasenstein e Vogler*, Genova. 11251 G

IMPORTANTE. Cercasi figure ausiliario cerco abile persona corrispondenza per direzione importante ufficio spedizioni, con conoscenza perfetta e corrente ceco-italiano e viceversa. Inutile offerte senza ottime referenze. — Scrivere cassetta 1011 C., *Haasenstein e Vogler*, Genova. 11251 G

LAVORO in Torino cerca abile capo lavoro per lunghi in pezzi e fine in pezzi. — Offerta cassetta 1210 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11410

MANOVALI e carrettieri cercansi. — Corso Brescia, 4. c 3241

OTTIMO capo operaio carpentiere cerca subito se. Gaudenzio Torino. — Offerta A. C., 82, posta, Torino. c 11213

PRIMARIA Casa di confezione di Milano cerca a. abile signorina genere fantasia. — Scrivere con ampie referenze cassetta 1100 D., presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11275

PULITORI abili cercansi subito. — Enrico Botto, Monti, 11, bel 36-31. c 3218

QUINDICENNE volonterosa lasciasi piccola famiglia, possibilmente provvigione, preferisci Giacosa, Belle Arti, 18. a 11200

RICAMATRICI abili macchina (non Cornely) cercansi subito via Finanze, 3. 11261

SIGNORA sola cerca fine agosto coniugi cameriere-domestica o cuoca con referenze. Buon stipendio, poco lavoro. — Rivolgersi Amministrazione casa via Nizza, 31. c 32262

SIGNORINA perfetta conoscenza tenuta contabilità ripresa cercasi da Stabilimento industriale Torino. Indirizzare offerte cassetta N. 1067 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11269

SIGNORINA per scritturazioni libri cercasi da casa commerciale. — Indirizzare domande con referenze cassetta 1012 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 10400

SIGNORINE cercansi per confezionare mutandine. — Dello, via Pio Quinto, 15 bis, Torino. 3233

STABILIMENTO metallurgico cerca abile, attivo e intraprendente amministratore, disposto anche meglio servizio portineria, alloggio stabilimento. — Offerte con referenze cassetta 1231 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11257

TURISTORI bronzisti, ottonai, chiavisti, cercansi. — Misuratori tubi, Aspa, corso Venezia, 17. c 3250

TORNITORE meccanico abile cercasi per piccola officina, preferibile se pratico lavorazione bolloneria. — Scrivere cassetta 1202 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11235

UFFICIO amministrativo abbisogna stabile e signorina dattilografia referenze, preferesi. — Scrivere cassetta 1101 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11274

VICTOR Films, Società Cinematografica, cercasi giovani, signori distinti, non pratici. Venti Settembre, 6. 11260

Domande d'Impiego 2

CAMPO inglese, modellista calzature, cercasi. Inviare preventivo sera Ditta. — Scrivere A. M., fermo posta, Torino. c 11407

CASSIERE pensionato, referenze, cauzione, cerca impiego adeguato. — Scrivere cassetta 1069 C., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11227

CONIUGI conoscenza francese cercano impiego custode, lavori domestici, disponibili subito. — Rivolgersi personale Valsalice, 11, ottime referenze. c 11260

CONTON coll già portinai cercano portierato. — Scrivere cassetta 1015 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 3241

CONTABILE segretario, corrispondente, esente militare, inglese. — Scrivere cassetta N. 1080 C., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11259

CUOCA lombarda cerca occupazione buona famiglia. — Anello Mori. — Ester, XX, posta. c 11274

ELETTRICISTA, esente, abile, praticissimo commercio, assumerebbe direzione, amministrazione officina, interessi, capo, contrato. — Scrivere cassetta 1013 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 10414

ESCOMMERCIANTE compiutamente, attivo, abile, intraprendente, discretamente ovunque. — Scrivere cassetta 1205 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. H 11262 T

GIOVANE ragazzone, desiderando migliorare, cerca occupazione. — A. B., fermo posta. c 11432

PENSIONATO cerca occupazione qualsiasi. — Scrivere cassetta 1016 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 10400

SARTA perfezionata vorrebbesi lavorare presso famiglie. — Scrivere Alla Aurelia, fermo posta. c 11242

SEGRETARIA pratichissima lingue commerciale cerca posto a anni prossimi; referenze incensurabili. — Voce offerte cassetta 1215 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11430

SIGNORINA diplomata, stenodattilografa, contabile, offresi importante Ditta; referenze primo ordine. — Scrivere cassetta 1005 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 10391

SIGNORINA abile stenodattilografa, provata contabile perfetta doppia americana, pratica lavori ufficio, referenze desidera occupare presso importante Stabilimento. — Scrivere cassetta 1054 C., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 10480

SIGNORINA ottima famiglia occorrerebbesi presso signore sole, anche viaggiante, buona moralità ottime referenze. — Fermo posta 3630. 11262

STENODATTILOGRAFO, lavori ufficio, cerca migliorare, impiegherebbesi orario ridotto. — Abilità, posta. c 10508

STUDENTE giovane quindicenne, con licenziata, offresi vacanze come lattorino. — Ferrero, Sacardi, 64. c 3219

SIGNORINA pratica lavori ufficio, dattilografia, si offrirebbesi presso serie Ditta. — Scrivere cassetta 1012 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11418

SIGNORINA pratichissima contabilità cerca impiego mattinate pretese. — Licinia, posta, Torino. c 11202

SIGNORINA buona, ordine, ingegnerebbesi campo vicina presso signora sola, disposta viaggiare, oppure commessa. — Scrivere cassetta [illegible]

Capitali, Società, Rilievi e Cessioni d'Azienda 3

A causa decesso vendesi negozio latticinerie pastaio centralissimo. — Rivolgersi Mariuccio Giuseppe, via Moncalieri, N. 3. c 33558

AFFARONE. Porta Nuova negozio mercerie, articoli per signora, poco ribasso, merce volontà. — Scrivimenti Panetteria, Bertinotti, 17. c 11447

AZIENDA avviata, reale Banca, estesa clientela, cerca persona voglia associarsi con capitale almeno 50.000, impiegando, volendo, suo personale. — Scrivere cassetta 1190 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11218

CASA di mode di prim'ordine, bene avviata, luogo centrale, ordini condizioni convenientissime. — Cassetta 1180 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. H 11180 T

CAUSA fallimento rimettesi subito in Torino, ottimo negozio, antica avviata Panetteria con macchinario, forza elettrica, attrezzi. — Rivolgersi al curatore avv. Bertolini Stefano, Torino, via Corte d'Appello, 12. c 33259

CEDO con automobile materiale vario primaria Scuola chauffeurs avviatissima, reddito assicurato 600 mensili, capitale 6000. — Cavour, 24. c 33170

RIMETTESI subito, causa militare, Confetteria Pasticceria Porta Nuova; poco ammontare. — Invitino, San Secondo, 14. 11260

20.000 dispono entrare buonissima combinazione commercio, industria, commercio, purché forte reddito. — Scrivere Foldo, Posta Centrale. c 11260

1200 rimetto urgenza, causa malattia, accennate Panetteria Pasticceria; 3000 mila. — Borgovenzo, via Nizza, 41. c 33178

Ville, Case, Terreni, vendite, acquisti, affitti 4

AFFITTASI grandiosa villa, oppure una parte, posizione splendida, fermata Millano. — Degiovine, Montalbo. c 33510

AFFITTASI elegantissima villa Valsalice, mobiliata, vicinissima; stagione 900. — Marzini, 20. 33208

AFFITTERÈI casinetto vicino Torino, giornata od in quindici. — Rivolgersi corso Casale 21 bis, Fantino Gabriele, giardiniere. c 33273

ANGROGNA affittasi campagna, villa Bruna; 9 alloggi mobiliati, 3-4 camere. — Balbis, 15. c 33271

CASCINA Vercellese almeno 600 giornale acquisto contanti. — Scrivere cassetta 1229 C., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 33267

CASA signorile corso principale vendesi causa disguido. — Scrivere cassetta 1200 C., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 33260

CERCANSI due camere ammobigliate, giardino, contrada vicinanze Torino. — Serdone, Cibrario, 54. c 11265

CERCO subito villetta otto vani circa, con tutte comodità moderne, giardino. — Scrivere cassetta 1031 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 33256

CERCO in campagna vicinissimo Torino alloggio 4 o 5 camere decentemente mobiliate, con giardino o prato ombroso. — Scrivere Marangoni, via Pio V, 38, Torino. c 33268

COAZZE Affittasi stagione villa cinque camere, giardino. — Rivolgersi vedova Ostorero. c 11273

COLLINA, palazzino dieci ammobigliate, boschetto, frutteto. — Strada carrozzabile Vittoria, 9, Moncalieri, Aja. c 33259

DIECI minuti dalla fermata tramviaria Pinna 20 in italienne affittasi villetta sette camere ammobigliate, orto, frutteto. — Rivolgersi Tabaccaio Pinna, San Raffaele. c 33254

GIAT, Grosoney, 18, fron, affittasi alloggio ammobigliato, ogni comodità. — Rivolgersi Morenzio Giustino. c 33206

GRANDE palazzina; ecalrale, giardino, confort moderni, vendo. — Scrivere cassetta 1192 C., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 3248

GROSSONEY affitto villa ammobigliata bellissima posizione, assoluta indipendenza. — Candida Schwarz. c 33202

IN palazzina, tra stagione, via Pinerolo, 9, vicinissima stazione Rivoli, affittasi tre quinte alloggio primo piano sole cucine, soleggiato, splendidi prospetti. c 33203

LANZO Torinese affittasi stagione estiva alloggio ammobigliato 7-9 camere. — Rivolgersi Morra, via Ormea, 3, Torino. 33243

MONTAGNA, Affittasi stagione estiva alloggio mobiliato quattro stanze lire 150. — Scrivere Antonietta Olivetti, Cantoira. 11223

PALAZZINA da vendere comodità moderne, giardino grande, Borgo Crimea, facilmi mediatori. — Fermo in posta R. R. V. c 33231

PROIETTIFICI. Stabilimento moderno in centro importante Piemonte, area metri quadrati 2000, dei quali 1650 coperti, vendesi a buone condizioni. Ottimamente adattabile per officina meccanica. Motori elettrici per complessivi HP. 42, trasmissioni, pompe per acqua, riscaldamento, ecc. Tutto funzionante. — Scrivere cassetta 1060 C., *Haasenstein e Vogler*, Genova. 10016 G

RIVOLI, Affittasi villetta ammobigliata quattro camere, giardino, acqua potabile, luce, — Via Vittorio, 11. c 33144

STRAOCCASIONE vendesi, permutasi con terreno centro città villa bellissima, collina salubertissima, posizione vicino Torino. — Scrivere cassetta 1028 C., *Haasenstein e Vogler* Torino. c 33251

VENDESI due palazzine 12 ambienti, giardino, terrazzo, cucine, tutte comodità. Soggiorno splendido, via Asti, Borgo Pol. — Rivolgersi Romana Chicagni, via Roma.

VENDESI casa di campagna vicinissima Asti, prezzo mite. — Orgero, via Garibaldi, N. 11, Torino. c 33262

VENDO casa reddito 25 camere, costruzione primo ordine, con stupenda palazzina civile 11 camere; vendo tutto o separato; ottimi mediatori. — Scrivere Tommaso Eliseo, fermo posta, Torino. c 11267

VILLA casina reddito, collina torinese, vista posizione, vendesi eccezionalmente, permutasi cercasi. — Inserzione posta, Torino. c 33269

VIP, Presso mia affittasi casetta ammobigliata sei vani. — Scrivere: Gavasci, via Priocca, 37. 33248

Domande ed offerte di locali ed appartamenti vuoti ed ammobiliati 6

A Pronte ammobigliato signorilmente, due camere letto, pranzo, salotto, entrata, cucina, casa elegantissima. — Corso Vinzaglio, 47bis, occorrendo vendesi con pertinenze sobrissimo. 33223

AFFITTANSI due alloggi bene mobiliati, cinque ambienti. — Libraio, 74. c 33258

AFFITTANSI presente due alloggi secondo piano, sole entrare, cucina, due e tre signorili, adatti ufficio. — Via Quartieri, 2. c 11202

AFFITTASI alloggio ammobigliato, grande, primo lago. — Prosa, XX Settembre, 15. c 33220

AFFITTASI alloggio 2 camere, nuove, via Sant'Agostino, 3, I. 3237

AFFITTASI elegante appartamento mobiliato luce, bagno. — Via Saluzzo, 13. 33241

AFFITTASI al presente elegante alloggio tre camere, cucina, entrata, cantina, comodità moderne. — Via, Morgalni, 14. c 33267

ALLOGGI di lusso 12 ambienti e più in nuovo elegante stabile ex Piazza d'Armi. Situazione incantevole. — Rivolgersi ing. Ferdinando Cocito, via della Rocca, 6, ore 9 e 11. c 11269

APPARTAMENTI signorili ed economici, riscaldamento moderno in economia o forfait. — Regina Margherita, 24. c 10274

CERCASI ottimo alloggio moderno sei ambienti, giardinetto, centro città. — Posta, Revile. 33247

CERCASI alloggio signorile 10-12 ambienti, con servizio, tutte comodità moderne, in casa di recente costruzione. — Indicazioni cassetta 1032 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 33238

CERCO alloggio centrale cinque camere, cucina, ingresso, luogo, non oltre secondo piano. — Scrivere cassetta 1033 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 33239

IN elegante palazzina affittasi ottimo alloggio signorile sette ambienti. Visibile pomeriggio. — Via Romani, 6. a 31198

PRESENTE affittasi signorili appartamenti mobiliati, comodità moderne, cento mensili. — Madama Cristina, 30. 11438

SUBAFFITTASI al presente od ottobre, anche solamente un anno, alloggio signorile sette membri, località centralissima. — Levi, Andrea Doria, 10, al mattino. 33211

Camere mobiliate e pensioni 8

AFFITTASI elegantissimo garçonnière, confort moderno, primo piano. — Pio Quinto, 31. c 11438

AFFITTASI uno garçonnière camera salotto elegante mobilità, liberissima, primo piano — Via della Rocca, 39. c 33239

AFFITTASI elegante camera mobiliata e pied-à-terre, comodità moderne. — Delabray, 7, via Campana, 1.o piano. 33253

AFFITTASI camera mobiliata, luce — Piazza Solferino, 5, portinaio. c 33249

AMMOBILIATI camera, salotto, primo piano, [illegible]

Lezioni e Traduzioni 9

A lire 40 garantisco lezioni absolute Contabilità Fisc. Diurni, serali, festivi. — Via Depretis, 8, angolo via Garibaldi. 33246

CONTABILITÀ doppia, americana, Stenografia, Dattilografia, accelerazionali corsi privati individuali impartisce maestra cinque mesi, diploma. — Stefania Cristina, 32. c 33247

CONTABILITÀ doppia, americana. Accademia con corso pratico individuale impartisce provetto ragioniere. Programma. — Studio Contabilità, Alberi, tre, piano nobile. c 33217

LAUREATO, serio, esente, darebbe ripetizioni ginnasiali, tecnici. — Scrivere cassetta 1000 D., *Haasenstein e Vogler* Torino. c 10400

PRIMARIA Scuola Chauffeurs governativa, via Cibrario, angolo via Le Chiuse, 4. c 33200

PRIMARIA scuola stenodattilografica diretta da signorina artista. — Galleria Cesare, 1. c 33204

SIGNORINA inglese diplomata Università dà lezioni. — Corso Vittorio, 12 bis, accanto. c 33270

Rappresentanti, Piazzisti, Viaggiatori 10

ABILE rappresentante articoli tecnici cercasi per circondario Asti, Valsesia primarie referenze. — Scrivere cassetta 1199 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11217

CERCASI per circondario Alba abile rappresentante articoli tecnici. Esigonsi primarie referenze. — Scrivere cassetta 1050 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11218

IMPORTANTE Ditta cerca abile rappresentante articoli tecnici circondario Alessandria. — Scrivere, indicando referenze, cassetta 1199 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11219

Alberghi e Stazioni Climatiche 12

ALASSIO, Pensione di famiglia al mare, prezzi miti. — Proprietario Martini Angelo. c 33220

BAGNI Mare Nervi, Albergo Ristorante Internazionale (Grecotica). Camere mare pensioni. Prezzi modici. 11200 G

BOGLIASCO (Genova), Bagni mare Pensione Svizzera, comodità moderne, prezzi moderati. 3212

BRIGA, Valle Roja (Cuneo), Hôtel la Source. Delizioso soggiorno alpino, parco, pinete, confortabilissimo, modicità. Ferrovia Schiarinoni. 3262

CRISSOLO, 1333, Valle Po, Hôtel Corona, ottimo e pericoli guerra. — Bessone. c 6819

CRISSOLO, Valle Po, 1325, Hôtel Gallo, pensione per famiglie. — Pistone. c 10078

DRUSACCO Canavese, 750, Pensione amena pigionali, famiglie, alti prezzi. — Gaudenzio, c 10201

FREQUENTATORI di Lerici e Rapallo possono sostituire la cura coll'acque cromiate e la messa di Bargofranco d'Ivrea. — Per schiarimenti rivolgersi al Direttore dello Stabilimento. 11000 T

ISSIME (Bressanone, Aosta), 1000 metri, Grand Hotel Monterey; confortabilissimo ideale famiglie. Pineto, giardino, praterie, cascate. Modicità. Automobile. Scrivere. 3222

MONTAGNA Cerisey Porte, Hôtel Stabilimento Climatico Idroterapico (Cuneo). Arrangiamenti famiglie, tre, concerto, altitudine 980. 11143

Collegi - Istituti, ecc. 13

AL Mare. — Programmi, Prof. Degiovanni, Verazzano, Borgo, Po, 28, Torino. c 10000 M

AL Mare Colonia balneare Bagnoli, fanciulle anni 8-14 anni. — Prof. Peretti, Alassio. 11200 G

BAGNI Mare, Giovanetti, bambini distinte famiglie. — Rivolgersi Istituto Fossato, Collegno. 11441 G

CONVITTO Civico Savigliano, Agosto nella vacanze, Scuola villeggiatura, Retta mite. 11180

Automobilismo, Sport, Biciclette 15

AUTOMOBILE Britannic, due cilindri, ottima occasione. — Musso, via Milano, 17. c 33210

AUTOMOBILE torpedo monoblocco 12-16, completissima, stupendissima occasione. — Via Avigliana, 18. c 33244

BICICLETTE, accessori, pneumatici garanzia primaria, prezzi ribassati. — Madama Cristina, 32. c 33240

BICICLETTE Fiat splendide, garantite, prezzi incredibili — Bajardo, Carlo Alberto, 39. c 33251

CAMION 10-20 pronta marcia, motocicletta Della Ferrera, Rigoli vendo. — Via Deposito, 5. 33249

CAUSA richiamo vendo moto bicilindrica 10 HP., Rumichelli, corso Regio Parco, 14 bis. 11207

LANDAULET primaria ditta, tipo 1913, perfetto stato di marcia, seggiolone, fanali laterali e targa diari. — Indirizzare offerte con minuziosa descrizione prezzo cassetta 1045 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11244

MOTO Umber, cambio differenziale, perfettissima, prezzo conveniente. — Corso Vittorio, 68. c 33224

MOTO Rève 3 HP., differenziale, nuovissima, vendo. — Cogno, via Cigna, 68. c 33218

MOTO Fiera 2 cilindri, cambio 3 velocità, differenziale, vendo. — Tempestino, Principe Oddone, 44. c 33227

MOTO « Welsel » nuova, tre velocità, differenziale, grandi convenientissimi. — Bongiannino, Cuneo, 4. c 33216

MOTOSACOCHE nuova, due mesi, da collaudare, vendo 450. — Vespa, Moncenisio, 8. c 33240

SPA 20-30, 14 posti, cambio, cassone, ruote artigli diversi, motori, vendonsi. — Via Finanze, Vicolo. 33247

VENDO moto Indian, differenziale e sidecar. — Via Cibrario, Colombo, 28. c 11220

VENDO moto Rignt, nuovo Tubir, differenziale. — Corso Regina Margherita, 91, sig. Rosa. c 11209

VENDO moto Borgo e Ombre. — Corso Margherita, 178. c 33245

VETTURETTA 12 HP., torpedo, quasi nuova, molto ripresa 3 1/2, cambio, differenziale, vendo Monza, Avogadro, 3. c 33214

ZERO Fiat come nuovo, quadruplice prova, vendo migliore offerente causa richiamo militare. — Scrivere cassetta 1006 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11204

AUTOMOBILI

acquisti e permute da L. 1000 a 10.000. Camions e Omnibus nuovi e usati. — Chiedere listino N. 33.
GARAGE STORERO - 65, via Madama Cristina - Torino.

LEVATRICE CORSINO — Pensione — Prezzi miti — Sono pure Palazz. giard. Via Figlie Militari, 17. Tel. 31-79, Torino. c 11179

LEVATRICE Via Pesce — Via Po, 8, piano 2.o, vicino Piazza Castello. c 11185

LEVATRICE PERETTI, via Andrea Doria, 3, piano 2.o — Pensione parrocchiani, cure segrete, via S. Secondo, 7. c 11180

LEVATRICE A. MARELLA — Corso Regio Parco, 4 — Cure segrete - Prezzi moderati - Via Roma, 21, piano 2.o 33207

OSTERICA CURE SECRETE — Corso Vittorio Emanuele, 2, CAVALLERA, Corso Orbassano angolo Vanchiglia. c 33202

MALATTIE PELLE - SESSUALI — Veneree - Sifilitiche — Dott. Simonelli, Via Lagrange, 40, piano nobile dalle ore 13 alle 19 - festivi dalle 10 alle 12

Dott. VITTONE Specialista per le malattie della Pelle, Veneree e Sifilitiche — Via S. Franc. da Paola, 18 bis. Ore 14-17; 19-20 100

COMPERA AL MASSIMO — Artifanti, perle, orefiserie, argenterie, pellami relative, LINO TERRAC

ARCHIVIO STORICO

ANNO 50° — TORINO, *Domenica 16 Luglio 1916* — NUM. 196

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.	Mese
Italia e Colonie	16,50	8,25	4,25	1,50
Estero	33,00	17,75	9,—	3,25

Inviare vaglia all'Amministr. della "STAMPA" via Davide Bertolotti, 3—Torino

Ogni numero cent. 5

Arretrato dell'anno 0,10; anni precedenti 0,20

LA STAMPA

Franger, non flectar

PREZZI DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Piccola pubblicità: Vedere le condizioni in testa delle rispettive rubriche. - Avvisi necrologici: L. 2. - la linea o spazio di linea di 6 punti. - Avvisi commerciali: nelle pagine di testo L. 3. - la linea di 6 punti, larga 1/6 di pag. - Nelle pagine delle vetrine commerciali L. 1. - la linea di 6 punti larga 1/12 di pag. - Nelle pagine successive L. 0,50 la linea di 6 punti larga 1/12 di pag. - Avvisi finanziari [illegible] pubblicati regolarmente nelle [illegible] delle pagine di testo e nelle pagine delle pubblicazioni commerciali. Rubriche varie [illegible]: Fiori d'arancio - Note di vita mondana - Cinematografi - Segnendo la cronaca - I divertimenti - Comunicati - prezzi a convenirsi.

Indirizzarsi esclusivamente agli uffici della Ditta Haasenstein & Vogler, piazza S. Carlo, ed alle sue Succursali.

Fortissime posizioni espugnate nel settore del Posina, brillanti successi nella zona della Tofana

La situazione tra la Germania e l'Italia

Il Comunicato

COMANDO SUPREMO, 15.

Nella zona di Valle Adige, intensa attività delle artiglierie e scontri di nuclei di fanteria. Alla testata del torrente Posina, la sera del 13, i nostri, vincendo l'accanita resistenza nemica e le difficoltà dell'aspro terreno, riuscirono ad espugnare fortissime posizioni a sud di Corno del Coston e ad est del passo della Borcola. Nella notte, l'avversario lanciò successivi violenti contrattacchi. Fu ogni volta respinto con gravi perdite.

Continuano, nella zona della Tofana, i nostri brillanti successi. Nella giornata di ieri, riparti di alpini sorpresero e dispersero forze nemiche trincerate nelle vicinanze del Castelletto e allo sbocco del canalone di Travenanzer. Prendemmo 86 prigionieri, dei quali due ufficiali con due cannoni, due mitragliatrici, un lanciabombe e ricco bottino di armi e di munizioni.

Artiglierie nemiche lanciarono qualche granata su Cortina d'Ampezzo. Di rimando i nostri grossi calibri bombardarono la stazione di Toblacco provocandovi rovine ed incendi.

Sulla rimanente fronte, intermittente attività delle artiglierie.

CADORNA.

"Il nemico italiano è forte e il suo piano è tremendo!,,

Lamentazione biblica di un giornale tedesco - Le perdite enormi degli austriaci.

Berna, 15, notte.

Dai giornali tirolesi si rileva la profonda impressione che gli avvenimenti militari sui fronti italiano e russo producono in quelle popolazioni. Il *Tiroler Volksbote* reca nel suo ultimo numero una specie di predica curiosa sul versetto: «*Signore aiutaci e andiamo in rovina*» (Matteo 8,25). Esso dice tra l'altro: «*A fulgure et tempestate liberanos, Domine*». La bufera della guerra si scatena intorno a noi con terribilità inaudita. I nostri nemici hanno tratto da tutto il mondo masse di truppe, hanno ricevuto inesauribile materiale, preparato la bufera con zelo non mai veduto. Solo chi rimase nella trincee, magari solo cinque minuti, può immaginare le sofferenze dei nostri guerrieri sotto la pioggia delle granate. Un giovane tirolese scriveva di recente dal fronte galiziano sembrare essersi scatenato il giudizio universale. Certo abbiamo fiducia ferma nel valore del nostro eroico esercito, nella abilità dei nostri comandanti, nella giustizia della nostra causa, ma il nemico è forte, il suo piano tremendo. Non è superiore alle forze umane il compito imposto ai nostri valorosi? Molti all'interno vivono in apprensione. Ma noi abbiamo un protettore più forte di tutti gli eserciti: Dio, il signore delle battaglie. Nulla dunque è più necessario oggi che pregare. La preghiera può più delle baionette, dei fucili, delle bocche artiglierie e delle abbondanti munizioni. Mai la patria ebbe più bisogno che si preghi per essa. Il risultato delle battaglie odierne dipende dalle preghiere».

Le perdite degli austriaci si rilevano anche dal movimento di un giorno negli ospedali di Innsbruck: il 5 corrente, per esempio, vi mentrono 58 soldati e vi furono accolti 125 feriti. Ma bisogna notare che ad Innsbruck si trasporta solo un piccolo numero di feriti. Altri dati si possono trarre dalle perdite fra gli abitanti dei piccoli villaggi tirolesi: a **Ilopfgarten** tre morti, a **Klens quattro morti**, a **Welschellen due**, a **Rein tre**, a **St. Warthing tre**, ecc., in una settimana. Sempre maggiore è il numero delle vittime che la guerra spietata fa nel nostro paese, scrivono da St. Warthing al «Tiroler Volksbote». Complessivamente in una settimana i villaggi della Pusteria e della Val Venosta ebbero 188 soldati uccisi.

Un fuciliere tirolese scrive nello stesso giornale: «La nostra preparazione di artiglieria è formidabile; non vidi mai in Galizia eguale cosa. Ma anche noi riceviamo proiettili a sufficienza. Non credere che gli italiani dormono. Tanti vecchi camerati che fecero tutte le campagne trovarono la pace eterna in queste regioni alpine».

L'aeroplano che volò su Spezia

Roma, 15, notte.

Poichè sulla incursione di un aeroplano nemico avvenuta il giorno 11 corr. sopra la Spezia sono corse voci di una fantastica provenienza dal velivolo del mare, così si comunica che l'aereo nemico giunse sulla Spezia essendo stato prima avvistato a Bocconzano, proveniente dal nord e diretto su Mantova, poi arrivato da Brescia e da Parma. Sulla Spezia — costretto dai tiri della difesa anti-aerea di quella piazza a volare altissimo — lasciò cadere 5 bombe che non produssero danni materiali ma uccisero 4 persone e ne ferirono 20.

Il velivolo si allontanò verso nord, nella direzione Alla-Parma.

La grande impresa guerresca dell'Italia

3000 chilometri di trincee

Lugano, 20, notte.

Il direttore del «Journal de Genève», reduce da un viaggio sul fronte italiano, sintetizza così i risultati della nostra guerra: «Il territorio austriaco occupato dagli italiani al principio del maggio era di 2700 chilometri quadrati e cioè 1100 sull'Isonzo, 1600 sulle Alpi, con 23 comuni. La frontiera italo-austriaca stabilì dopo la guerra del '66 si estendeva per 720 chilometri; penetrando nel suolo austriaco gli italiani hanno raccorciato il loro fronte a 600 chilometri. In questo terreno, il più difficile di tutta la guerra europea, gli italiani hanno scavato circa 3000 chilometri di trincee fra le rocce e le nevi. Questi pochi dati bastano a dimostrare lo sforzo compiuto dagli italiani e spiegano perchè dopo aver inviato 100 mila uomini in Albania non abbiano potuto distrarre altre forze dal loro fronte principale». Lo scrittore dopo avere detto che gli italiani devono combattere contro un esercito agguerrito, aggiunge: «L'esercito austriaco è un vecchio esercito di antiche tradizioni, perfettamente allenato. Lo prova sostenendo il terribile urto su due fronti. Noi non abbiamo mai compreso quelli che parlando leggermente presagivano uno sfondamento ed uno smembramento dell'Impero al primo urto». Il giornale conclude: «Per valutare lo sforzo compiuto e la tenacia dimostrata dall'esercito italiano bisogna tener conto di questa circostanza: la grande estensione del fronte difeso strenuamente dal nemico».

Il cacciatorpediniere "Impetuoso,, silurato da un sommergibile

Roma, 15, notte.

Il giorno 10 corr., nel basso Adriatico è stato silurato ed affondato da un sommergibile nemico il cacciatorpediniere Impetuoso. *La quasi totalità dell'equipaggio è stata da noi salvata.*

Il Governo e la censura

L'on. Boselli si recherà al Quartier Generale

Roma, 15, notte.

Il Presidente del Consiglio on. Boselli e il ministro dell'Interno, on. Orlando, hanno ricevuto in questi giorni i prefetti delle maggiori provincie. L'on. Boselli si è occupato particolarmente dell'andamento degli uffici di censura, dando disposizioni precise per una conforme direttiva, in quale elimini gli inconvenienti che si sono finora verificate nella diversità dei criteri applicati da città a città. Gli onorevoli Boselli e Orlando hanno disposto, mantenendo il necessario riserbo per le notizie militari e internazionali di carattere delicato e per quelle che potessero turbare lo spirito pubblico, di adottare criteri più larghi per tutto ciò che riguarda le altre questioni. Gli onorevoli Boselli e Orlando si sono molto minutamente informati presso i prefetti delle condizioni delle rispettive provincie.

L'on. Boselli sarà a Torino il 14 agosto, data della convocazione del Consiglio provinciale che egli presiederà. Dopo le sedute del Consiglio, e dopo la visita ad alcuni stabilimenti industriali e alle organizzazioni di assistenza civile, l'on. Boselli si recherà al Quartier Generale per visitare il Re. Infine visiterà alcuni punti del nostro fronte. In quest'ultima visita sarà accompagnato dal gen. Cadorna e dall'on. Bissolati.

I sistemi austriaci

per intensificare le sottoscrizioni al prestito di guerra

Parigi, 15, sera.

Un telegramma da Bucarest all'«Agenzia Radio» dice: I rifugiati della Bucovina forniscono informazioni sui procedimenti impiegati dalle autorità austro-ungariche per assicurare la sottoscrizione all'ultimo prestito di guerra. L'amministrazione fece affiggere nelle città e nei borghi della Bucovina che i biglietti di banca dovevano ricevere un bollo speciale senza il quale avrebbero perduto ogni valore. Gli abitanti portarono la banconote di cui una piccola parte venne bollata ed il resto versato all'ufficio della sottoscrizione al prestito.

D. R.

L'Opposizione ungherese sarà ricevuta dall'Imperatore

Zurigo, 15, notte.

Si ha da Budapest che Andrassy, Apponyi e Rakoczi saranno ricevuti da breve dall'Imperatore, per esporgli i criteri dell'Opposizione circa la guerra e la pace. (Stefani).

Gli inglesi respingono i tedeschi fino alla terza linea di difesa

2000 prigionieri in ventiquattro ore

LONDRA, 15, (Ufficiale).

Il Gran Quartiere generale britannico telegrafa:

«Tutto va sempre bene sul fronte inglese. In un certo punto respingemmo il nemico fino alla sua 3.a linea di difesa distante oltre 2 miglia dalla sua vecchia prima linea di trincee a Fricourt-Mametz. Nelle ultime 24 ore facemmo oltre duemila prigionieri, fra cui l'ufficiale comandante un reggimento della terza Divisione della Guardia prussiana. Il numero dei prigionieri fatti dall'inizio della battaglia supera i 10.000. Ci impadronimmo anche di grande quantità di materiale da guerra». (Stefani).

Continua l'intenso bombardamento a nord-est di Verdun

Parigi, 15, sera.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Sulla riva sinistra della Mosa un attacco tedesco a colpi di granate contro la parte nord-orientale del ridotto di Avocourt è stato respinto. Sulla destra tutta l'artiglieria sempre intensa nel settore di Fleury. Parecchie ricognizioni tedesche sono state disperse dal nostro fuoco di fucileria nei boschi di Vaux e di Chapitre. Nella foresta di Apremont parecchi tentativi tedeschi sono falliti sotto i tiri di sbarramento.

Il comunicato tedesco riconosce i progressi inglesi

Basilea, 15, notte.

Il comunicato ufficiale tedesco dice:

Fronte occidentale: *Gli attacchi inglesi, continuati a nord della Somme e di ogni primi furono respinti, provocarono violenti combattimenti. Tra Pozieres e Longueval l'avversario riuscì a penetrare nelle nostre linee colle forze che aveva ammassate, e guadagnare poi terreno ed a stabilirsi nel piccolo bosco di Cones. L'offensiva fu arrestata. Il combattimento continua oggi. A sud della Somme nessuna attività di fuoco. Sul resto del fronte, salvo incursioni di piccoli reparti inglesi a sud e ad est di Armentieres, nella regione di Auges Neuville e a nord-est di Arras, nessun avvenimento importante.*

Fronte orientale: *Gruppo degli eserciti del maresciallo Hindenburg: Riparti russi, che tentavano di passare la Drina verso Lenuecadcn (nord-ovest di Friedrichstadt) furono respinti. Numerose bombe furono lanciate sul tronco ferroviario Smorgon-Molodeichno. Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera: Nella regione di Skrobowa ci incamminammo e riprendemmo parti della prima linea di difesa tenute dal nemico fin dalla prima sua offensiva la mattina del 3 luglio. Gruppo degli eserciti del generale Linsingen: Situazione immutata. Una nostra squadriglia aerea lanciò bombe sulla stazione di Kiverig a nord-est di Luzk. Esercito del generale Rothmer: Nessun importante avvenimento.*

Fronte balcanico: *Un riparto nemico, che attaccò un posto avanzato bulgaro a sud-ovest di Ghevgheli, fu respinto.*

I primi risultati della seconda fase dell'offensiva inglese

(*Servizio speciale della Stampa*).

Londra, 15, notte.

Il secondo stadio dell'avanzata inglese sulla Somme è incominciato ieri coll'attacco della seconda linea nemica sopra un tratto abbastanza considerevole. L'annuncio di questa ripresa, uscito ieri sera, non ha suscitato meraviglia tra il pubblico londinese ed è stato accolto molto tranquillamente. Non si notò alcun segno di orgasmo e qualche diceria intorno a supposti strepitosi successi si arenò subito giacchè il pubblico inglese sta contemplando gli eventi con occhi fiduciosi ma con animo austero conscio delle difficoltà e della perdite che le operazioni in corso incontrano e coinvolgono. I primi risultati della ripresa sono trovati soddisfacenti. Le truppe inglesi sopra il tratto che dalle soglie meridionali di Pozieres corre ad est fino ai dintorni di Longueval sono penetrate entro il secondo linee delle difese tedesche. Quattro miglia di questo sono quindi andate per buona parte a guadagnare sotto l'urto iniziale. Le forze attaccanti, che scavalcarono i parapetti ai primi albori di ieri dopo quarantott'ore di bombardamento intensivo, catturarono prima del meriggio i villaggi di Bazentin le Petit, Bazentin le Grand e Longueval. Il bosco di Trones, situato al sud di Longueval, venne naturalmente sgombrato di ogni rimasuglio nemico durante l'operazione. I tedeschi contrattaccarono forte su vari punti e a Bazentin le Petit riuscirono, per un momento a ricompiantare il villaggio, ma ne furono nuovamente sloggiati entro ieri sera. Le informazioni non ufficiali trasmesse sinora da fonti ufficiose dicono che gli inglesi ebbero perdite relativamente lievi e catturarono buon numero di prigionieri, giacchè le rese furono frequenti. L'ufficio comando di un reggimento oltre tre ufficiali di artiglieria e 150 tra ufficiali e soldati di fanteria risultavano già catturati verso le ore 9 di ieri mattina.

Le operazioni ora proseguono e sono in tale che non potrebbe dar motivo a ingiustificato ottimismo. Lo stesso giornale dà poi alcune informazioni sul modo come rimase ferito il generale russo Keller. Egli si recava a ispezionare in automobile le sue truppe con quattro ufficiali dello Stato Maggiore. Uno shrapnel scoppiando ferì il generale e tre ufficiali, due dei quali morirono. Keller comandava le truppe che combattono in Bucovina.

Il critico militare della «Neue Zuricher Zeitung» afferma che si moltiplicano gli indizi che anche dopo la prima sciagurata offensiva austriaca del 1914 ci sarebbero stati dei mutamenti negli alti Comandi dell'esercito austriaco.

L'incidente Francesco con il generale Pflanzer Baltin sarebbe stato esonerato e le forze a sud del Dniester sarebbero state affidate al comando del generale Mackensen.

In Russia

Avanguardie tedesche battute sulla riva sinistra dello Stochod

Pietrogrado, 14, ore 20,30.

Un comunicato del Grande Stato Maggiore sulle operazioni sul fronte occidentale dice:

A sud-est del lago di Narocz nella regione della fattoria di Stikhovitzy, abbiamo attaccato e messo in fuga le avanguardie tedesche sulla riva sinistra dello Stochod.

Nella regione del villaggio di Zaretchie, a sud di Stubylky, il nemico, sotto la protezione del fuoco dell'artiglieria, ha preso l'offensiva, ma è stato respinto nelle sue trincee. Aeroplani nemici hanno lanciato bombe su Lodzk e sulla stazione di Kiverity.

A nord-est di Lodzk, nella regione nord-est del borgo di Svitinitki, presso il villaggio di Poustomyty, l'avversario effettuò raffiche di fuoco di artiglieria di grandi e piccoli calibri.

Nella regione ad ovest dello Strypa l'intensità dei combattimenti è sensibilmente diminuita. (Ag. Stefani).

Le operazioni verso Delatyn

Basilea, 15, notte.

Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Al fronte russo, a sud-ovest della Moldava, distaccamenti russi avanzati contro posizioni furono dispersi verso Dolatyn. Vivo attività di combattimenti. Le avanguardie nemiche che erano penetrate nella città furono respinte all'estremità meridionale. La offensiva russa tentata a sud-ovest di Delatyn non riuscì contro il nostro fuoco. Oltre ciò niente di nuovo. (Stefani).

Italia e Germania

(Per telefono alla STAMPA)

Roma, 15, sera.

Alla Consulta è accenuto un lungo colloquio fra gli onorevoli Boselli e Sonnino. Il colloquio ebbe per argomento le deliberazioni del Governo germanico ieri annunziate, riguardanti l'Italia. Viene considerata imminente una risposta del Governo italiano.

Il Giornale d'Italia, sotto il titolo: Sintomatiche ostilità, scrive: «*Gli atti di vera e propria ostilità compiuti dalla Germania contro l'Italia, tuttochè non ci sia tra i due paesi lo stato di guerra, si susseguono con una continuità che denuncia evidentemente una volontà sistematica. Certo è che gli atti della Germania feriscono in vario modo il nostro diritto nazionale come i nostri interessi economici e dimostrano in tutti i casi, in tutte le occasioni l'evidente proposito di nuocere verso l'Italia in ogni modo che la Germania una crisi i suoi armici. È notevole che questo atteggiamento sopra e stato assunto dalla Germania in questo ultimo periodo, mentre nel primo periodo della guerra europea il Governo di Berlino, benchè lasciasse sulle relazioni diplomatiche fra l'Italia e la Germania, sembrava cercare evitare ogni incidente. Non è possibile non prendere nota di questa condizione di cose, della quale è bene che il pubblico italiano sia informato. Noi non vogliamo non trarre delle conseguenze da questi fatti, ma non possiamo, d'altra parte, disconoscere che all'atteggiamento del Governo germanico non può non corrispondere un analogo atteggiamento del Governo italiano. La nostra lungaminità è stata grande invero, ma non potrebbe andare oltre, poichè rischierebbe di mutar nome. La dignità della Nazione annulla. Il conflitto europeo ha ogni tale proporzioni che militarmente l'ostilità della Germania verso l'Italia non potrebbe modificare in nulla i rapporti fra le Potenze belligeranti. Restano tuttavia gravi problemi di indole diversa che non sia la militare, i quali richiedono la vigile tutela da parte del nostro Governo, e crediamo che questa non mancherà».*

Lo stesso giornale dice inoltre: «*Fra i vari commenti intorno alle ingiuste e inopinate disposizioni del Governo tedesco, che abolirono i pagamenti dei crediti ai cittadini italiani, considerati come cittadini di uno Stato nemico, nonchè i pagamenti delle pensioni dovute agli operai italiani, è stato detto erroneamente che vi è un accordo tra l'Italia e la Germania, mercè il quale le proprietà dei sudditi dei due paesi sono reciprocamente garantite. Ora questa notizia è infondata. Un tale accordo esisteva, ma fu denunziato in seguito all'atteggiamento della Germania. Così da tempo non vi è più alcuna convenzione tra l'Italia e la Germania per garanzie reciproche di qualsiasi specie*».

Il Giornale d'Italia *conferma poi la notizia dell'impedimento agli italiani residenti nel Belgio di lasciare il territorio belga e aggiunge: «Gli italiani in Germania erano 30.000; le pensioni ai nostri operai per infortuni ed altro ascendono perciò ad una cospicua somma».*

Lotta di velivoli e di artiglierie al confine svizzero-tedesco-francese

(*Servizio speciale della Stampa*).

Zurigo, 15, notte.

Il tema obbligatorio della stampa tedesca è anche oggi l'azione a Souville. Sulla lotta nel settore della Somme invece si parla poco affermandosi solo che gli inglesi non hanno riportato successi e che i francesi sono stati respinti, affermazione che il pubblico tedesco non mette in dubbio specialmente dopo il comunicato di ieri nel quale si raccomandava ai lettori la necessità di credere come di Verdun solo ai bollettini germanici. Tuttavia anche oggi tutti i commenti concludono colla affermazione che non vi è motivo ad inquietudine, il che dimostra che questa serpeggia nell'opinione pubblica dell'impero. Mentre nella Somme i progressi anglo-francesi sono continui, la lotta si è accentuata nell'alta Alsazia. I duelli di artiglieria non hanno tregua. I tedeschi hanno ripreso il bombardamento di Pfaterhausen e al confine svizzero si vedono alcune case crollare e le fiamme di un incendio. I francesi lanciarono alla loro volta bombe sopra Biesle ed i tedeschi smisero il fuoco. La notte scorsa si è avuto duello di artiglieria al sud di Altkirk dopo combattimenti di velivoli che incrociarono tra Altkirk ed il Reno. I velivoli poi spariscono verso ovest. Eguale spettacolo di ricognizioni aeree fu notato nei giorni scorsi particolarmente sopra il fronte di Isteln. I cannoni automezzi del Reno ricominciarono a tuonare ed i velivoli si allontanarono. Mercoledì incontrai francesi si recavano a Mulhouse e bombardarono il sobborgo di Dornach. I tedeschi risposero a questi attacchi lanciando bombe su Porrentruy. La notte scorsa fu udito un violento cannoneggiamento. Fra le 3 e le 4 pomeridiane i francesi attaccarono presso il confine svizzero una linea nemica occupandola dopo un duello alla baionetta. Poi si iniziò il fuoco di sbarramento dell'artiglieria per impedire contrattacchi germanici. Le truppe svizzere al confine furono impressionate dalla grida dei francesi che si lanciarono sull'inimico odalle urla dei tedeschi inchiodati nelle trincee. Truppe coloniali sarebbero poi arrivate a Belfort. Anche nella frontiera russa continua la tregua. La situazione sul fronte di Hindenburg, scrive la *Gazzetta di Francoforte*, è immutata.

Tutti i tentativi per attaccare le nostre posizioni e quelli per passare il fiume sono stati respinti dalle nostre truppe. Anche la situazione dell'esercito di Linsingen è invariata.

Anche nel settore dei Carpazi vi furono vive scaramuccie, ma la situazione in generale è tale che non potrebbe dar motivo a inquietudine.

Ripercussioni in Germania dell'offensiva anglo-francese

(*Servizio speciale della Stampa*).

Parigi, 15, sera.

Ogni volta che l'offensiva degli Alleati si accentua e la prospettiva della ritirata si affaccia allo spirito dei tedeschi, gli favoreggiatori diffondono tra gli abitanti del disgraziato Belgio minaccie terroristi. Pare che questa volta ancora, in occasione dell'azione anglo-francese sulla Somme, e abbiano ripetuto il gioco. Ora il *Vingtième Siècle*, organo ufficioso del Gabinetto belga, registra la voce che il Gabinetto di Berlino abbia ricevuto pel tramite dell'Olanda e della Grecia una Nota degli Alleati ove si avverte che nel caso in cui i tedeschi tentassero di distruggere sistematicamente una località qualsiasi del Belgio, gli Alleati vendicherebbero i nuovi vandalismi infliggendo loro venti anni di occupazione da parte delle truppe nere.

D'altronde le notizie dall'interno del Belgio, giunte allo stesso giornale, concordano nel segnalare che l'offensiva della Somme sopraggiunge nel momento più acuto della crisi dei viveri in Germania e ha determinato uno stato d'animo di costernazione tra i tedeschi nel Belgio. Molti dichiarano apertamente che la fine si approssima. Sino a pochi mesi fa era in gran voga tra i soldati tedeschi una canzone giocosa. Il cui ritornello era: «Li piglieremo tutti». Ora ne cantano un'altra che comincia così: «Non tutti cadremo nelle loro mani».

D. R.

Alla vigilia di importanti avvenimenti

Roma, 14, sera.

(ritardato dalla Censura).

Per concorde giudizio di uomini politici siamo alla vigilia di importanti avvenimenti che riguardano la politica estera dell'Italia. Le notizie, che oggi giungono di atti ostili della Germania contro l'Italia, pur senza avere importanza di fatti risolutivi nei rapporti tra i due paesi, hanno nondimeno grande importanza come sintomo. Dimostrano cioè — secondo questi circoli — che i rapporti tra le due nazioni entrano in una fase nuova: si pongono su di un piano inclinato, in fondo al quale possono trovarsi deliberazioni gravi, alle quali il Governo italiano non aveva creduto sinora di dover addivenire. I sintomi di una situazione mutata appaiono evidenti. I lunghi colloqui dei giorni scorsi dell'on. Sonnino cogli ambasciatori dell'Intesa e l'ugualmente lungo colloquio avuto ieri l'altro dall'on. Boselli con l'on. Salandra, seguito da un colloquio Boselli-Sonnino, costituiscono indizi della presenza di fatti nuovi nella politica estera italiana. Soltanto gravi circostanze potevano indurre il nuovo presidente del Consiglio a consultare lungamente il suo predecessore, che aveva guidato la condotta dell'Italia nel periodo della guerra. Qui si osserva che fatti di questo genere avvengono soltanto in presenza della situazione di nuovi gravi elementi che richiedono il concorso di spiegazioni richieste al passato. Ora gli annunzi che giungono sul contegno della Germania a nostro riguardo spiegano anche le voci diffuse all'estero di importanti novità nella politica estera italiana. A Londra ed a Parigi avvenivano contemporaneamente ai sintomatici colloqui diplomatici di Roma altri colloqui della stessa natura. Nelle capitali dell'Intesa si stampava che «il ministero Boselli avrebbe dato alla politica estera dell'Italia un vigoroso impulso».

Il preludio di importanti novità diplomatiche si manifesta colla notizia di fonte privata che il governatore del Belgio interdisse agli italiani mobilizzati o mobilizzabili colà residenti, di uscire dal territorio belga, imponendo loro la stessa sorveglianza esercitata sul belgi atti a portare le armi. Il preannunzio di un mutamento di rapporti italo-germanici si manifesta altresì e soprattutto colla notizia, ufficiale quest'ultima, del divieto tedesco dei pagamenti di crediti e pensioni agli italiani.

L'impressione prodotta da questo annunzio fu, sul primo istante, abbastanza viva, ma alla prima sensazione di sorpresa è subentrata la riflessione. Ora, il più meditato giudizio di mondo politico è che ci troviamo alla presenza di fatti che sono la conseguenza di una situazione che va verso al proprio epilogo. Questi circoli osservano che finchè la guerra non era pervenuta alla sua fase definitiva, le sottigliezze di una situazione, apparentemente insostenibile, potevano avere vita, ma poichè giungiamo alle carte grosse, forse alle carte decisive della colossale partita che si sta giuocando, si comprende che ogni riserbo venga meno e che la situazione debba essere fatalmente affrontata nella sua pienezza. Il problema che sorge e che viene posto nei nostri ambienti politici è questo: gli atti ostili, di cui oggi si ha notizia, costituiscono un atto premeditato della Germania a nostro riguardo, oppure sono collegati ad altri precedenti ed ancora ignorati dall'Italia e tendenti a risolvere in un dato senso la situazione rispetto ai rapporti italo-germanici? I pareri sono divisi. Circolano voci secondo le quali il Ministero Salandra avrebbe il 30 maggio compiuto un atto, che bruciava i ponti rispetto allo stato di cose preesistente, ma non è facile raccogliere, senza beneficio d'inventario, voci intorno a fatti di tanta gravità e che si riferirebbero alle relazioni commerciali esistenti tra l'Italia e la Germania. Riferisco, pertanto, con ogni riserva ed a titolo di cronaca queste voci raccolte da persone autorevoli e secondo le quali gli atti odierni del Governo germanico sarebbero una risposta ad atti precedenti del nostro Governo.

Del resto si tratta ormai di particolari che hanno un valore retrospettivo. La situazione, quale oggi si presenta, viene considerata in questi circoli nel modo seguente: «Può darsi che le condizioni dei rapporti italo-germanici non precipitino, almeno momentaneamente, nondimeno ci troviamo in un periodo di evidente preparazione di importanti avvenimenti diplomatici.

L'atto di violenza compiuto a danno degli italiani nel Belgio, intendendo ad essi di uscire dal territorio belga è un atto grave. Esso si risolve in una

Il Governo italiano pagherà esso le pensioni e le rendite tolte dalla Germania ai nostri operai

Roma, 15, notte.

In seguito alla sospensione del pagamento delle pensioni operaie da parte delle banche germaniche, il Governo Italiano ha disposto perchè sia provveduto senza interruzione ai pagamenti delle pensioni e rendite dovute dagli istituti assicuratori germanici agli operai italiani ed alle loro famiglie.

(Ag. Stefani).

Un incontro Boselli-Briand?

Roma, 15, sera.

L'Agenzia *L'Informazione* afferma che sebbene non se ne possa ancora precisare la data, è certo che tra non molto un incontro avverrà tra il presidente del Consiglio, on. Boselli, ed il Capo del Governo francese, signor Briand.

violazione a nostro danno di diritto internazionale. Egualmente grave è l'annuncio, dato a mezzo del Governo svizzero, del divieto tedesco di pagamento di crediti e pensioni agli italiani. Esisteva infatti fino a ieri, e doveva esistere ancora, un accordo italo-germanico in virtù del quale le proprietà dei sudditi dei due paesi dovevano essere vicendevolmente garantite. L'ostilità dell'atto del Governo tedesco consiste, non nella sostanza, perchè in realtà la sospensione di pagamento di crediti e delle pensioni era già un fatto compiuto. Dopo l'intervento dell'Italia nel conflitto, tali pagamenti non erano più avvenuti. La mossa della Germania non è quindi imprevedibile.

Riferendovi intorno all'ultimo Consiglio dei ministri io vi dissi che in tali riunioni erano stati deliberati importanti provvedimenti destinati a rendere ancora più intima la solidarietà tra gli Alleati. Non mi era consentito dire di più, ma gli avvenimenti di domani chiariranno quelle parole e dimostreranno come nulla di imprevisto vi sia in quello che oggi avviene. Avvisiamo previsioni in senso dettagliato sui domani sarebbe imprudente. Tuttavia, nel mondo politico, se ne fanno parecchie. Io mi limito a ripetervi che la politica italiana viene a trovarsi, nei rapporti con la Germania, su di un piano inclinato. L'epilogo della dichiarazione di guerra è nella intenzione degli Imperi centrali? Per questo la Germania brucia quelle che essa considera le cartucce definitive? Un domani, forse prossimo, chiarirà la situazione. S.

"Atto di vera ostilità,,

Roma, 15, notte.

Il «Giornale d'Italia» pubblica nella sua ultima edizione un'altra nota per chiarire un punto importante dell'attuale situazione italo-germanica. Il «Giornale d'Italia» nota come taluni vogliano caligurare gli atti di ostilità della Germania come una rappresaglia contro la denuncia fatta tempo fa dall'Italia dell'accordo italo-germanico, mercè il quale le proprietà dei sudditi erano reciprocamente garantite. «Orbene, dice il «Giornale d'Italia», niente di più falso e arbitrario. La denuncia del trattato riguardava esclusivamente la difesa della proprietà dei cittadini tedeschi residenti in Italia e viceversa e costituiva quindi una condizione del tutto eccezionale, non estendentesi a nessuno degli altri Stati belligeranti. Così che il denunziare del trattato riconduceva, per questa parte, le relazioni fra i due paesi alle condizioni normali. Invece, la Germania ha preso provvedimenti che non hanno niente a che vedere con la difesa della proprietà privata, ma offendono diritti acquisiti e urtano contro tutte le norme del diritto pubblico. Infatti la prohibizione di von Bissing agli italiani residenti nel Belgio di negare da quel territorio, se mobilitati o mobilizzabili, — un'palese violazione della libertà individuale dei cittadini residenti in un paese soggetto temporaneamente ad uno Stato col quale non siamo in guerra dichiarata ed è un'offesa al diritto dell'Italia di fare appello per la sua difesa all'opera di tutti i suoi figli dovunque essi risiedano. Quanto poi al violato pagamento dei crediti dei privati e più ancora delle pensioni operate, nessuna giustificazione, a meglio, nessuna spiegazione può trovarsi a tale atto di violazione che priva i cittadini di uno Stato non in guerra del diritto di riscuotere ciò che loro spetta. L'Italia non garantisce più — bene e le proprietà tedesche nel nostro paese non si è ben guardata di compiere qualsiasi atto contro beni o tutti proprietà. E' evidente adunque, — termina il «Giornale d'Italia» — che noi ci siamo limitati alla cerchia di misure che la Germania ha compiuto di sua volontà e propria ostilità per i quali, anche a volerla cercare col lumicino, non si può trovare nessun'giustificazione».

Von Bissing e gli italiani nel Belgio

Da Parigi si conferma che il generale Von Bissing, governatore tedesco del Belgio, succeduto a von Der Goltz, ha emanato un decreto col quale si interdice agli italiani mobilizzati o mobilizzabili di uscire dal territorio belga, imponendo su di loro la sorveglianza che si esercita sui belgi atti a portare le armi. Le precedenti ordinanze del governatore tedesco del Belgio von Bissing non avevano mai compreso l'Italia fra le nazioni nemiche. Gli italiani residenti nel Belgio dovevano comportarsi come d'uadini dei paesi neutrali. La recente ordinanza è stata pubblicata sotto la data 22 giugno u. s. ed in essa è detto: Gli alliattamenti, i proprietari di case o di alberghi, direttori di asili, i superiori dei conventi e i capi di famiglia sono obbligati a dichiarare all'ufficio di controllo (Aufsichtamt) ogni arrivo di persone a ogni assenza di oltre 24 ore dei loro inquilini presso di essi e sottoporli al controllo. Seguono delle disposizioni al riguardo di tre queste denunce. Quindi l'ordinanza di von Bissing continua: Sono sottoposti specialmente a controllo i belgi di sesso maschile dai 17 ai 51 anni di età, compresi quelli che guardie civiche fino al 50 anno di età compiuti, gli ex-membri della guardia civica con altezza fino ai 31 anni di età, tutti gli ufficiali di qualsiasi categoria fino ai 45 anni, tutti i medici dai 17 ai 60 anni, compresi gli studenti in medicina che hanno compiuto il primo esame di von Bissing ed infine gli italiani residenti nel Belgio sono comparati ai sudditi dei paesi in guerra colla Germania.

Due milioni di lire

Intorno alla notizia che il governatore della Germania può avere per ostaggi alcuni italiani il *Giornale d'Italia* pubblica:

Il provvedimento del governo tedesco pone in gioco quelle gravi questioni conseguenziali che si possono immaginare a primo tratto. Per due delle maggiori città della Germania, Berlino e Amburgo, l'Italia aumenta considerevolmente la cifra dei suoi commerci. Prima della guerra, Berlino aveva con l'Italia un movimento commerciale di circa due milioni di lire all'anno, e Amburgo di circa 1 milione e mezzo. Per la prima città, la cifra rappresentava il 2 per cento del movimento commerciale totale, per la seconda l'1 per cento. Ora, per le due città, la cifra è salita a 4 per cento. Questa per le merci. Per i valori, dall'ottobre a tutto il 1914, l'Italia acquistò dalla Germania per 200 milioni di lire. Ora per le due città predette, la cifra rappresenta il 10 per cento del movimento totale. Ora, se si pensa che la Germania ha sequestrato 2 milioni di lire italiane, si può facilmente immaginare quale sia la portata della misura presa dal governo tedesco. Ma, a parte questo, è da notare che la Germania ha sequestrato i beni di cittadini italiani, mentre l'Italia non ha preso alcun provvedimento contro i beni dei tedeschi. — Secondo il *Corriere d'Italia* — aggiunge il *Giornale d'Italia* — il governo germanico avrebbe preso la misura del sequestro dei beni italiani come rappresaglia per il sequestro dei beni tedeschi in Italia. Ma, se così fosse, il provvedimento sarebbe ingiustificato, perchè il sequestro dei beni tedeschi in Italia è stato ordinato dal Governo italiano in seguito alla dichiarazione di guerra dell'Austria-Ungheria alla Serbia, mentre l'Italia, come è noto, non era ancora in istato di guerra con la Germania. Quanto alla seconda parte della notizia, cioè che, cioè l'andamento della guerra non potrà la possibilità di ulteriori misure del governo tedesco, noi osserviamo infatti che così come è autorevolmente annunziato dalla *Stefani*, la circolare del governo tedesco alle banche si riferisce ai depositi di cittadini italiani, mentre le disposizioni del governo germanico alle banche tedesche — secondo il *Corriere d'Italia* — riguardano il sequestro dei beni privati italiani, compresi i depositi. Per quanto riguarda la misura presa dal governo tedesco, è da notare che, mentre l'Italia, pur avendo in Germania un numero di cittadini superiore a quello dei tedeschi residenti in Italia, non ha preso alcun provvedimento contro i beni dei tedeschi, la Germania ha sequestrato i beni italiani, pur avendo in Germania un numero di cittadini inferiore a quello dei tedeschi residenti in Italia. Non vogliamo credere che il governo tedesco abbia voluto creare artificiosamente una situazione di rappresaglia, per poter poi dire che l'Italia, prima di ogni altro, ha violato il diritto internazionale. Noi osserviamo infatti che così come è autorevolmente annunziato dalla *Stefani*, la circolare del governo tedesco alle banche si riferisce ai depositi di cittadini italiani, mentre le disposizioni del governo germanico alle banche tedesche

Cronaca Cittadina

La Censura di Torino

La censura di Torino, che già altre volte — troppe — si è segnalata per un rigorismo senza limiti e senza ragionevoli moventi, ha aggravato ancora una volta la mano sui giornali torinesi. Nella sola giornata di ieri noi siamo stati colpiti dal suo veto [illegible] e per una sola politica.

La nota politica, di cui ci fu ieri proibita la pubblicazione, è quella che i lettori possono leggere nella nostra prima pagina e che riguarda i nostri rapporti colla Germania. Tale nota era stata integralmente approvata dalla censura centrale del Ministero degli interni e telefonata, secondo il consueto, da funzionari del Ministero stesso. Se vi era caso in cui la locale censura non dovesse intervenire, era questo precisamente, perchè esistevano tutte le garanzie che un ufficio di censura di provincia può pretendere per la pubblicazione delle note politiche. La nostra Prefettura invece ha tutto soppresso, senza preoccuparsi di quanto era stato visto ed approvato a Roma. Ora noi, segnalando ancora una volta quali criteri ispirati da vera miocefalia politica, ancora una volta protestiamo contro il pavido rigorismo della censura di Torino, che sopprime qui ciò che altrove può essere liberamente pubblicato, snaturando così, nei suoi fini, lo stesso istituto della censura, il quale intanto può essere tollerabile ed anche utile in quanto funziona con sano criterio, con principii di giustizia e con larghezza di vedute. Ma noi forse chiediamo troppo a chi ormai ha dato tante prove di non possedere nè senso criterio nè principii di giustizia, nè larghezza di vedute.

Per le industrie nuove in Italia

La Società promotrice dell'industria nazionale [illegible] dell'importantissima questione dell'avvenire delle nuove industrie sorte in Paese con la guerra, ha mandato al nuovo Ministero dell'industria e del commercio un Memoriale in proposito, con talune proposte, che qui riassumiamo.

In primo luogo — dice il Memoriale — rileva la Società che non dovrebbe, nè potrebbe negarsi la [illegible] delle agevolezze previste dagli appositi provvedimenti a quelle imprese che hanno tutti gli altri requisiti richiesti, ma che sono sorte prima dell'emanazione del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1916.

Non si potrebbe dire che il fatto che tali imprese siano state iniziate prima ancora di sapere che lo Stato avrebbe loro concesso speciali disposizioni di favore, indica che esse non sentivano il bisogno di alcuna agevolezza e ritenevano che già sotto il regime comune potevano vivere e prosperare. Partire infatti da tali concetti sarebbe nutrire una illusione, che non potrebbe non essere [illegible] per il futuro svolgimento dell'industria nostra.

Necessita a questa industria una maggior sicurezza di vita, necessita la possibilità di veder diminuita l'alea di perdite e aumentate le condizioni favorevoli per battere la concorrenza estera. Necessita fare in modo che esse non debbano costituirsi prendendo a base del loro esercizio il principio che devono ammortizzare i loro impianti durante la guerra, che non conviene che questi siano estesi a larghe immobilizzazioni di capitali, perchè venendo meno l'attuale chiusura del mercato interno, esse si troverebbero nella necessità di cessare dal loro esercizio. Per ovviare a questo, che, ripetiamo, potrebbe dar vita a disinganni sull'attuale stato dello sviluppo di nuove industrie in Italia, questa Società ritiene utile ed opportuno che la agevolezze fiscali previste dai suddetti provvedimenti siano estese a tutte le imprese che abbiano gli altri requisiti stabiliti, siano esse sorte o meno prima della emanazione dei due decreti sovra ricordati.

In secondo luogo crede conveniente l'associazione sottoscritta far presente a codesto spettabile Ministero l'opportunità che anche il criterio della novità del prodotto o del metodo di produzione sia esteso con relativa ampiezza. Sovente infatti avviene che un prodotto fosse già fabbricato in Italia, ma lo fosse in così scarsa misura e con tali restrizioni per il consumo, che la relativa produzione non potesse essere considerata come produzione industriale. Questo si è verificato e si verifica specialmente per i prodotti chimici. Ottime iniziative prese l'Associazione che il promuovere l'espansione di tali rami di attività, ora esistenti, che ancora non hanno potuto svilupparsi per le condizioni speciali del nostro Paese, in modo da poter sopportare la lotta e le esigenze del consumo interno; non sia opera vana, e che quindi le agevolezze fiscali possano e debbano concedersi anche a quelle nuove imprese le quali si dedichino alla produzione industriale di merci che prima venivano quasi completamente importate dall'estero.

Il nuovo concordato fra industriali ed operai tipografi

Ecco il nuovo Concordato stipulato tra gli Industriali delle Arti Grafiche e gli operai:

« In seguito alle trattative intercorse fra la Lega Industriale (Gruppo I-o) e la Federazione Lavoratori del Libro in merito alle domande presentate dagli operai per ottenere nelle attuali eccezionali condizioni, imprevedibili al momento della conclusione del concordato, una indennità straordinaria oltre alla loro mercedi:

Si conviene: 1.o Gli industriali come sopra rappresentati concedono i seguenti aumenti sulla paga oraria: Mercedi sino a L. 0,30 6 % per i maschi, 10 % per le donne — Mercedi da L. 0,35 a L. 0,38 10 % — Mercedi da L. 0,40 a L. 0,35 7 % — Mercedi da L. 0,40 a L. 0,45 5 % — Cottimisti 7 %.

Gli aumenti suddetti decorrono dalla settimana iniziata col 3 luglio corr. e dureranno sino al 31 dicembre 1916. Se prima di tale epoca le ostilità non sono cessate, le parti si riuniranno entro il 30 novembre [illegible] determinare l'ulteriore durata del presente accordo fermo restando le altre condizioni. Per gli operai assunti o partiti dal 1.o gennaio 1916 che abbiano già fruito di aumenti posteriormente a tale data, si terrà conto dell'aumento avvenuto nel calcolo della percentuale fissata. Le percentuali di aumento verranno conteggiate agli operai separatamente delle loro paghe settimanali in base al foglio settimanale di paga.

Sul lavoro straordinario non verrà corrisposta alcuna indennità. Ai cottimisti l'aumento percentuale verrà calcolato settimanalmente sul foglio di paga. — Firmati: *Avv. Gino Olivetti* Segretario Generale Lega Industriale - *Giulio Bona*, Segretario Gruppo I - *V. Zambon*, per la Federazione Lavoratori del Libro - *Carlo Francesco Oliveri*.

Un milione di libri ai soldati

L'Istituto Nazionale per le Biblioteche dei Soldati con Sede a Torino (piazza Statuto, 17), ha raggiunto nella distribuzione di libri ai soldati negli ospedali di ogni ordine, alla fronte, alle caserme, il numero di un milione: altri milioni di propaganda patriottica per i soldati e per il popolo ascendono ad esemplari a milioni e otocentomila.

Nelle vicende della guerra, per altro, si è consumato o disperso gran parte di questo copioso materiale, onde che continuano a pervenire quotidianamente abbondanti domande: e il desiderio di non lasciarne insoddisfatta neppur una, sottopone l'Istituto ai maggiori sacrifici. Esso intanto ripete l'appello per i libri e per aiuti finanziari, alla gente di buona volontà.

Un Decreto luogotenenziale per fissare il prezzo del gas

Roma, 15, notte.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto recante le norme colle quali viene stabilito il prezzo del gas illuminante durante il periodo della guerra. Il decreto è così concepito:

Art. 1.o — I privati e le Società che esercitano l'industria del gas illuminante sono autorizzate ad applicare, derogando dai contratti in corso per la vendita del detto prodotto, i prezzi entro i limiti e colle norme del successivo articolo 2 e mediante semplice preavviso, a datare dal primo giorno del mese successivo a quello della pubblicazione del presente decreto, e non oltre il sesto mese dalla pubblicazione dell'atto dichiarativo della pace. I detti contratti, salvo il disposto del primo comma dell'articolo 5, restano in vigore per tutti gli altri patti e condizioni diverse da quelle che concernono il prezzo del gas. Durante l'applicazione dei prezzi determinati colle norme dell'art. 2 restano inapplicabili tutte le eventuali clausole che nei contratti in vigore prevedono l'aumento del prezzo del gas. Il nuovo prezzo fissato servirà a liquidazione di ogni eventuale diritto del concessionario.

Art. 2.o — Presso il Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro è istituita una Commissione nominata con decreto reale, composta di sei membri, tre delegati rispettivamente dai Ministri dell'Industria, Commercio e Lavoro, dell'Interno e dei Trasporti e Ferrovie, uno scelto dal Ministro di Grazia e Giustizia fra i consiglieri di Corte d'Appello di Roma, uno dal Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro fra gli esperti dell'industria del gas e uno infine dal Ministro dell'interno fra i rappresentanti di Comuni aventi contratti di illuminazione a gas che contino una popolazione legale di almeno centomila abitanti e che non esercitano azienda municipalizzata di illuminazione. Spetta a detta Commissione proporre i prezzi massimi del gas che saranno fissati con decreto luogotenenziale del Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro e resi pubblici nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. I prezzi possono essere determinati per gruppi di officine e anche per ogni singola officina. La fissazione dei prezzi avrà luogo la prima volta per il bimestre decorrente dal primo giorno del mese successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* e in seguito di volta in volta per ciascun successivo bimestre.

Art. 3. — Per la determinazione dei prezzi del gas illuminante la Commissione deve tener conto: 1.o del prezzo medio dei combustibili fossili adoperati per la fabbricazione del gas; 2.o del prezzo corrente del coke e di tutti gli altri sottoprodotti derivanti da quei combustibili, tenuto conto del disposto del regio decreto 31 ottobre 1915, N. 1672, per gli oli pesanti; 3.o della composizione del gas mediante miscele e altri procedimenti tecnici. Inoltre la Commissione dovrà distinguere se trattisi di gas destinato ad uso di illuminazione o ad uso di riscaldamento o a generazione di forza motrice. La Commissione dovrà altresì tener conto delle eventuali trattative in corso tra i Comuni o le Aziende del gas, per le variazioni dei prezzi, dopo l'inizio della guerra, nonchè delle disposizioni contrattuali, che prevedono una diminuzione del prezzo del gas dopo un determinato periodo di esercizio. Nella determinazione del prezzo del gas non deve in nessun caso mettersi in conto alcuna previsione di utili sul capitale sociale.

Art. 4. — Per i Comuni nei quali la illuminazione sia stata o venga ridotta, secondo le disposizioni previste dal decreto luogotenenziale 16 gennaio 1916, N. 38, il decimo, di cui al secondo comma dell'art. 2, sarà considerato in relazione al prezzo del gas per metro cubo.

Art. 5. — I privati e le Società menzionati nell'art. 1.o hanno l'obbligo di applicare e di lasciare applicare distinti contatori per la misurazione della quantità di gas destinata ai diversi scopi di utilizzazione (illuminazione, riscaldamento, generazione di forza motrice), salvo esplicita rinuncia da parte del somministratore. La spesa d'impianto e la posa in opera dei contatori di cui al presente articolo è a carico dell'esercente l'officina del gas e dell'utente, secondo le vigenti convenzioni locali. Dove il consumatore debba prendere a noto il contatore, rimarrà vigente la tariffa in corso.

Art. 6. — Le disposizioni del presente decreto non sono applicate in quei Comuni nei quali il dopo l'inizio della guerra siano intervenuti accordi coi concessionari per determinare convenzionalmente l'aumento del prezzo del gas.

Art. 7. — Ove si tratti di gas illuminante non ottenuto dalla distillazione di carbone fossile, la Commissione cui è deferita la questione dal ministro dell'industria e commercio, farà proposta, che potranno essere approvate con apposito decreto reale.

Per l'Istituto Elettrometrico nazionale

Roma, 15, mattino.

Ieri il presidente del Consiglio dei ministri ha ricevuto alla Consulta la Commissione nominata dal Consiglio di amministrazione del nostro Politecnico, di concerto col Municipio e colla Camera di commercio di Torino, per l'organamento e funzionamento dell'Istituto elettrometrico nazionale recentemente costituito nel Politecnico stesso. Erano presenti coi commissari Prospero Peyron, presidente della Commissione, il comm. avv. Ferdinando Bocca, presidente della Camera di commercio, il grande uff. ing. Luigi Pomba in rappresentanza del sindaco, i professori del Politecnico comm. Guido Grassi e ing. Gian Giacomo Ponti e l'avvocato Ugo Martin Wedard, segretario capo dell'Istituto.

Il comm. Peyron ha ampiamente riferito sui lavori compiuti dalla Commissione rilevando come l'opportuna iniziativa risponda ad una vera ed urgente necessità tanto nel campo industriale quanto in quello scientifico. Il prof. Grassi dal canto suo ha fornito gli schiarimenti di carattere tecnico.

Il presidente del Consiglio dei ministri, che già al Politecnico ed altrimenti si è sempre interessato vivamente della importante istituzione, ha manifestato il suo vivo compiacimento per l'opera così celermente eseguita dalla Commissione, per modo che il presidente stesso potrà stabilire per l'epoca della sua prossima venuta a Torino una adunanza del Consiglio d'amministrazione del Politecnico, nella quale saranno prese le definitive disposizioni per il funzionamento del nuovo Ente.

Un caso riprovevole

Ci viene riferito e documentato, che qualche proprietario di casa, colpito dalla tassa di famiglia, ha trovato modo di « risarcirsi » della nuova spesa a danno degli inquilini. E' avvenuto che modestissime famiglie operaie — le quali non hanno la cosidetta capitolazione — si sono viste aumentare l'affitto del 10 % col pretesto della tassa di famiglia da cui è colpito il padrone di casa, e il fatto è tanto più riprovevole in quanto ne deriva una vera e propria speculazione del proprietario stesso, il quale trae un utile superiore alla somma che dovrà pagare all'Amministrazione comunale!

La mostra della Società "Amici dell'Arte,,

Oggi si chiude la Mostra degli « Amici dell'Arte » alla Sala Antonelliana. Ecco l'elenco degli ultimi acquisti avvenuti:

Scuola prof. G. Cometti: *Galluccio*; *Attuccio*, acquistati da S. A. la Principessa Laetitia — Tavernier Andrea: *Disegno colorato*, dottor Mario Berlola — Bonticlloli Luigi: *Sera d'autunno*; *Mattino d'ottobre*, A. Buratti — Scuola prof. G. Cometti: *Taglialegne*, signora Molinari — Vasturi Ada: *Fibbia*, signora Molinari.

Per gli studenti

Riceviamo:

« L'invito lanciato dal Comitato torinese di preparazione ha già ottenuto il più lusinghiero successo e numerosissime continuano ad affluire le offerte di studenti che desiderano partecipare al munizionamento. Si avvertono perciò tutti coloro che non avessero portata ed inviata la loro adesione, di volervi sollecitamente provvedere, perchè le iscrizioni non potranno superare un certo limite di tempo e di numero ».

Il maggior generale FRANCESCO LUIGI BERARDI, caduto gloriosamente il 7 luglio sull'Altopiano alla testa della sua brigata. Era stato promosso recentemente.

Ufficiale torinese caduto in combattimento

Sull'altipiano di Asiago, [illegible] regolava il tiro dei suoi cannoni, gloriosamente è caduto nell'età di ventidue anni, colpito da granata nemica, il tenente d'artiglieria da campagna, Giuseppe Barrera, della nostra Scuola di Applicazione di Artiglieria a Gerra.

L'on. Giolitti a Bardonecchia

Col diretto per la Francia è partito per Bardonecchia, sua abituale residenza estiva, l'on. Giolitti. Alla stazione l'illustre parlamentare fu salutato da parecchi amici.

All'Ospedale "Maria Laetitia,,

Sua Altezza la Duchessa d'Aosta ieri mattina incominciava le sue visite d'ispezione agli Ospedali Territoriali della « Croce Rossa », recandosi al *Maria Letizia*. Si trovavano ad accompagnarla il direttore generale colonnello professore Resegotti, i capitani Pozzi e Casassa, e molti altri ufficiali di servizio. L'ispettrice delle Infermiere, baronessa Casana e l'assistente signora Vittorina Grifelli-Corbelli. Sua Altezza si soffermò alla corsia per le corse dell'ospedale.

***

Nello stesso ospedale vi fu ieri uno spettacolo per i feriti dato dalla Compagnia Casalegno. La signorina Frascaroli e il signor Biddo Pedrazzoli recitarono graziosi monologhi, le signorine Molino e De Rossi eseguirono alcune romanze, l'orchestra era diretta dal cavaliere Mayer. I feriti trascorsero un paio d'ore lietissime.

Lo zucchero è in quantità sufficiente

In seguito alle sollecitazioni fatte dall'Amministrazione comunale presso il Governo per l'adozione di provvedimenti atti a rimediare alla persistente deficienza degli zuccheri nella città e provincia, il sindaco ha ricevuto i seguenti telegrammi:

« Ho telegrafato Unione zuccheri provvedere d'urgenza. In quel modo assicuro che quantità zucchero ora giunta in luglio, sufficiente a soddisfare largamente fabbisogno nazionale. — F.to: Il ministro *Meda* ».

« A telegramma di corrente, consta Ministero che, in seguito recenti ordini arrivi ferrovia zuccheri greggi e raffinati, tutte richieste possono essere ubbidientemente soddisfatte. Tuttavia comunicato Unione zuccheri telegrafato S. V., per solleciti provvedimenti. — F.to: Per il ministro commercio: *Morpurgo* ».

Il dazio sui foraggi

Il Sindaco notifica che l'elenco dei contribuenti alla tassa sui foraggi nella parte aperta del Comune è visibile per giorni quindici nel salone d'ingresso del Palazzo Civico. La pubblicazione costituisce l'obbligo di pagare la tassa alla scadenza del 1.o ottobre 1916.

Seguendo la Cronaca

Repetita juvant

Come già detto, e non mai ripetuto abbastanza, nell'interesse delle persone previdenti, la liquidazione presso la Ditta *Valabrega e Pescarolo* (via Santa Teresa, 16, [illegible] fronte alla chiesa) cesserà irremissibilmente il 1.o agosto 1916.

Non ci sono dunque ormai che quindici soli giorni di tempo.

Gli ultimi ritagli di tele di lino e cotone, maglie estive ed invernali, cataloghi di lana, coperte, ecc. si decida nel proprio interesse.

O. Rodi & Figli

Piazza S. Carlo, tiene un assortimento di Golfs, Giacche Sport, Costumi Bagno, Pijamas ed Accappatoi spugna da poter fornire completa [illegible] ed a prezzi convenientissimi tutti quelli che devono ancora [illegible] al mare od in montagna.

Signore avvisate...

Stante i forti ribassi per fine stagione, le migliori stoffe al prezzo migliore si trovano da *Carlo Pollone* (già della Ditta Biscaldi Pollone e C.) nel suo nuovo negozio di via *Santa Teresa*, N. 6.

La Ditta Giovanni Bertone

(*Via Quattro Marzo angolo Via Milano*) è la preferita dalle eleganti signore per le sue stoffe, sempre di gran moda e di recente arrivo e per i suoi prezzi veramente mitissimi.

I Divertimenti

Oggi ultime alla Splendor di La Cieca di Sorrento

Oggi domenica avremo all'*Cinema Splendor* le ultime repliche di questo commovente romanzo, che continua ad affollare l'elegante sala. Domani: *6 milioni di dollari*, grandioso dramma della Cæsar, interprete *Gustavo Serena*.

Salone Ghersi

Oggi ultimo giorno del forte dramma *Il mistero del gran male*. Grande è l'aspettativa per la spettacolosa cinematografia a colori della Casa Gaumont: *L'ora dei saggi nella Monaca di Cracovia*. Questa eccezionale prèmiere avrà luogo domani lunedì.

CINEMA ITALA

Dopo quattro giorni di brillante successo, oggi ultimo di *L'impiccato*, il magnifico dramma dell'*Aquila Films*. Mercoledì finalmente la bellissima *Hesperia* in una delle sue più grandi manifestazioni artistiche.

Musica al pubblico

Il Corpo di Musica Municipale, alle ore 17, di quest'oggi, 16 luglio, darà concerto in piazza San Carlo, col seguente programma:

1. Passo doppio, *Marcia delle Palme*, di S. Giner — 2. Sinfonia dell'opera *La Muta di Portici*, di Auber — 3. Fantasia sull'opera *Sansone e Dalila*, di M. Saens — 4. Valzer *Fiori d'arancio*, di G. Valdenei — 5. 2.o Solo d'Orchestre *L'Arlesienne*, n. Pastorale; b) Intermezzo; c) Minuetto; d) Farandola, di G. Bizet.

Liti, infortuni, investimenti

Al San Giovanni venne trasportato in condizioni alquanto preoccupanti l'impiegato Olindo Rapisarda d'anni 25, da Catania, abitante in via Po n. 28. Il prof. Debernardi rilevò che era sofferente per commozione cerebrale dovuta a trauma prodotto da caduta. Le persone che l'avevano accompagnato narrarono che il giovane aveva avuto una lite in Corso Oporto, con un individuo ad essi sconosciuto, il quale, dopo di averlo percosso lo aveva gettato a terra. Il sanitario lo fece ricoverare nella sezione Olivo.

Il dott. Quarello medico certa Andisio Angela vedova Varetto, d'anni 28, abitante in via Circonvallazione n. 8, la quale mentre lavorava nella fabbrica di scatole sita in Corso Regina Margherita n. 43, riportò una lesione alla mano destra, giudicata guaribile in due mesi.

La ragazza Botto Teresina, abitante in via Garibaldi n. 18, per sfuggire al pericolo di un urto di una vettura tranviaria in via Garibaldi, andò ad urtare contro un'automobile e riportò la frattura bimalleolare della gamba destra. La poverina fu ricoverata nella sezione Olivo del S. Giovanni, ove a giudizio del prof. Debernardi dovrà rimanere oltre un mese.

All'angolo delle vie Saluzzo e Valperga Caluso il tram N. 134 della linea Viale Stupinigi investì il viaggiatore di commercio signor Giovanni Pelizza, d'anni 50, che passava in motocicletta. Questa rimase sotto le ruote del carrozzone tranviario ed il Pelizza nella caduta si ferì gravemente alla testa. Trasportato al San Giovanni vi ricevette le cure del medico di guardia, che lo fece ricoverare giudicandolo guaribile in 25 giorni, salvo complicazioni.

Imprudenza pagata cara.

Il tredicenne Giovanni Gamba, garzoncello fornaio al servizio della signora Gamba Carolina, esercente panetteria in strada di Pianezza, num. 56, portò ieri mattina un cesto di pane ad un cliente, abitante in via Nole, N. 71. Eseguita la commissione, il giovinetto, invece di discendere le scale, si mise a cavalcioni della ringhiera per scivolare in distesa, come è uso dei ragazzi. Ad un tratto però il giovinetto perdette l'equilibrio e precipitò dall'altezza del 3.o piano nel vano della scala. Il poveretto rimase a terra come corpo morto. Una guardia municipale, unitamente al soldato del 5.o artiglieria Bertaglio Giuseppe, lo trasportò, a mezzo della Croce Verde, al Martini, i cui sanitari rilevarono che il poveretto era affetto per commozione cerebrale, per contusioni diverse e per lesioni interne.

Incendi

In un locale al primo piano della casa N. 26 di via Garibaldi, adibito a laboratorio di mode di proprietà della signora Benedetto Ida, si sviluppava il fuoco. Il cittadino dell'ordine Girardi Marcello, che si era accorto dell'incendio, se diede tosto avviso ai pompieri, i quali, sollecitamente accorsi coll'ufficiale di servizio, in breve ressero ai lavori spegnendo completamente il fuoco. Il danno si aggira su un migliaio di lire, essendo andati distrutti e parte danneggiati cappelli da signora ultimati e qualche mobile. Anche il proprietario dello stabile, signor Berchia del Pozzo Carlo, ebbe un rincrescimento di una ventina di lire per danneggiamento alla porta del locale. Sia l'uno come l'altro sono assicurati. Prestarono servizio d'ordine guardie municipali ed agenti di P. S.

***

Nello stabilimento Agliano e Germano, in via Cigna n. 9, per l'eccessivo riscaldamento di un cuscinetto si incendiò una quantità di filati e parte di una macchina in funzione e la fiammata si propagò ad altri apparecchi per la lavorazione. Accorsero i pompieri i quali dopo un'ora di assiduo lavoro riuscirono a scongiurare ogni pericolo. Il danno è piuttosto rilevante, ma la ditta e il proprietario dello stabile sono assicurati.

L'uccisore della ragazza condannato a 30 anni di reclusione

I giurati hanno pronunciato ieri il loro verdetto contro il Ribero, che uccise la giovane Elena Maffei della quale era innamorato. Lo hanno ritenuto colpevole di omicidio premeditato e il presidente lo ha tolto la sentenza con la quale il Ribero è condannato a trenta anni di reclusione, inasprita da sette anni di segregazione.

Il Ribero ebbe inoltre dieci anni di vigilanza. Egli ascoltò la sentenza con perfetta indifferenza, come se non lo riguardasse affatto.

Stato Civile di Torino

15 luglio 1916.

NASCITE: 13, cinc maschi 9, femmine 4.

MATRIMONI: Balocco Michele con Gerino Maddalena — Berardo Giovanni con Milani Angela — Bertola Angelo con Aldrovandi Antonia — Cagna Luigi con Berola Margherita — Cavino Giovanni con Maria Marianna — Cavino Giacomo con Gussone Giovanna — Ceccarelli Pietro con Bertagnolio Pierina — Fiasco Giacomo con Ciacetto Anna — Piccatto Ettore con Vercco Caterina — Tarditi Carlo con Bobbio Edmonda — Vigliotto dottor Antonio con Pavesio Costantina — Gasperini Guido con Grigoglo Giuseppa.

MORTI: Viola Francesca ved. Regaldo, d'anni 80, di Castelnuovo, casalinga, via Fossata, 18.

Gioi Pozzo Maria, d'anni 71, di Torino, sarta, via Ortigara, 20.

Pilot Maria Olimpia, d'anni 32, di Torino, operaia, via San Tommaso, 26.

Caligaris Giovanni, d'anni 58, di Bistagno, parrucchiere.

Bergonzo Isabella, d'anni 61, di Borgialfo, guant.

Bartolomeo Giuseppe n. Rissignolo, d'anni 52, di Albiano, agiata, via Pesterza, 31.

Cavoretto Anna n. Peroglio-Deiro, d'anni 61, di Roccabaldo, casalinga, via Fontanesi, 2.

Olivero Antonio, d'anni 60, di Torino, macchinista ferroviario, piazza Castello, 5.

Bertglio Maria, d'anni 39, di Bra, religiosa.

Più 10 minori d'anni uno.

Totale compreso 12, di cui a domicilio 12, negli ospedali, istituti, ecc. 7. Non residenti la queste Comune 3.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Fiocardo Giovanni, tornitore, con Rosso Maria, operaia — Bertolino Vincenzo, fabbro, con Vitali Maria, sarta — Sciamo Andrea, operaio, con Mayo Teresa, stiratrice — Perucca Giuseppe, direttore tecnico, con Audisio Illuminata — Bernardi Francesco, meccanico, con Solurini Laura — Caligaris Pietro, panettiere, con Bertello Antonia — Serantia Giovanni, calderaio, con Corrado Carolina — Bonsatti Francesco con Occhetto Maria — Salvaschi Achille, stuccatore, con Cappello Marianna — Regis dottor Vincenzo, professore, con Bernuchon [illegible], professoressa — Coggiola Pietro, ferroviere, con Perucca Angela, sarta — Allera Federico, negoziante, con Ginocchio Fortunata, commessa, — Semolo Emilio, ferroviere, con Tezzi Margherita, operaia farmacia militare — Rossi Giuseppe, tenente di complemento, con Albini Luigia, agiata — Valero Francesco, impiegato, con Rapetti Erminia, sarta — Trinchero Luigi, negoziante, con Bartoli Luigia, agiata — Malle Achille, attore drammatico, con Quevedo Amalia, civile — Mainardi Luigi, tenente di cavalleria, con Mondercossi Letizia, agiata — Burzi Ernesto, operaio, con Cerrino Caterina, operaia — Belardo Ugo, fabbro, meccanico, con Berla Pierina, civile — Orlo Giovanni, fabbro, con Cantera Giuseppina, sarta — Bianco Carlo, ragioniere, con Saraceno Rosalia, agiata — Ferrando Carlo, [illegible], con Caganzo Lucia, casalinga.

Gli spettacoli d'oggi

TEATRO ALFIERI (Gestione Suvini e Zerboni) — Compagnia d'operette Cavacciolo e C. — Ore 15.30: *I granatieri*, operetta di Valensio — Ore 21.30: *La principessa del grammofono*, operetta di Nelson. — Ingresso L. 1.

TEATRO VITTORIO EMANUELE — (Gestione Fratelli Chiarelli) — Compagnia dei grandi spettacoli fenomenali(mili) — Ore 15.30: *L'Agenzia Thopar e C.*, commedia di Duval — Ore 21.30: *Gabbo-le-Mots*, dramma. — Ingresso L. 0.50.

TEATRO PARCO MICHELOTTI — Ore 16 ed ore 21.30: *Basta che ria*, vaudeville di Berla, Bertinetti e Isano. — Ingresso L. 0.50.

TEATRO MARTEL — Grandi spettacoli di varietà.

POLITEAMA CHIARELLA — Ore 15.30 e [illegible]: *La guerra d'Italia e 3000 metri sull'Adamello*, film in 6 parti e 750 quadri. — Ingresso L. 1.

CINEMA SPLENDOR — *La Cieca di Sorrento*, della Cæsar Film.

« IRIS » CONCERTO VARIETA' — P. Castello, 25 e 31.

GRAND RESTAURANT DU PARC. — Musical Five O'Clock tea Concerto serale Ramona. Pista Skating.

CHALET VALENTINO. — Ore 16.30 e 21: Concerti.

MOSTRA ANTONELLIANA — Esposizione d'arte, della Società « Amici dell'Arte ». Dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Cambi del 15 Luglio 1916

La Commissione per l'accertamento dei corsi dei Cambi comunica:

Parigi — Danaro: chèque 108,95; versamento 108,80
- Lettera: chèque 108,45; versamento 108,30.

Londra — Danaro: chèque 30,57; versamento 30,52
- Lettera: chèque 30,33; versamento 30,28.

Svizzera — Danaro: chèque [illegible] versamento 101
- Lettera: chèque 101,10; versamento 101,00.

New-York — Danaro: chèque 6,50; versamento 6,40
- Lettera: chèque 6,42; versamento 6,43.

Oro: Danaro: 117,25; lettera 117,75.

CAMBIO UFFICIALE

Roma, 17 luglio - Cambio giornaliero per gli Istituti esposti alle lire 100 da fuori con corrispondenti — Lire 100,[illegible] — Cambio settimanale Lire 100,[illegible].

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 99 del Codice di Commercio per il 17 luglio: Parigi 108,70 1/2 — Londra 30,51 — Svizzera 100,97 1/2 — New-York 6,43 — Buenos Aires 2,80 3/4 — Lire oro 117,84 1/2.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 15 Luglio 1916

TORINO	43	44	40	50	69
BARI	17	45	44	69	88
FIRENZE	46	26	56	42	28
MILANO	35	45	56	51	84
NAPOLI	22	47	27	1	40
PALERMO	65	71	54	49	44
ROMA	29	23	19	52	55
VENEZIA	83	66	70	42	15

L'Avv. RAIMONDO GALVAGNO

Capitano di Complemento di Fanteria

sacrificava la sua vita alla Patria cadendo gloriosamente al fronte di guerra il 2 corrente luglio.

Straziati dal dolore ne annunziano la perdita irreparabile

il fratello Ing. LUIGI con la consorte LYDIA VAROLDA e figli,

Le sorelle VIRGINIA ved. BANAUDI e figli,

TERESA col marito Ing. ENRICO MORELLI e figli,

ANNETTA,

GIOVANNINA,

Le zie materne GIULIETTA RIBOTTA vedova BELMONDO,

ANTONIETTA RIBOTTA ved. ZANAROLI,

I cugini PRATO, CAMISASSA, DEMORRA, CAVALIA', COLOMIATTI e parenti tutti.

Giovedì, 20 luglio, alle ore 10, sarà celebrata nella R. Chiesa di S. Lorenzo una Messa in suffragio dell'anima dell'amatissimo [illegible].

Torino, via Cibrario, 22.

Non si mandano partecipazioni personali e si ringraziano fin d'ora quanti vorranno prender parte alla mesta funzione. 11477

LA SOCIETA' M. S. RAPPRESENTANTI, VIAGGIATORI e PIAZZISTI DI COMMERCIO compie il doloroso ufficio di partecipare la gloriosa morte del socio 11461

GIUSEPPE BRONZO

avvenuta il 3 luglio, nel Trentino, combattendo con tutto l'entusiasmo e con ardente fede per la maggior grandezza della Patria.

LA BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Sede di Torino

ha il vivo dolore di annunciare la perdita del suo impiegato signor

Gabriele De Mouxy

Sottotenente di Fanteria

morto combattendo per la Patria. 11470

Oggi, alle ore 14,45, dopo lunga e penosa malattia sopportata con animo virile, chiudeva la sua nobile ed operosa esistenza

OLIVERO ANTONIO

Ex Direttore Macchinista del Teatro Regio

Decorato con Diploma di S. M. Umberto I

Affezionati ne partecipano l'irreparabile perdita la moglie, le figlie, i figli, i generi, la nuora, i nipoti, i cognati, le cognate ed i parenti.

I funerali seguiranno lunedì mattina, alle ore 9, partendo da piazza Castello, 4 (Teatro Regio).

Si ringraziano in anticipo le persone che vorranno prendere parte alla mesta cerimonia.

Torino, 15 luglio 1916. A

Affermazioni di Clinici Nazionali sulla:

FRATTA

ACQUA NATURALE PURGATIVA ITALIANA

... Ho esperimentato l'acqua « FRATTA » nel campo ginecologico e sono lieto di poter affermare che essa può e deve trionfalmente sostituire alla Hunyadi Janos della quale ha qualità benefiche non solo uguali ma superiori.

Prof. Dott. L. M. BOSSI

Direttore R. Clinica Ostetrica Ginec. R. Univ. Genova.

L'esperimento fatto dell'acqua purgativa « FRATTA », ha dimostrato luminosamente la sua efficacia e molti vantaggi nel suo uso a confronto delle migliori Acque Ungheresi.

Comm. Prof. Dott. ENRICO BURCI

Direttore R. Clinica Chir. R. Ist. Studi Sup. di Firenze.

Opera patriottica compie la Ditta Gambarotta mettendo in commercio l'acqua naturale purgativa italiana « FRATTA », di effetto sicuro e benevolo... Ne faccio largo uso con soddisfazione delle malate e con buoni risultati.

Comm. Uff. Comm.

Prof. Dott. GIOVANNI CALDERINI

Direttore R. Clinica Ostet. Ginec. R. Univ. di Bologna.

Ho esperimentato l'acqua « FRATTA » quale purgativa in bambini e mi è risultata ottima, gradevole, di effetto sicuro, superiore alle consimili estere.

Comm. Prof. CESARE CATTANEO

Direttore R. Clinica Pediatr. nella R. Univ. di Parma.

Ho usato l'acqua « FRATTA » in gravide, puerpere e donne ammalate di forme ginecologiche ed ho constatato in esse buone qualità sia per l'azione purgativa che per la mancanza di fatti irritativi anche dopo il suo uso ripetuto.

Prof. Dott. INNOCENTE OLIVO

Direttore Clinica Ostetrica alla R. Università di Pavia.

Esclusivi Concessionari della Sorgente:

G. B. GAMBAROTTA & C. - Serravalle Scrivia

In vendita presso tutte le Farmacie del Regno e Colonie

Il più intimo assortimento
Le migliori novità esclusive
Le più originali creazioni
a prezzi fissi ridotti

DI

CAMICETTE

LA MERVEILLEUSE

Via Garibaldi, 38

Succursale Via Andrea Doria, 6

DEPOSITI ESCLUSIVI IN:

ALESSANDRIA: Bobba Felice, via Migliara.
ASTI: Virgilio Angelo, via Palliserai.
CUNEO: Ciarletti Francesco, via Roma.
CASALE: Jalle Dorino, via Roma.
NOVARA: Gilardi Enrico, piazza Duomo.
SALUZZO: Veglia succ. Martini, piazza Cavour.

Primo Istituto Italiano di Ortopedia Addominale Inverniti
Torino - Piazza Statuto, 20

ERNIE

L'Ernia è vinta anche nei casi più disperati con gli apparecchi speciali di questo Istituto, che vengono dati in prova con garanzia scritta di precisione, contenzione e durata. Numerosi certificati medici a disposizione del pubblico, raccomandando, acquistato a coloro che non possono o non vogliono sottoporsi all'operazione chirurgica, di recarsi alla sede dell'Istituto, posta in Torino, piazza Statuto, 18, scala propria, aperta ogni giorno dalle ore 2 alle 19, festivi fino alle 12, a provare tali apparecchi che l'ingegno italiano ha saputo inventare per il bene e la salute di chi soffre. Occorre dunque diffidare dei commissionari ordinari ciuli venditori con lusinghiere e minacciosi promesse a prezzi altissimi, ed applicati abusivamente senza garanzie di sorta e senza alcuna competenza in materia. L'Istituto romano è il solo, per le garanzie che offre e per la sua sede stabile in Torino, per i suoi viaggi periodici che organizza in provincia, nel quale g

ULTIME NOTIZIE

Una conferenza preparatoria
dell'odierno Consiglio di ministri
per l'esame dei nostri rapporti con la Germania

Roma, 15, notte.

Il presidente del Consiglio on. Boselli ha convocato per il pomeriggio di domani il Consiglio dei ministri alla Consulta. I ministri avrebbero dovuto riunirsi soltanto nell'entrante settimana, dopo il ritorno a Roma, da Londra, dell'on. Carcano. Infatti parecchi ministri avevano lasciato la capitale. L'on. De Nava si trova in Calabria, l'on. Facta aveva appena iniziata la sua visita al fronte, l'on. Comandini continuava il suo viaggio di propaganda per le opere di assistenza civile. Tutti questi ministri furono avvertiti telegraficamente dalla convocazione del Consiglio e saranno domani a Roma. Ciò lascia intendere la particolare importanza della riunione di domani. L'improvvisa convocazione, subito dopo la cognizione avuta dal Governo di taluno degli atti della Germania, cioè all'Italia, lascia comprendere che i ministri si riuniscono per discutere soprattutto delle due ultime deliberazioni germaniche riflettenti l'Italia, cioè la proibizione del governatore del Belgio agli italiani di lasciare il territorio belga ed il divieto di pagamento dei crediti e pensioni spettanti agli italiani che si trovano in Germania. Il Consiglio di domani è stato preceduto da una conferenza tenuta nel pomeriggio di oggi alla Consulta, sotto la presidenza del-l'on. Boselli. Alla Conferenza parteciparono i ministri Sonnino, Meda, Raineri e Scialoja. La semplice indicazione dei ministri presenti ed il fatto che la Conferenza fu presieduta dall'on. Boselli e che ad essa partecipò l'on. Sonnino, il quale non sarebbe intervenuto se non si fosse trattato di questioni di politica estera, dimostrano chiaramente, — a parte le informazioni avute in proposito — che la Conferenza di oggi fu una riunione preparatoria del Consiglio dei ministri di domani. Tutta l'attività del Governo si è rivolta del resto in questi giorni alla nuova situazione creata dall'atteggiamento della Germania rispetto all'Italia.

Il Governo ebbe parecchi giorni addietro notizia dei provvedimenti che oggi opprimono l'opinione pubblica del nostro paese. Fu in seguito a tali informazioni che avvenne alla Consulta il lungo colloquio tra gli on. Boselli e Salandra. Al colloquio Salandra-Boselli seguì un colloquio Sonnino-Boselli, poi, nella giornata di ieri, una conferenza Boselli-Scialoja. L'ex Guardasigilli è, come tutti sanno, il competente giuridico del Ministero Boselli. Ora, poichè le deliberazioni della Germania sollevano delicate questioni di diritto internazionale, l'opinione di un giurista illustre come l'on. Scialoja fu richiesta dall'on. Boselli. Infine è venuta la conferenza preparatoria d'oggi, in seguito alla quale i problemi da discutere saranno presentati semplificati al Consiglio dei ministri. E' evidente che nella riunione imminente i componenti del Gabinetto dovranno stabilire quale debba essere la linea di condotta dell'Italia di fronte agli attuali incidenti. I problemi, che il Consiglio di domani deve esaminare, consistono sopratutto nell'esame del provvedimento e della portata dei provvedimenti germanici e nella decisione dell'opportunità o meno di dare a quei provvedimenti una risposta, tenendo calcolo delle conseguenze che le eventuali rappresaglie dell'Italia sono destinate ad avere. Questi problemi sono già, prima di essere portati in Consiglio dei ministri, dibattuti dall'opinione pubblica. Mancano però, fuori dalle sfere ministeriali, gli elementi per un giudizio esatto della situazione. Forse, dopo il Consiglio di domani, maggiori elementi delle questioni dibattute saranno di pubblico dominio. Non è quindi da escludersi nemmeno che lo stesso Governo ritenga opportuno chiarire la situazione mediante qualche comunicazione ufficiale. Per ora troppi punti rimangono oscuri, cominciando da questo essenziale, se cioè i provvedimenti germanici rispondono ad una premeditata linea di condotta della Germania, oppure si siano, alla loro volta, una risposta ad atti compiuti dal Governo italiano.

Vari giornali hanno pubblicato, senza incontrare finora una smentita, che il Ministero Salandra avrebbe il 20 maggio compiuto atti risolutivi rispetto alle relazioni commerciali italo-germaniche esistenti prima della guerra. Ma, se manca finora la smentita, non è stata data sino a questo momento alcuna conferma della fondatezza di questa affermazione, che non può essere presa, almeno per ora, in seria considerazione; anzi, il linguaggio dei giornali amici dell'on. Salandra, i quali affermano che la Germania si è fatta provocatrice senza ragione, escluderebbero che i due divieti tedeschi di cui si discute, siano una risposta ad atti analoghi compiuti dall'Italia. Siamo ad ogni modo in piena incertezza. Secondo informazioni dalle sfere autorizzate, un punto intanto sembra accertato, vale a dire che i due ultimi divieti tedeschi non possono essere considerati come risposta alla denunzia fatta dall'Italia della convenzione italo-germanica, mediante la quale le proprietà dei sudditi dei due paesi erano reciprocamente garantite. Escluso quindi, — per quanto risulta finora — che la responsabilità del nuovo stato di cose risalga all'Italia ed ammesso invece che i due divieti tedeschi costituiscano un'offesa al buon diritto italiano, ne scaturisce, come conseguenza, che il Consiglio dei ministri dovrà domani deliberare una risposta qualsiasi al provvedimento germanico. La situazione avvenire dipenderà in molta parte dalla tonalità della risposta che l'Italia darà, fissa perchè le deliberazioni di domani assumono importanza eccezionale. Il Governo italiano non ha alcuna intenzione di mutare, almeno per ora, le direttive seguite fin qui, nell'atteggiamento dell'Italia verso la Germania, ma in questi circoli si dice che potrebbe essere trascinato a mutarle. Frattanto nelle sfere governative, la situazione è affrontata con serenità, ma si ha l'impressione che il giuoco della Germania non consista in una semplice schermaglia formale. Pel momento non è lecito fare altre previsioni.

S.

Il Governo degli Stati Uniti
dichiara il "Deutschland" nave mercantile

Washington, 15, notte.

Il dipartimento di Stato ha dichiarato formalmente il *Deutschland* nave mercantile.

(*Stefani*).

Metchnikoff è morto

Parigi, 15, notte.

Il prof. Metchnikoff, l'illustre scienziato di fama mondiale, successore di Pasteur al grande Istituto di Parigi, è morto oggi alle 17,30.

Il comunicato tedesco
riconosce i progressi inglesi

Basilea, 15, notte.

Il comunicato ufficiale tedesco dice:

Fronte occidentale: *Gli attacchi inglesi, continuati a nord della Somme e di cui i primi furono respinti, provocarono violenti combattimenti. Tra Pozieres e Longueval l'avversario riuscì a penetrare nelle nostre linee colle forze che aveva ammassate, a guadagnare poi terreno ed a stabilirsi nel piccolo bosco di Conce. L'offensiva fu arrestata. Il combattimento continua oggi. A sud della Somme nessuna attività di fanteria. Sul resto del fronte, salvo isolati assalti di piccoli reparti inglesi a sud e ad est di Armentieres, nella regione di Angre Neuville e a nord-est di Arras, nessun avvenimento importante.*

Fronte orientale: *Gruppo degli eserciti del maresciallo Hindenburg: Ripetuti vani tentativi di passare la Dvina verso Lennewaden (nord-ovest di Friedrichstadt) furono respinti. Numerose bombe furono lanciate sul tronco ferroviario Smorgon-Molodetchno. Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera: Nella regione di Skrobowa attaccammo e ripredemmo parti della prima linea di difesa tenute dal nemico fin dalla prima sua offensiva la mattina del 3 luglio. Gruppo degli eserciti del generale Linsingen: Situazione immutata. Una nostra squadriglia aerea lanciò bombe sulla stazione di Kivercy a nord-est di Lutsk. Esercito del generale Bothmer: Nessun importante avvenimento.*

Fronte balcanico: *Un riparto nemico, che attaccò un posto avanzato bulgaro a sud-ovest di Gheugheli, fu respinto.*

Lotta di valanghe e di artiglierie
al confine svizzero-tedesco-francese

(*Servizio speciale della Stampa*).

Zurigo, 15, notte.

Il tema obbligatorio della stampa tedesca è anche oggi l'azione a Souville. Sulla lotta nel settore della Somme invece si parla poco attendendosi solo che gli inglesi non hanno ripreso successi e che i francesi sono stati respinti. Affermazione che il pubblico tedesco non mette in dubbio specialmente dopo il comunicato di ieri nel quale si raccomandava ai lettori la necessità di credere come al Vangelo solo ai bollettini germanici. Tuttavia anche oggi tutti i commenti concludono colla affermazione che non vi è motivo ad inquietudine, il che dimostra che questa serpeggia nell'opinione pubblica dell'Impero. Mentre nella Somme i progressi anglo-francesi sono continui, la lotta si è accentuata nell'alta Alsazia. I duelli di artiglieria non hanno tregua. I tedeschi hanno ripreso il bombardamento di Petterhausen e al confine svizzero si vedono alcune case crollare e le fiamme di un incendio. I francesi lanciarono alla loro volta bombe sopra Bisella ed i tedeschi attaccarono il fuoco. La notte scorsa vi è avuto duello di artiglieria al sud di Altkirk dopo combattimenti di velivoli che incrociarono su Altkirk ed il Reno. I velivoli poi spadroneggiano verso ovest. Grande spettacolo di ricognizioni aeree fu notato nei giorni scorsi particolarmente sopra il fronte di Isteln. I cannoni antiaerei del Reno ricominciarono a tuonare ed i velivoli si allontanarono. Mercoledì aeroplani francesi si scagliarono a Mulhouse e bombardarono il sobborgo di Dornach. I tedeschi risposero a quegli attacchi lanciando bombe su Porrentruy. La notte scorsa fu udito un violento cannoneggiamento. Fra le 3 e le 4 pomeridiane i francesi attaccarono presso il confine svizzero una linea nemica occupandola dopo un duello alla baionetta. Poi si iniziò il fuoco di sbarramento dell'artiglieria per impedire contrattacchi germanici. Le truppe svizzere di confine furono impressionate dalle grida dei francesi che si lanciarono sul nemico e dalle urla dei tedeschi inebbriati nella truce. Truppe coloniali arrivarono poi, arrivate a Ramsay. Anche nella frontiera russa continua la lotta. La situazione sul fronte di Hindenburg, scrive la *Gazzetta di Francoforte*, è immutata.

Tutti i tentativi per attaccare le nostre posizioni o quelli per passare il fiume sono stati respinti dalle nostre truppe. Anche la situazione dell'esercito di Linsingen è invariata.

Anche nel settore dei Carpazi vi furono vive combattimenti, ma la situazione in generale è tale che non potrebbe dar motivo a qualsiasi notizia. Lo stesso giornale dà poi alcune informazioni sul luogo come rimase ferito il generale russo Keller. Egli si trovava a ispezionare la automobile le sue truppe con qualche ufficiali dello Stato Maggiore. Uno shrapnel scoppiando ieri d'avanti a tre ufficiali, due dei quali mortalmente, Keller cominciava la fermata che cagionava la fucilazione.

Il critico militare della *Neue Zuricher Zeitung* afferma che si moltiplicano gli indizi che ora come nella prima settimana offensiva anglo-francese del 1914 si sarebbero stati dei movimenti verso nord allo scopo di circondare.

Il signor Francesco con il generale Pilsudski scrivono stato maggiore e le forze a sua disposizione sarebbero state affidate al comando del generale Mackensen.

Ripercussioni in Germania
dell'offensiva anglo-francese

(*Servizio speciale della Stampa*).

Parigi, 15 notte.

Ogni volta che l'offensiva degli Alleati si intensifica e la prospettiva della ritirata si affaccia allo spirito dei tedeschi, gli invasori diffondono tra gli abitanti del disgraziato Belgio minacce terroristanti. Pare che questa volta Guglielmo, in occasione dell'azione anglo-francese sulla Somme, e abbiano ripetuto il gioco. Ora il *Vaterlandse Stede*, organo ufficioso del Gabinetto belga, registra la voce che il Gabinetto di Berlino abbia ricevuto pel tramite dell'Olanda e della Grecia una Nota degli Alleati ove si avverte che nel caso in cui i tedeschi tentassero di distruggere sistematicamente una località qualsiasi del Belgio, gli Alleati vendicherebbero i nuovi vandalismi infliggendo loro venti mila di occupazione da parte delle truppe nere.

D'altronde le notizie dell'interno del Belgio, giunte allo stesso giornale, concordano nel segnalare che l'offensiva della Somme supraggiunge nel momento più aspro della crisi dei viveri in Germania e ha determinato uno stato d'animo di costernazione tra i tedeschi nel Belgio. Molti dichiarano apertamente che la fine si approssima. Sino a pochi mesi fu ora in gran voga tra i soldati tedeschi una canzone giocosa, il cui ritornello era: « Li piglieremo tutti ». Ora la cantano un'altra che comincia così: « Non tutti cadremo nelle loro mani ».

D. R.

I primi risultati della seconda fase
dell'offensiva inglese

(*Servizio speciale della Stampa*).

Londra, 15, notte.

Il secondo stadio dell'avanzata inglese sulla Somme è incominciato ieri coll'attacco della seconda linea nemica sopra un tratto abbastanza considerevole. L'assalto di questa ripresa, uscito ieri sera, non ha suscitato meraviglia tra il pubblico londinese ed è stato accolto molto tranquillamente. Non si notò alcun segno di orgasmo e qualche diceria intorno a supposti strepitosi successi si arenò subito giacchè il pubblico inglese sta contemplando gli eventi con occhi fiduciosi ma con animo austero conscio delle difficoltà e delle perdite che le operazioni in corso incontrano e convolgono. I primi risultati della ripresa sono trovati soddisfacenti. Le truppe inglesi sopra il tratto che dalle soglie meridionali di Pozieres corre ad est fino ai dintorni di Longueval sono penetrate entro il secondo ristone della difese tedesche. Quattro miglia di questa sor o quindi andato per buona parte a sovvuadro sotto l'urto iniziale. Le forze attaccanti, che scavalcarono i parapetti ai primi albori di ieri dopo quarantott'ore di bombardamento intensivo, catturarono prima del mezzogiorno i villaggi di Bazentin le Petit, Bazentin le Grand e Longuevnl. Il bosco di Trones, situato al sud di Longuevnl, venne naturalmente sgombrato di ogni rimasuglio nemico durante l'operazione. I tedeschi contrattaccarono forte su vari punti e a Bazentin le Petit riuscirono, per un momento a riconquistare il villaggio, ma ne furono nuovamente sloggiati entro ieri sera. Le informazioni non ufficiali trasmesse sinora da fonti ufficiose dicono che gli inglesi ebbero perdite relativamente lievi e catturarono buon numero di prigionieri, giacchè le rese furono frequenti. L'intero comando di un reggimento oltre tre ufficiali di artiglieria e 150 tra ufficiali e soldati di fanteria risultavano già catturati verso le ore 9 di ieri mattina.

Le operazioni non proseguono e sono in parte consolidazione del terreno occupato e in parte ulteriori spinte innanzi. Il tempo nuvoloso, ma senza pioggia, sta favorendale colla frescura che regala. Tutti i termini topografici risultanti, di ieri, corrispondono su vari punti ad una avanzata complessiva di ben quattro miglia dalle posizioni originarie che gli inglesi occupavano avanti il primo luglio e ciò ai giudica importante perchè significa che l'avanzata inglese sta mettendosi in linea con quella francese sulla sua destra. Il *Times*, commentando i successi di ieri, scrive che essi: « ottenuti nel quattordicesimo giorno della grande offensiva, rappresentano quasi il più di quel che ossasimo sperare». Non significano, si capisce, che l'intero secondo sistema nemico sia stato sfondato nei punti suddetti, ma certo implicano — soggiunge il giornale — che è stato fatto un annullevole sgurdio in condizioni che devono essere state assai dure. Qualche accenno a tali condizioni leggesi nei dispacci dei corrispondenti, secondo i quali il terreno davanti la seconda linea tedesca era sbarrato da vere inondazioni di pallottole erutitate da così fitta abbondanza di mitragliatrici che il crepitio di esse sommergeva finanche il tuono delle grosse artiglierie. Tornando al commenti del *Times*, questo dichiara infine che l'offensiva può cede resolare e «sviluppi senza soluzione di continuità e che « dall'inizierai della guerra di trincee in Occidente non si verificò mai una così estesa penetrazione della seconda linea nemica come quella compiuta ieri dalle nostre valorose truppe ». La tattica difensiva dei tedeschi rimane sempre quella nota, cioè sulle mitragliatrici che durante il bombardamento si celano nelle viscere della terra, emergendone appena l'attacco incomincia.

P.

La grande impresa guerresca dell'Italia
3000 chilometri di trincee

Lugano, 15, notte.

Il direttore del «Journal de Genève» reduce da un viaggio sul fronte italiano pubblica oggi i risultati della mobilitazione: « Il territorio austriaco occupato dagli italiani al principio del maggio era di chilometri quadrati e cioè 1100 nell'Isonzo, 1000 sulle Alpi, con 23 comuni. La frontiera italo-austriaca stabile dopo la guerra del 66 si estendeva per 750 chilometri, misurando nel suolo austriaco gli italiani hanno guadagnato il loro fronte è di 300 chilometri. In questo terreno, il più difficile di tutta la guerra europea, gli italiani hanno scavato circa 3000 chilometri di trincee fra le rocce e le nevi. Quanti pochi chilometri bastano a disputare lo storico compito degli italiani, e spiegano perchè dopo avere inviato 100 mila uomini in Albania non abbiano potuto disporre altre forze dal loro fronte principale ». Lo scrittore dopo aver detto che gli italiani devono combattere contro un esercito agguerrito, aggiunge: « L'esercito austriaco è un vecchio esercito di antiche tradizioni, perfettamente allenato. Lo prova sostenendo il terribile urto su due fronti. Noi non abbiamo mai compreso quelli che parlando leggermente disprezzavano uno sfondamento ed una avanzata nel cuore dell'Impero al primo urto ». Il giornale conclude: « Per valutare lo sforzo compiuto e la tenacia dimostrata dall'esercito italiano bisogna tener conto di questa eccezionale e la grande estensione del fronte diretto esclusivamente dal nemico ».

Il comunicato austriaco
Le operazioni verso Delatyn

Losanna, 15, notte.

Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Al fronte russo, a sud-ovest della Moldava, distaccamenti russi avanzati contro posizioni furono dispersi verso Delatyn. Vive attività di combattimenti. Le avanguardie tedesche che erano penetrate nella città furono respinte all'estremità meridionale. L'offensiva russa tentata a sud-ovest di Delatyn non riuscì contro il nostro fuoco. Oltre ciò niente di nuovo.

(*Stefani*).

L'Opposizione ungherese
sarà ricevuta dall'Imperatore

Zurigo, 15, notte.

Si ha da Budapest che Andrassy, Apponyi e Rakovzki saranno ricevuti tra breve dall'Imperatore, per esporgli i criteri dell'Opposizione circa la guerra e la pace.

(*Stefani*).

Il bottino degli Arabi della Mecca
La resa dei forti turchi

LONDRA, 15, notte.

L'« Agenzia Reuter » riceve dal Cairo:

Dopo aver preso la città Mecca, il 13 giugno, alcuni elementi della guarnigione continuarono la resistenza nei forti presso la città. Il grande sceriffo ritardava l'attacco dei forti, sperando di evitare l'effusione di sangue. Alcuni i forti si arresero: 23 ufficiali turchi, 858 soldati validi, 153 feriti furono fatti prigionieri; furono presi 4 cannoni e grande quantità di munizioni e di materiale. Dopo la proclamazione dell'indipendenza, gli arabi presero ai turchi 10 cannoni da campagna, 16 da montagna, 15 mitragliatrici e 198 ufficiali, 2560 soldati, e 150 funzionari civili. Attualmente non resta più alcuna traccia dell'occupazione turca nella Mecca.

(Ag. Stefani).

Nuovi sottomarini tedeschi
nelle acque di Turchia
L'Italia alla Conferenza di Londra

(*Servizio speciale della Stampa*).

Londra, 15, notte.

Il corrispondente balcanico del «Times» telegrafa da Costanza che due recentemente austriaci, ancora stazionanti a Costantinopoli, sono stati ritirati ed inviati in Galizia. Si riferisce che altri sottomarini tedeschi, due dei quali sarebbero sulle 2000 tonnellate si trovano nelle acque turche. La Germania ha spedito in Turchia tutti i prigionieri algerini catturati sul fronte occidentale e i turchi li manderebbero a battersi nel Caucaso come volontari per la causa dell'Islam.

Alla Conferenza per le munizioni iniziatasi a Londra la seconda seduta fu dedicata alla considerazione delle forniture per l'Italia e il generale Dall'Olio fece una sua esposizione preliminare, dopo cui, stante la tarda ora, la riunione fu aggiornata a ieri. Al convegno era presente anche Lord Curzon, presidente della Commissione di controllo pei trasporti marittimi e alla sua inaugurazione assistette lo stesso Asquith.

M. P.

Terribili particolari dell'incendio di Tatoi
Le vittime
ascenderebbero a qualche centinaio?

(*Servizio speciale della Stampa*)

Parigi, 15, notte.

Particolari nuovi giungono da Atene sull'incendio della residenza estiva di re Costantino. Il fuoco si sviluppò, come fu detto, verso le otto e mezza del mattino nella foresta in un punto distante quattordici chilometri dalla dimora reale e raggiunse quella verso le due del pomeriggio. La regina Sofia fuggì stringendo in braccio la principessina Caterina. Il castello Reale e il palazzo del Principe Ereditario erano terra completamente distrutti. Il palazzo della regina madre Olga, non ancora completamente immune dalle fiamme, è solo in parte sp[illegible]. Era abitato dal comandante Metaxas con un picchetto di venti soldati rimasti accerchiati dalle fiamme, fu impossibile soccorrerli. Le vittime ascenderebbero a parecchie centinaia. Numerosi soldati completamente furono carbonizzati. La ferrovia Atene-Larissa, che traversa la foresta, fu distrutta per la lunghezza di sette chilometri. La prima valutazione dei danni è di cinquanta milioni. La cifra sembra però esagerata.

Un telegramma da Salonicco al Temps informa che Comitagi bulgari, vestiti da soldati, varcarono la frontiera, assassinarono quindici greci abitanti il villaggio di Sayaung.

D. R.

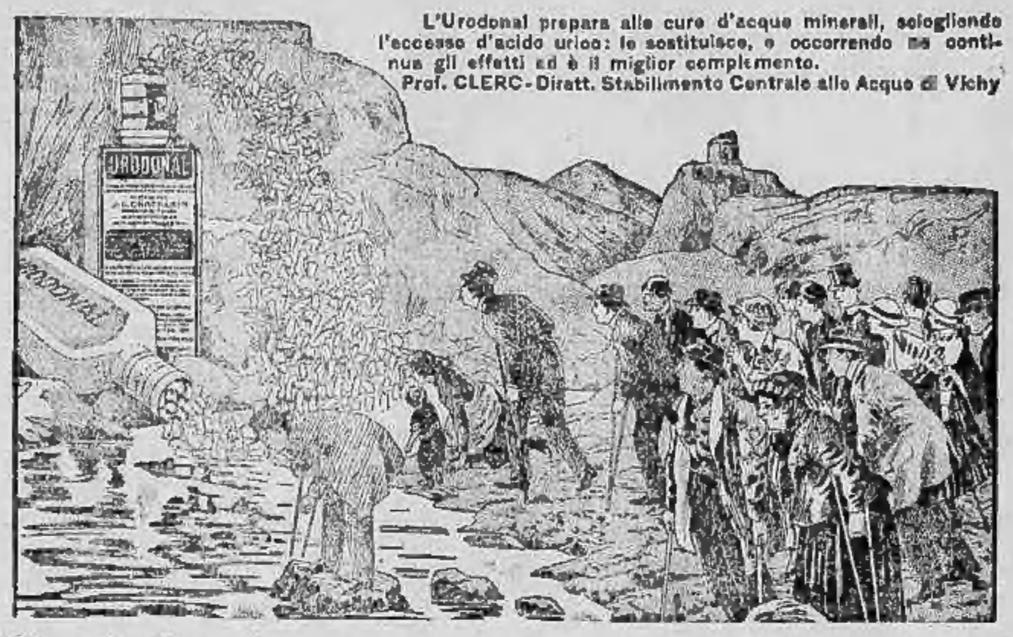
Come potrebbe essere colpita
la coalizione austro-tedesca

(*Servizio speciale della Stampa*).

Parigi, 15, notte.

Carlo Simon, sul *Bulletin*, riassume gli scritti più o meno [illegible] [illegible] [illegible]

URODONAL



L'Urodonal prepara alle cure d'acque minerali, sciogliendo l'eccesso d'acido urico: le sostituisce, e occorrendo ne continua gli effetti ed è il miglior complemento.
Prof. CLERC - Diratt. Stabilimento Centrale alle Acque di Vichy

Efficacissimo in: Reumatismi, Gotta, Renella, Calcoli, Nevralgie, Emicrania, Arterio-Sclerosi, Sciatica, Obesità, Artritismo.

Non esiste acqua minerale, naturale o artificiale, alcalina o litinata, che non sia più o meno celebrata e più giustamente apprezzata, di un calcolo di cristalli dell'acido urico possa più lentamente essere ricomposto, sciolto, eliminato che l'URODONAL, che è trentacinque volte più energico della litina. Scientifici da ciò ne evidenza la conclusione che una cura completa dell'URODONAL (a riscontri, e che può bisognare e seguire in casa propria senza interrompere i propri affari, equivale alla cura fatta su posto, alla migliore sorgente!

Ma v'è di più! Oltre che non tutti gli artritici hanno agio o mezzo di procurarsi la cura in sorgente, le passeggiate all'aria libera, i pasti a ore fisse, l'assoluta tutti i riposi, i necessari nutrimenti ad una completa depurazione, non è forse evidente che l'azione prolungata in cura dell'URODONAL a quella delle acque, cioè, rendendo quanto più facile e possibile vivendo più efficace? I tre quarti degli acque necessarie arrivano alati già compiuti, in quanto che l'acido urico non è già stato eliminato, e non è certezza più altro che procedere ad un lavoro semi-completo, per lasciarlo provvisto di sedimento e di calcoli in pari tempo.

Istituita sistematicamente durante le dieci giorni al mese, la cura dell'URODONAL consente a quelli che vanno alle acque di preparare la loro cura; e, d'altra parte, la pura dell'URODONAL conforta gli altri che, non potendo permettersi una villeggiatura, la cura stessa avrà avuto il suo effetto di far loro risparmiare la spesa.
Prof. MOREL - Direttore agli Ospedali di Parigi.

Essendo lo riferimento, mi cura da tempo con questo ottimo preparato, ottenendo eccellenti risultati. Esso mi evita di accessi altra volta frequenti e dolorosi all'altezza destra ed in altre parti del corpo. Lo prescrivo ai miei clienti, che ne sono soddisfattissimi.
Cav. Prof. DOM. EGIDIO ZERBINI - Medico Chirurgo R. Stabilimenti Termali - SALSOMAGGIORE (Parma).

N.B. — L'URODONAL CHATELAIN si trova in tutte le buone Farmacie. Il flacone L. 7,50; franco L. 7,75. Quattro flaconi (cura integrale) L. 29; franco L. 29,70.

LES ETABLISSEMENTS CHATELAIN, 56, via Castel Morrone, Milano.

Il LIBRO DEI REGIMI DIETETICI, del costo di L. 5, del gratazione SUARD di Parigi, viene inviato gratis a chi acquista i prodotti CHATELAIN

Cura delle Emorroidi
Fistole, Ragadi, Ecmi anali, Retiti, Prostatiti
JUBOLITOIRES
Suppositori scientifici Antiemorragici
Calmanti — Decongestionanti — Antisettici
La Scatola L. 5.50 - Franco di porto L. 5.75 - 4 Scatole L. 21 - Franco di porto L. 21.60
Non trovandolo nella vostra Farmacia, rivolgersi a noi direttamente
Etablissements Chatelain - MILANO - Via Castel Morrone, 26.
Inviamo gratis letteratura illustrata.

SIFILIDE E MALATTIE CUTANEE
VANIANINE
Il più recente preparato **antisifilitico** per la guarigione della **sifilide e delle malattie cutanee.**
NON TOSSICO - MASSIMA TOLLERABILITÀ
Efficacissimo in Sifilide Secondaria e Terziaria.
(Parasifilide, Paralisi, Tabe, Atassia, emiplegiemi, ecc.)
6 Flacone L. 11,50 - Franco di porto L. 11,75 - 4 Flaconi L. 45 - Franco di porto L. 45,70
Non trovando la Vanianina nella vostra Farmacia, rivolgersi a noi direttamente
Etablissements Chatelain - MILANO - Via Castel Morrone, 26.
Inviamo gratis letteratura illustrata del Prof. FAIVRE sulla Vanianina

NB. - Regaliamo 2 libri di Medicina (per uomo e donna) ai lettori che, non avendo trovato i splendidi prodotti, ci indicheranno la Farmacia che ne sono ancora sprovvista.

PICCOLI AVVISI

Avvisi d'Indole Commerciale 3

BRONZINE e simili in grande e magnifici e per colori cercansi nuove e graziosissime; anche se già usate, per la lavorazione del cioccolato. — Offerte cassetta 1180 R., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11497

CARTOLINE americane, humoristiche, amoreggiate, cercansi rivenditori importanti. — Scrivere a Ditta Unione Società Cartolina, Torino. 1509

CERCO offerte per smaltire lavori tipolitografici e stampe. — Ditta Rinaldi, Torinese. c 11511

CESSIONE stipendio governativi, impiegati comunali, provinciali. — Pietasi, Ormea, 8, Torino. c 11512

ELETTRICISTI, liquidasi a piccolo prezzo forte quantità conduttore. — Fratelli Rainaldi, via Nizza, 21, Torino. c 11510

ESTRATTO anatomia liquida ottima, forma economica migliore vendesi. — Scrivere Azienda Industriale 1448, ferma posta, Napoli. 11511

FESTI, di carnovale veri, nelle case di ogni ora, ora occasione liquida. — Tessera Pietro, Torino. c 11501

OFFICINA con forno cercasi per affittare, lavoro continuato. Tribunale 24, via Pelvicino. 11508

PEZZARI pella grossa vendo forte partita vendesi. — Ditta Fedeli, via Collegio Spagna, Bologna. 11516 B

PITCH-PINE, come nuovo, adatto costruzioni, ricostruzioni, vendo Manfredi, Bolbo, 36, Corso Inghilterra. 11515

SERBATOIO cilindrico, ferro, nuovo, capacità litri 600 circa nel, privasi almeniere alto, vendesi a metà prezzo lire una il rimborsamo. — Via Montevia, 21. 11509

TRAPANI per granate da 65 e 75 consegne rapide. — Meccaniche Riunite, Asola, 5. 2022

VENDONSI 80 mimeni imballoni, ad eccezione completo, alto rame mm. 4, pieniba, pietro colo mm. 2050 circa, — Gagliardi Paolo, Omegna. 11502

VENDONSI macchine Dessirier e 2 macchine a cucire Singer, Scuola Cucine, chiodi, ago, spille. — Fratelli Bovetto, via Bonelgnore, 10, Torino.

VOCCO latte da 10 cipoli, si cedono in piccolo quantità 500 cipoli, vendesi. — Brina Giacomo, Cortelonga, c. Torino. c 11510

Offerte d'Impiego 3

A buona ditta oltre mezzo accettansi abili lavoranti e signore per confezioni colli camicie. — Gignac, Duchessa Jolanda, 3. 2026

AGENTI viaggiatori attivissimi conoscenti coltivazione cereali, Somministrazioni. 11507 G

AIUTANTE contessa contabile, pratica bilancio, vita ditta, cercasi. — Leonardo Grasso, via Nizza, 11.

ALTO guardiano, importante Fonderia ferro presso Torino provvisto di abitazione cerca capo fonditore guidare numerosa maestranza, conoscenza lavorazione sorveglianza macchine. — Indirizzare offerte, indicando costi occupati, referenze, stipendio richiesto, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11225

AVVOCATO cerca urgentemente collaboratore e procuratore. — Carlo, posta. c 11513

CAPO fonditore cercasi da importante Stabilimento Siderurgico Torinese. — Scrivere cassetta 1070 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11502

CAPO ufficio abilissimo Banca, conoscenza, importantissima, titoli esteri in fortuna, e discreto portafoglio di Provincia in Piemonte (provincia di 2ª classe primaria frequenza e lusso — ottimo militare. — Indirizzare offerte a cassetta 1166 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11497

CASA di rappresentanze Biella cerca impiegato per corrispondenza italiana e francese, contabilità. — Scrivere cassetta 100, presso Ditta A. Manzoni e C., via Cavour, 36, Biella. 11495 M

CERCANSI distributori fornitori mercanzia quanti esercizio militare. Guadagno 15 per cento garantito. Viaggio inutile. — Offerte Paolo Ciarelli, Hotel Trombetta Savoia, Torino.

CERCANSI cuoiai e aiuti ed a mancanza di buoni manovali, via Frimose, 3, Torino. Prendesi ad affitto.

CERCANSI subito lavoro cotone operai e operaie. Pratici confezione cinghie trasmissione. — Azzoni, San Donato, 35. c 11505

CERCANSI abile stenotipista e apprendista serio. — Zino, via Rosolli, 21. c 11504

CERCANSI abili rappresentanti ben retribuiti. — Dolfo, via Bezzecca 3. 27. c 11503

CERCANSI verificatori e stoppino. — Rivolgersi Officine già Fratelli Bonino (ex macchine cotone). c 11494

CERCASI impiegato per Ufficio acquisti materiali, pratico di corrispondenza, contabilità e sopratutto d'ufficio. — Indirizzare offerte, corredate di referenze, alla Officine Meccaniche Milano, Rozzol Emilia. 11502 M

CERCASI da famiglia distinta abile chauffeur e cameriere servizio militare. — Offerte cassetta 1092 D., *Haasenstein & Vogler*, Torino. c 11490

CERCASI abile stenodattilografa, pratica ufficio, per corrispondenza francese. — Offerte cassetta 1094 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11493

RICAMATRICI abili macchina (non Corneli) e cesellini subito via Finanze, 3. 11504

SIGNORA sola cerca fine agosto coniugi cameriere-domestico e cuoca con referenze. Buon stipendio, poco lavoro. — Rivolgersi Amministrazione casa via Nizza, 21. c 11502

SIGNORINA perfetta conoscenza tedesca contabilità cercasi da Stabilimento industriale Torinese. — Indirizzare offerte cassetta N. 1067 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11500

SIGNORINA per scritturazioni libri cercasi da Casa commerciale. — Indirizzare domande con referenze cassetta 1072 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11499

SIGNORINE cercansi per confezionare magliette. — Ditta, via Pio Quinto, 14 bis, Torino. 30522

STABILIMENTO metallurgico cerca abile, attivo carrettiere giovane, robusto, fedina militare, buona servizio permanente, alloggio stabilimento. — Offerte con referenze cassetta 1031 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11497

TORNITORI bravissimi, ottimi, chiarrici, revolver, cercansi. — Silvestrini Ing. Acqua, corso Venezia, 11. c 30510

TORNITORE meccanico abile cercasi per piccola officina, preferibile se pratico lavorazione bolloneria. — Scrivere cassetta 1062 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11324

UFFICIO amministrativo abbisogna studente o signorina dati linguistici referenze, preferisce. — Scrivere cassetta 1101 B., *Haasenstein e Vogler*, Torino.

VICTOR Films, società Cinematografica, ottimo operatore signori distinti, non pratici. — Venti Settembre, 8. 11500

Domande d'Impiego 3

CAPO imballatore, modellista calzature, orefici, cesellatori serio Ditta. — Scrivere A. M., fermo posta, Torino. c 11493

CASSIERE pensionato, referenze, cauzione, cerca impiego adeguato. — Scrivere cassetta 1228 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11227

CONSUL conoscenza francese cercano impiego qualsiasi, lavori domestici disponibili subito. — Rivolgersi portinaio Valsalice, 11, ottimi referenze. c 11503

CONIUGI soli età pertinai cercano portieria. — Scrivere cassetta 1015 B., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 30418

CONTABILE segretario, corrispondente, esperto militare, libero. — Scrivere cassetta N. 1097 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11358

CUOCA istruzione cerca occupazione buona famiglia, anche fuori. — Ester, 335, posta. c 11511

ELETTRICISTA, mente, istallo, pratissimo commercio, commercio e tecnico, solamente, cerca impiego, capo cantiere. — Scrivere cassetta 1075 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11481

EX-COMMERCIANTE cinquantenne, istruito, solo, cerca impiego qualsiasi. — Scrivere cassetta 1095 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11 11352 T

GIOVANE impiegatizio, desiderando impiegarsi cerca qualunque. — A. B., fermo posta. c 11502

PENSIONATO cerca occupazione mattina. — Scrivere cassetta 1016 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11220

SARTA perfezionata vorrebbesi lavorare presso famiglie. — Scrivere Ada Angelini, fermo posta. c 11512

SEGRETARIA pratichissima primo commerciale cerca posto a mitì pretese; referenze lavorabili. — Fare offerte cassetta 1183 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11520

SIGNORINA diplomata, stenodattilografa, contabile, offresi importante Ditta; referenze primo ordine. — Scrivere cassetta 1085 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11521

SIGNORINA abile stenodattilografa, provvista contabile parlata doppia americana, pratica lavori ufficio speciali, ottime referenze, desidera occupare presso importante Stabilimento. — Scrivere cassetta 1024 c., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11516

SIGNORINA ottima famiglia occuperebbesi presso signori soli, anche viaggiante; buona moralità, ottime referenze. — Fermo posta 2630. 11501

STENODATTILOGRAFO, lavori ufficio, esame militare, impiegherebbesi orario ridotto. — Abilet, posta. c 30502

STUDENTE ginnasio quindicenne, con bicicletta, offresi vacanze come istitutore. — Ferrero, Sacconelli 64. c 11510

SIGNORINA pratica lavori ufficio, dattilografia, corrispondenza presso serio Ditta. — Scrivere cassetta 1012 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11519

SIGNORINA praticissima contabilità cerca impiego, anche mezze presso. — Liciana, posta, Torino. c 11500

SIGNORINA tedesca, orfana, impiegherebbesi cameriera presso signora sola, disposta viaggiare, oppure commessa. — Scrivere cassetta [illegible]

Capitali, Società, Rilievi e Cessioni d'Azienda 3

A causa decesso rimetto negozio latticinee gastia centralissimo. — Rivolgersi Mariucco Giuseppe, via Moncalieri, N. 2. c 11504

AFFARONE, Porta Nuova negozio mercerie, articoli per signora, poco riserva, merce volente. — Schiarimenti Pasetteria, Barbolini, 17. c 11447

AZIENDA avviata, ramo Banca, causa difficoltà, cerca persona voglia associarsi con capitale almeno 30,000, impiegando, volendo, suo personale. — Scrivere cassetta 1182 B., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11218

CASA di modo r., primordine, bene avviata, luogo centrale, cede condizioni convenientissime. — Cassetta 1160 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. H 11180 T

CAUSA fallimento rilevasi subito in Torino, ottima posizione, antica avviata Panetteria con macchinario, forza elettrica, attrezzi. — Rivolgersi al curatore avv. Bertolini Stefano, Torino, via Corte d'Appello, 12. c 11224

CEDO con automobile materiale vario primaria Società chauffeurs avviatissima, reddito assicurato 400 mensili, capitale 4500. — Cavour, 24. c 30128

RIVETTESI subito causa militare, Confetteria Pasticceria Porta Nuova; poco ammontare. — Rivoli, via San Secondo, 14. 11309

2000 disposo entrare buonissima combinazione commercio, industria, comunque, purchè forte reddito. — Scrivere Poldo, Posta Centrale. c 11363

1500 rimetto urgenza, causa malattia, successione Panetteria Pasticceria; ottimo affare. — Gerosantini, Via Roma, 11. c 30178

Ville, Case, Terreni, vendite, acquisti, affitti 4

AFFITTASI grandiosa villa, oppure una parte, posizione splendida, fermata Mirafiore. — Dagostino, Moncalieri.

AFFITTASI elegantissima villa Valsalice, mobiliata, vicinissima; stagione 900. — Marsiat, 20.

AFFITTERI caseinotte vicino Torino, giornata od a quindici. — Rivolgersi corso Duca Genova, 31 bis, Fantino Gabriele, giardiniere.

AGRICOLTORE affittasi campagna, villa Moncra, 9 viaggi mobiliati, 3-4 camere. — Balbia, 15. c 11507

CASCINA Vercellese almeno 600 giornate acquisto contanti. — Scrivere cassetta 1229 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11507

CASA signorile corso principale vendesi causa divisione. — Scrivere cassetta 1199 C., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11366

CERCANSI due camere ammobigliate, giardino, collina vicinanze Torino. — Bardone, Cibrario, 25. c 11505

CERCO subito villetta alle vasi circa, con tutte comodità moderne, giardino. — Scrivere cassetta 1037 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11366

CERCO in campagna vicinissimo Torino alloggio 6 o 8 camere decentemente mobiliate, con giardino o prato ombroso. — Scrivere Maragnani, via Pio V, 35, Torino. c 11360

CUALÉE, Affittasi stagione estiva cinque camere, giardino. — Rivolgersi vedova Osterovi. c 11473

CORLINA, palazzina diret ammobigliata, boschetto, frutteto, — strada carrozzabile Vittoria, 9, Moncalieri, Alo. c 30258

DIECI minuti dalla fermata tramviaria Piazza Statuto Raffaello affittasi villetta sette camere ammobigliate, orto, frutteto. — Rivolgersi Tabaccaio Piazza San Raffaele. c 30570

GAIX, Grenoble, alt. 300, affittasi alloggio ammobigliato, ogni comodità. — Rivolgersi Silvestro Giustino. c 11508

GRANDE palazzina, centrale, giardino, confort moderni, vendo. — Scrivere cassetta 1190 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 5145

GRESSONEY affitto ville ammobigliate bellissima posizione, assoluti indipendenza. — Candida Schwarz. c 30782

IN palazzina, tra giardini, via Pinelli, 9, vicinissima stazione Rivoli, affittasi 1.o ottobre alloggio primo piano sette camere, soleggiato, splendidi prospetti. c 33503

LANZO Torinese affittasi stagione estiva alloggio ammobigliato 7-9 camere. — Rivolgersi Morra, via Orsera, 2, Torino. 30521

MONTAGNA, Affittasi stagione estiva alloggio mobiliato quattro stanze lire 150. — Scrivere Antonietta Olivetti, Canischia. 11329

PALAZZINA da vendere, comodità moderne, giardino grande, Borgo Crimea. Esclusi mediatori. — Fermo in posta B. B. V. c 32231

PROIETTIFICI, Stabilimento moderno in centro importante Piemonte, area metri quadrati 2000, dei quali 1650 coperti, vendesi a buone condizioni. Ottimamente adattabile per officina meccanica. Motori elettrici per complessivi HP. 42, trasmissioni, pompe per acqua, riscaldamento, ecc. Tutto funzionante. — Scrivere cassetta 1030 C., *Haasenstein e Vogler*, Genova. 12010 G

RIVOLI, Affittasi villetta ammobigliata, quattro camere, giardino, acqua potabile, luce. — Via Vigoli, 11. c 30414

STRAOCCASIONE vendesi, permutasi con terreno pecco dintu villa bellissima, cullina salubertima, posizione vicino Torino. — Scrivere cassetta 1191 C., *Haasenstein e Vogler* Torino. c 32756

VENDESI lire 50.000 palazzina 12 ambienti, giardino, terrazza, cantine, tutte comodità. Soggior. no splendido, via Asti, Borgo Pol. — Rivolgersi Romana Calcagni, via Reiola, 39. 30317

VENDESI casa di campagna vicinanze Asti, prezzo mite. — Oggero, via Garibaldi, N. 11, Torino. c 30569

VENDO capo reddito 35 camere, costruzione primo ordine, con antigua palazzina civile 14 camere; vendo unito o separato; esclusi mediatori. — Scrivere Tarinos Eliseo, fermo posta, Torino. c 11387

VILLA cascina reddito, collina torinese, vista posizione, vendesi conquantamila permutasi reddita. — Inserzione 30309, posta, Torino. c 30309

VINI. Prezzo mite affittasi cantina ammobigliata sei vani. — Scrivere: Gavasa, via Priocca, 37. 32548

Domande ed offerte di locali ed appartamenti vuoti ed ammobiliati 5

APronto ammobigliato signorilissimo, due camere letto, pranzo, salotto, entrata, cucina, cassa elegantissima. — Corso Vinzaglio, 42 bis, accorrendo, vendesi con permesso subaffitto. 30621

AFFITTANSI due alloggi bene mobiliati, cinque ambienti. — Cibrario, 73. c 32458

AFFITTANSI presente due alloggi secondo piano, sette camere, cucina, due e tre ingressi, adatti Ufficio. — Via Quartieri, 2. c 11502

AFFITTASI alloggio ammobigliato, grande, piccolo, luglio. — Priolo, 11 Settembre, 15. c 33450

AFFITTASI alloggio 5 camere, nuovo, via Sant'Agostino, 3, L. 800. 33497

AFFITTASI elegante appartamento mobiliato, luce, bagno. — Via Saluzzo, 13. 30531

AFFITTASI appartamento signorile 10-12 ambienti, cucina, entrata, cantina, comodità moderne. — Via Morosini, 14. c 33067

ALLOGGI di lusso 12 ambienti e più in nuovo elegante stabile ex Piazza d'Armi. Situazione incantevole. — Rivolgersi ing. Ferdinando Cocito, via della Rocca, 6, ore 9 e 15. c 11502

APPARTAMENTI signorili ed economici, riscaldamento moderato in economia o forfait. — Rosina Margherita, 25. c 10674

CERCASI alloggio signorile 10-12 ambienti, con ingresso, tutte comodità moderne, in casa di recente costruzione. — Indicazioni cassetta 1032 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 33538

CERCO alloggio centrale cinque camere, cucina, ingresso, bagno, non oltre secondo piano. — Scrivere cassetta 1039 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 33570

IN elegante palazzina affittasi ottobre alloggio signorile sette ambienti. Visibile pomeriggio. — Via Lamarmi, 6. c 30538

PRESENTE affittansi eleganti appartamenti nuovissimi, comodità moderne, cento mensili. — Maxenna Cristina, 30. 11469

SUBAFFITTASI al presente od ottobre, anche solamente un piano, alloggio signorile sette membri, località centralissima. — Levi, Andrea Doria, 19, Al mattino. 33571

Camere mobiliate e pensioni 6

AFFITTASI elegantissima garçonnière, cortile nuovo, primo piano. — Pio Quinto, 14. c 11456

AFFITTASI una garçonnière camera salotto elegante mobiliata lussuosa, primo piano — Via della Rocca, 20. c 33450

AFFITTASI elegante camera mobiliata e pianoforte, comodità moderne. — Delabray, 7, via Campana, 1.o piano. 33456

AFFITTASI camera mobiliata, luce. — Piazza Solferino, 5, mezzanino. c 33440

AMMOBILIATI esterni, salotto, primo piano, entrata libertà [illegible]

Lezioni e Traduzioni 8

A lire 60 garantisco lezioni stenotipia Gabelsberger Noe, Diurne, serali, festivi. — Via Depretis, 5, angolo via Garibaldi. 11498

CONTABILITA' doppia, americana, Ragioneria, istituzione, accelerazione corsi privati individuali impartisce signora cinque mensili, diploma. — Madama Cristina, 46. c 11510

CONTABILITA' doppia, americana, Accelerato corso pratico individuale impartisce Professore ragioniere, Programma. — Studio Contabilità, Alfieri, 1re, piano nobile. c 11507

LAUREATO, serio, esperto, darebbe ripetizioni alunni ginnasiali, tecnici. — Scrivere cassetta 1096 D., *Haasenstein e Vogler* Torino. c 33440

PREMIATA Scuola Chauffeurs governativa, via Cibrario, angolo via Le Chiuse, 4. c 11509

PRIMARIA scuola cinematografica diretta da artista artista. — Galleria Geisser, 4. c 33436

SIGNORINA inglese diplomata Università dà lezioni. — Corso Vittorio, 52 bis, secondo. c 11473

Rappresentanti, Piazzisti, Viaggiatori 10

AGENTE rappresentante articoli tecnici cercasi per circondario Acqui. Esigonsi primarie referenze. — Scrivere cassetta 1199 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11517

CERCASI per circondario Alba abile rappresentante articoli tecnici. Esigonsi primarie referenze. — Scrivere cassetta 1200 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11518

IMPORTANTE Ditta cerca abile rappresentante articoli tecnici circondario Alessandria. — Scrivere, indicando referenze, cassetta 1196 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11496

Alberghi e Stazioni Climatiche 11

ALASSIO, Pensione di famiglia al mare, primi piani. — Proprietario Martini Angelo. c 30239

BAGNI Mare Nervi, Albergo Ristorante Interamente nuovo (Grammatica), Camere senza pensione. Prezzi modici. 11380 G

BOGLIASCO (Genova), Bagni mare Pensione Bristol, comodità moderne, prezzi moderati. 30442

BRUSSA, Valle Roja (Cuneo), Hôtel la Source. Incantevole soggiorno alpino, parco, pineta, confortabilissimo, modicità. Ferrovia Schiarimenti. 5063

CHISSOLO, 1325, Valle Po, Hôtel Corona; esente pericoli guerra. — Bessone. c 30529

CHISSOLO, Valle Po, 1325, Hôtel Gallo, pensione per famiglie. — Pistone. c 10678

DRUSACCO Canavese, 740, Pensione somma signorile, famiglie, miti pretese. — Gandenzio. c 11507

FREQUENTATORI di Lanzo e Ronzone possono sostituire la cura coll'acqua arsenicale e la muffe il Borgofranco d'Ivrea. — Per schiarimenti rivolgersi al Direttore dello Stabilimento. H 10994 T

ISSIME (Gressoney, Aosta), 1000 metri, Grand Hôtel Monterey, confortabilissimo ideale famiglie. Pineta, giardino, posizione, cucina moderna. Autorimessa. Scrivere.

MONTAGNA Certosa Pesio, Hôtel Stabilimento Climatico Idroterapico (Cuneo). Arrangiamenti famiglie, due settimane, altitudine 900. 11145

Collegi - Istituti, ecc. 12

ALBA. — Programmi, Prof. Degiovanni, Vescovo, Borzio, Pe. 29, Torino. c 10670 M

ALMÈ Colonia balneare marittima, fanciulle maschi 6-14 anni. — Prof. Peretti, Alassio. 11380 G

BAGNI Mare, Giovannini, bambini distinta famiglia. — Rivolgersi Hotel Piemonte, Collegio. 11445 G

CONVITTO Civico Sarigliano. Aperto nella vasta Casa Scuola villeggiatura, Serie mite. 11520

Automobilismo, Sport, Biciclette 13

AUTOMOBILE Britannia, due cilindri, ottimo vettura. — Musso, via Bidone, 17. c 30440

AUTOMOBILE torpedo monoblocco 10-14, completamente, stradalissima. — Via Artigliana, 16. c 30440

BICICLETTE, accessori, pneumatici marca primaria, prezzi ribassati. — Madama Cristina, 32. c 30529

BICICLETTE Fiat splendide, garantite, prezzi incredibili. — Bajardo, Carlo Alberto, 20. c 33511

CAMION 10-24 marca Mercia, municipalità Dalla-Ferrera, litigi vendo. — Via Dogonia, 5. 30440

CAUSA ristorno vendo moto bicilindrica 10 HP. — Biciclicili, corso Maria Teresa, 14 bis. 11507

LANDAULET primaria officina, tipo 1913, perfetto stato di marcia, acquisterebbesi. Eventuali interessati, — Indirizzare offerte con minuziosa descrizione prezzo cassetta 1045 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11509

MOTO Umber, cambio differenziale, perfettissima, grazie conveniente. — Corso Vinzaglio, 20. c 30504

MOTO 8/10 HP., differenziale, nuovissima, vendo. — Cogno, via Orsera, 24. c 30518

MOTO Frera 2 cilindri, cambio e velocità, ottima, vendo. — Temperino, Principe Oddone, 44. c 30527

MOTO « Wolsit » nuova, tre velocità, differenziale, pneumatici convenientissimi. — Borgarello, Gaudenzio, 9. c 30570

MOTOCICLETTE nuova, due mesi, da collaudare, vendo 450. — Vespa, Mongioverde, 8. c 30540

SPA 20-30, 14 posti, cambio, celere, nuova, accessori, pneumatici, motori, vendonsi. — Via Finanze, Vicolo. 30437

VENDO moto Indian, sidecar e cesta. — Via Cernaia, Corso Colombo, 20. c 11493

VENDO moto Rigat, motore Fafnir, differenziale. — Corso Regina Margherita, 34, sig. Bonaventura. c 11500

VENDO moto Borgo e Usher. — Corso Regina Margherita, 175. c 30506

VETTURETTA 12 HP., torpedo, quasi nuova, motore inglese 3 1/2, cambio, differenziale, vendo lampo, Avvocato, 9. c 30416

ZEDO Fiat come nuovo, qualunque prova, vendo miglior offerente causa richiamo militare. — Scrivere cassetta 1500 B., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11496

AUTOMOBILI

nuovi e d'occasione, da L. 4000 a 10.000. Camions e Omnibus nuovi e usati. — Chiedere Deposito N. 18, GARAGE STORERO - 65, via Madama Cristina - Torino.

LEVATRICE CORSINO - Fondata 1880 - Prezzi miti - Signorine, Palazz. giard. Via Figlie Militari, 17. Tel. 29-[illegible] Torino. c 11478

LEVATRICE Ma. NEGRI [illegible] Via Pa. 1, piano 2.o, vicino Piazza Castello. c 11191

LEVATRICE PERRETTI, già assistente S. S. Ospedale, posizione particolari, cure segrete, via G. Barbaroux, 7. c 11 [illegible]

LEVATRICE A. MARELLA PERRONE - Cure segrete - Prezzi moderatissimi - Via Roma, 33, piano 2.o 10567

OSTETRICA CERESETTI Camera e Pensione L. 5 S. CAVALLERIA, Corso Orbassano angolo Vespucci c 10713

MALATTIE PELLE - SESSUALI Veneree - Sifilitiche
Dott. Benepoli. Via Lagrange, 40, piano nobile dalle ore 13 alle 19 - Festivi dalle 10 alle 12

Dott. VITTONE Specialista per le malattie della Pelle, Veneree e Sifilitiche
Via S. Pietro da Pavia, 10 bis. Ore 14-17; 18-20 100

COMPERA AL MASSIMO
Brillanti, perle, oreficeria, argenteria, pelizze, pellami. LINO TERRACINI, via Carlo Alberto, 6, Torino. Telef. int. 408.

30 giugno — Ricevute cartoline mia; farò quanto possibile, scongiurandola continuare scrivermi, fidandosi mia serietà. Ardentissimi. Orazio. 11509 G

Non sprecate
la carne (oggi carissima!) lessandola per fare il brodo
Il brodo l'avete pronto ad ogni momento ed eccellente quello MAGGI ✣ Croce-Stella
E se fate bene attenzione a detta marca, eviterete ogni inganno
Una scatola sigillata da 20 Dadi costa L. 1.00

Il solo premiato
all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA
— GRAND PRIX —

ISCHIROGENO

RICOSTITUENTE MONDIALE
Preparazione esclusiva Brevettata del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI
Prezzi soliti — NESSUN aumento
Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,60 - 4 bottiglie per posta L. 12.
Una bottiglia monstre, per posta L. 12 - pagamento anticipato diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese dei Cervo - Napoli-Corso Umberto I., 110 - palazzo proprio. Opuscolo gratis a richiesta.

Tosse
ASININA

Fra i numerosi rimedi e le numerose specialità messe oggidì in commercio, e vantate contro la tosse asinina, il **Sciroppo Negri** merita di essere maggiormente usato; giacchè esso agisce beneficamente sugli accessi di tosse e sul catarro bronchiale, e non ha alcuna azione nociva.

Dott. Prof. **Alberto Muggia**
Docente di Clinica Pediatrica alla R. Università di Torino.
Direttore della Sezione « Malattie dei bambini » all'Istituto Policlinico.

Prof. Bovero Malattie pelle veneree e sifilitiche
Via Prin. Tomaso, 15 - Ore 11 a 12 - 15 a 17 - 18 a 20 129

GIUSCIANE AFFITTO VENDO Sorbettiere e Gelatiere, GILETTI, Corso Duca Genova, 8. 9580

PROFUMI BERTELLI

i più delicati
i più distinti

esalano il fresco
olezzo dei fiori

ACACIA - CEDRO
PROFUMO DI VIOLE ecc.

Lozioni - Brillantine - Cosmetici
Acque - Polveri - Dentifrici, ecc.
CREME e VELLUTINE BERTELLI
indispensabili per conservare la pelle eternamente fresca e morbida

Per FAMIGLIA

o Beneficenza - Convitti - Ospedali - Negozi

6350 tagli lenzuola tela naturale, misura circa 150×300 centimetri, caduno **solo** lire 3,00; metà lire 10; sei, lire 19,75.

9500 tagli lenzuola, misura 210×300 centimetri, caduno **solo** lire 5; tre, lire 14,50; sei, lire 28; altezza circa 150 centimetri, lire 1,35; alla 210 centimetri, lire 1,85 al metro.

1500 tagli abiti lana vera saglia, cheviot nero adatti per uomo o signora, metri 3,20, altezza 140, peso circa Kg. 1,900, **sola** lire 35; al metro lire 11.

1000 spolverini tela per signora, lire 5; per uomo lire 9.

600 vestiti interi a sacco (combinazioni) speciali per motociclisti, chauffeurs, meccanici; in tela impermeabile, lire 15; tela blou fina lire 18; tela Africa, 12. Pagamento anticipato.

Si pregano i signori negozianti e speculatori di fare sollecite richieste indirizzando cartolina vaglia ad **O. DEBENEDETTI, via Alfieri, 5, Asti, casa propria.**

NB. — Spedizioni franco di porto a domicilio. a 11330

IL VINO E' CARO!!!

Famiglie! è nel vostro interesse provare la

GRANDE SPECIALITA'
Spumante al Moscato
costo inferiore a cent. 10 al litro

CARLO BERTINELLI - TORINO
Erboristeria Generale e Droghe
Via del Carmine, 22

La prima bibita senza alcool fabbricata in Torino. La preferita e più conosciuta in Italia ed all'Estero per bontà, gusto e profumo, come il vero *Spumante al Moscato*. 12920

La Ditta C. BERTINELLI raccomanda ai suoi consumatori di non confondere la sua marca con tante altre imitazioni messe in giro da pochi giorni, sfruttando specialmente sulle pubbliche piazze la sua marca, ed anche, *qualche volta*, il suo nome, mentre prima erano solamente i suoi incaricati di vendita.

La nostra specialità *Spumante al Moscato* non la troverete sulle pubbliche piazze a contendere sovente prezzo ed anche gusto e bontà, ma bensì presso i principali negozi: Farmacie, Drogherie, Confettature, ecc., sempre al medesimo prezzo, gusto e profumo.

Certificati esperti al pubblico danno garanzia che qualsiasi persona, sana ed ammalata, ragazzi ed adulti, la trovera gradevole e digestiva.

La Ditta C. BERTINELLI avverte la sua spettabile Clientela che, stante le grandi richieste ed il gran consumo, ha ceduto il deposito esclusivo della sua specialità SPUMANTE al MOSCATO per la vendita all'ingrosso ed al minuto al Sig. S. VASTAPANE, via Corte d'Appello, 12, angolo piazza Savoia.

Pregasi i signori rivenditori, a partire da oggi, per acquisti e ordinazioni dirigersi all'indirizzo suddetto.

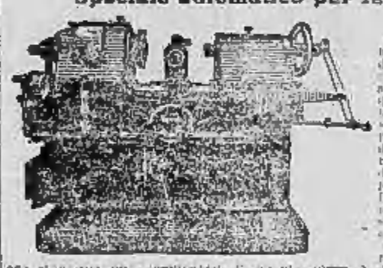
Prezzi di vendita dei sacchetti per dose di litri 60 L. 1,25 (per posta L. 1,50); per [illegible] di litri 30 L. 0,70 (per posta L. 0,90). Sconto ai rivenditori.

Esigere il sacchetto sigillato colla vera marca BERTINELLI - TORINO, diversamente bene stare contraffazioni.

La Ditta proprietaria: C. BERTINELLI

Tornio "RAPID" Brevettato

Speciale automatico per la lavorazione dei proietti.



Con questo tornio si ottiene la lavorazione automatica di cento al minuto di qualunque proietto di acciaio od in rame, al giorno colti dalla barra d'acciaio o rame, senza le interruzioni inerenti ed i pericoli derivanti dalle interruzioni inerenti ed i pericoli derivanti dalle [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]